# Bollettino

## della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA - ANNO XCVII - NUMERO 5 - OTTOBRE-DICEMBRE 2019

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

#### GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2020

Roma, 1° ottobre 2019 Santa Teresa del Bambino Gesù

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE

e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE

e p.c. ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

#### Carissimi,

Vi scrivo per annunziarvi la prossima Giornata Missionaria Rogazionista 2020, nel giorno della memoria di Santa Teresa del Bambino Gesù, "patrona speciale dei missionari, uomini e donne, esistenti nel mondo"<sup>1</sup>.

Sappiamo che la Santa ha orientato tutta la sua esistenza verso la missione: "Vorrei percorrere la terra, predicare il tuo nome, e piantare sul suolo infedele la tua Croce gloriosa, ma, o Amato, una sola missione non mi basterebbe, vorrei al tempo stesso annunciare il Vangelo nelle cinque parti del mondo, e fino nelle isole più remote. Vorrei essere missionaria non soltanto per qualche anno, ma vorrei esserlo stata fin dalla creazione del mondo, ed esserlo fino alla consumazione dei secoli. Ma vorrei soprattutto, amato mio Salvatore, vorrei versare il mio sangue per te, fino all'ultima goccia..."<sup>2</sup>. Sul letto di morte, confidava alla consorella che l'assisteva: "Si, voglio passare il mio cielo a fare del bene sulla terra. (...) Non potrò godere del riposo finché ci saranno anime da salvare".

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Dal decreto della Congregazione dei Riti, del 14 dicembre 1927, per decisione di Pio XI.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Storia di un'anima, n. 252.

Stupisce il comportamento di Padre Annibale nei riguardi di Santa Teresa del Bambino Gesù. Egli, infatti, il 30 luglio 1915 scrive, in Giardini (Messina), una "novena per una grazia - con supplica" a Suor Teresa del Bambino Gesù, quando ancora si era nella fase di apertura del processo apostolico per la sua canonizzazione a Roma. Padre Annibale, ardente di zelo per la salvezza delle anime, era perfettamente sintonizzato con Suor Teresa del Bambino Gesù.

La Giornata Missionaria Rogazionista, ritorna ogni anno con il suo riferimento al mese di ottobre, che è caratterizzato dalla Giornata Missionaria Mondiale, e ci ricorda anzitutto che la missionarietà è dimensione costituente della nostra identità cristiana.

Papa Francesco è spinto da questa vocazione della Chiesa a recarsi nei diversi continenti per annunziare il Vangelo del Signore. Lo ricorda ai "fratelli e alle sorelle di Mauritius", mentre sta per visitarli: "Sarà una gioia per me annunciare il Vangelo in mezzo al vostro popolo, che si distingue per essersi formato dall'incontro di diverse etnie, e che quindi gode della ricchezza di varie tradizioni culturali e anche religiose. La Chiesa Cattolica, fin dalle origini, è inviata a tutte le genti, e parla tutte le lingue del mondo. Ma la lingua del Vangelo – voi lo sapete – è l'amore"<sup>4</sup>. Il Papa, poi, che ha dichiarato il mese di ottobre 2019 "mese missionario straordinario", ci ricorda che non potremo vivere la missionarietà senza un autentico, costante impegno di amore: "Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente"<sup>5</sup>.

Le Costituzioni ci ricordano qual è la nostra missione: "Ci impegniamo a vivere costantemente uniti al Padre con l'orazione, per attingere alla fonte della salvezza e rispondere al comando del Rogate, sempre pronti alla missione per portare ai poveri l'annuncio del Regno" (art. 25). Il Rogate è la risposta alla compassione di Gesù per la perdita delle folle stanche e sfinite come gregge senza pastore, è il prezioso segreto per la salvezza delle anime. Da Rogazionisti, abbiamo una duplice chiamata ad essere missionari: per annunziare il Vangelo della salvezza e per portare il carisma del Rogate che lo Spirito, anche per mezzo nostro, vuol donare a tutta la Chiesa.

La Giornata Missionaria Rogazionista ritorna ogni anno per ricordarci questa nostra duplice vocazione, per lodare e benedire il Signore per il dono del Rogate e per guardare, con un ricordo e una gratitudine particolare, ai confratelli che, lontani dalla loro patria, operano con zelo, a volte fra tante difficoltà. Assicuriamo loro la nostra vicinanza, sia nella preghiera e sia nella fraterna solidarietà.

Per il prossimo anno, 2020, con il progetto di solidarietà a favore delle missioni, siamo invitati ad andare incontro ai fanciulli, alle fanciulle e ai giovani della nostra missione di Davao, Filippine, della Provincia San Matteo.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Archivio ADIF, vol. 50, miscellanea, n. 439. Padre Annibale il 5 settembre 1915, proclamerà Suor Teresa del Bambino Gesù e del Sacro Volto speciale "protettrice e consorella" della minima Comunità delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù, vedi Cronologia.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Messaggio del 9 settembre 2019.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Dal messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2019.

Siamo presenti in Davao - Toril da oltre venti anni. È una bella sede, spazio-sa, immersa nel verde. Abbiamo iniziato con l'accoglienza di 50 minori in difficoltà; successivamente è stata avviata la Rogationist Academy of Davao, frequentata attualmente da circa 250 alunni. La zona, che al nostro arrivo era poco abitata, ha iniziato a popolarsi maggiormente. Dal 2017 abbiamo la cura pastorale della vicina parrocchia Sta. Cruz. La condizione della zona, dal punto di vista economico, è precaria ma in fase di sviluppo. In particolare, ci giunge la domanda di promuovere la crescita umana e cristiana dei giovani, che costituiscono la speranza e l'inizio di un futuro migliore della società.

Per tale motivo, con il progetto di solidarietà della Giornata Missionaria Rogazionista 2020, vogliamo realizzare in Davao - Toril il *Rogate Youth Mission Center*, ossia un Centro che accolga giovani per esperienze di spiritualità, di discernimento, di accompagnamento formativo. L'apostolato caritativo e socioeducativo è integrato con il ministero dell'accompagnamento vocazionale, associando in un modo più evidente le due icone dell'identità rogazionista nella missione della comunità. Il costo previsto per la realizzazione degli ambienti e dell'arredamento è di circa Php 4,500,000 (circa € 75.000,00).

Carissimi, vi invito a prendere visione del progetto predisposto dall'Ufficio Missionario Centrale, a divulgarlo e sostenerlo per contribuire a sostenere il cammino ricco di speranza della nostra azione missionaria in Davao - Toril. Chiedo gentilmente che il vostro contributo sia inviato all'Ufficio Missionario entro il mese di novembre 2020.

Affidiamo il buon esito della Giornata Missionaria Rogazionista 2020 ai Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria.

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. MATTEO SANAVIO, rcj. Consigliere Generale per le Missioni P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

#### 50° PARROCCHIA DI NAPOLI

Roma, 9 ottobre 2019

AL M. REV.DO SUPERIORE PROVINCIALE
P. ALESSANDRO PERRONE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE
BARI
AL M.R.P. SUPERIORE
P. VITO MAGISTRO
AL MOLTO REV.DO PARROCO
P. SALVATORE CATALANO
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE
"SANTI ANTONIO DI PADOVA
E ANNIBALE MARIA"
NAPOLI

Carissimi.

mi rallegro vivamente con tutti voi per questa importante celebrazione del 50° della Parrocchia "Santi Antonio di Padova e Annibale Maria", 1969 - 1° novembre - 2019.

La nuova comunità parrocchiale, costituita dal territorio separato e dismembrato della Parrocchia "S. Maria delle Grazie" a Capodimonte, ha segnato una tappa importante della presenza della Congregazione dei Rogazionisti a Napoli.

Il nostro Fondatore, Sant'Annibale, fin dalla sua adolescenza, ha avuto un particolare legame con la città di Napoli, alimentato da alcuni vincoli di carattere familiare ed altri di natura squisitamente spirituale.

Egli certamente dal Cielo ha benedetto l'inizio della presenza della Congregazione in questa splendida sede, intrapreso con il patrocinio di San Giuseppe, il 19 marzo 1947, ed ha accompagnato il cammino della prima comunità, nell'espressione del carisma della Congregazione, nelle sue opere formative e nel suo apostolato socioeducativo.

Il 10 novembre 1969 il Card. Corrado Ursi ha affidato alla Congregazione la cura pastorale della comunità parrocchiale, appena costituita, sotto il titolo di "S. Antonio di Padova alla Pineta", nella persona di P. Rosario Scazzi. Dopo di lui, alla guida della comunità parrocchiale, si sono succeduti: P. Luca Appi, P. Riccardo Pignatelli, P. Filippo Puntrello, P. Renato Spallone, P. Ciro Fontanella, P. Carlo Diaferia, P. Antonio Di Tuoro, fino all'attuale parroco, P. Salvatore Catalano.

La loro azione pastorale si è sviluppata con zelo nei diversi ambiti della vita di una comunità parrocchiale, superando il disagio di non avere una chiesa idonea, fin quando è stato possibile realizzarla e inaugurarla nel 1985. Se, tuttavia, in quegli anni non vi era ancora la chiesa-edificio, si costruiva con lodevole impegno da

parte di tutti la chiesa-comunità. Questo anniversario ci consente di rendere a ciascuno di loro il doveroso grato riconoscimento.

Negli anni seguenti la Congregazione ha avuto il dono della Beatificazione (1991) e della Canonizzazione del suo Fondatore (2004). È divenuto naturale illuminare, alla luce del carisma di Sant'Annibale Maria Di Francia, la vita della Comunità Parrocchiale, che pur in sintonia con il cammino della Chiesa Locale di Napoli, intendeva manifestare particolarmente lo zelo nella preghiera per impetrare i Buoni Operai della messe del Signore, la pastorale vocazionale e la carità verso i piccoli e i poveri.

Questa identità della Comunità Parrocchiale è stata testimoniata e benedetta dall'attuale Pastore della Chiesa di Napoli, il Cardinale Crescenzio Sepe, nel 10° anniversario della canonizzazione di Sant'Annibale, con la modifica della denominazione della Parrocchia da "S. Antonio di Padova alla Pineta" a "Santi Antonio di Padova e Annibale Maria".

Sappiamo che Sant'Annibale ha speso la sua vita donandosi tutto alla diffusione della preghiera del Rogate e alla carità verso i piccoli e i poveri. Egli, nello stesso tempo, si è dedicato con uguale zelo alla evangelizzazione, alla predicazione, al di là dei limiti delle sue opere interne, spendendosi totalmente per la salvezza delle anime.

Nel ricordo di questi 50 anni della Comunità parrocchiale, desidero rinnovare la gratitudine alla Chiesa Locale che ha affidato alla nostra Congregazione questa sua porzione e confermare al suo Pastore, il Cardinale Crescenzio Sepe, il nostro impegno a servire il Popolo di Dio, con fedeltà e zelo sacerdotale.

Auguro ai Sacerdoti che continuano a prestare il loro servizio pastorale, ai collaboratori parrocchiali e a tutta la comunità, di proseguire con gioia e impegno in questo cammino, di continuare a scrivere questa storia di salvezza, secondo l'esempio e per l'intercessione di Sant'Antonio di Padova e Sant'Annibale Maria Di Francia.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### 110 ANNI IN ORIA

Roma, 9 ottobre 2019

AL M.R.P. SUPERIORE P. VITO PUTIGNANO CASA DI ORIA

Carissimo P. Putignano,

Le rivolgo il mio affettuoso saluto e augurio per questa iniziativa di ricordare i 110 anni della famiglia Rogazionista in Oria. Fa bene a tutti noi fare memoria di questa pagina della storia della Congregazione, nello stesso tempo drammatica e ricolma delle benedizioni della Provvidenza. Una vicenda drammatica e tragica, per il terremoto del 1908, e strumento della Provvidenza, perché ha aperto alla Congregazione la strada nel continente.

Strumento di questa benedizione è stata la Città di Oria. I relatori che si succederanno nella tavola rotonda faranno rivivere questo evento. Lo ha fatto in più occasioni, con commossa memoria, lo stesso Padre Annibale.

Egli nel numero di dicembre 1909 di *Dio e il Prossimo* riferisce dettagliatamente l'esodo degli orfanelli e delle orfanelle da Messina verso la Puglia, parla dei contatti avuti con i Padri Cappuccini e con il Vescovo Di Tommaso e delle cittadine Francavilla e Oria che aprirono le loro porte. Riferisce: "Ad onor del vero dobbiamo dire che fu tale lo slancio della carità nell'una e nell'altra, che si accese una nobile gara a chi dovesse ricoverare gli Orfani e le Orfane messinesi. Francavilla li voleva tutti per sé; tutti per sé li voleva Oria. Bisognò pensare a dividere gli orfani per formarne due Orfanotrofi, uno maschile e femminile in Francavilla e due simili in Oria".

Dalla cronologia della Congregazione sappiamo che le prime orfanelle furono accolte a Oria il 21 febbraio 1909, nella sede provvisoria dell'Ospedale *Tommaso Martini*, per passare poi, il 4 aprile, nell'ex monastero *San Benedetto*. La sede per l'Istituto maschile fu inaugurata appunto 110 anni orsono, il 28 settembre 1909. Gli orfanelli si insedieranno il 7 ottobre, accolti da Padre Annibale e da Padre Pantaleone Palma.

Il 5 aprile 1909, per l'ingresso delle Figlie del Divino Zelo in San Benedetto, Padre Annibale ha tenuto un discorso di squisita bellezza, colmo di fede, di poesia e di sapienza, e ha richiamato il suo antico legame con Oria: "Oria! questa carissima città non era estranea a me fin dalla mia giovinezza. Ero io all'età di 18 anni, quando nella mia Messina questo nome Oria risuonò al mio orecchio".

Padre Annibale ricorda con commozione il legame della città di Messina ver-

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Can. A.M. Di Francia, *Discorsi*, Messina (1840), pag. 480 ss.

so i suoi orfanelli, che si manifestava particolarmente nelle passeggiate di beneficenza, e riferisce che la stessa esperienza ha vissuto in Oria: "Alquanti giorni prima dell'arrivo delle due Comunità, fu fatta ivi una passeggiata di beneficenza, mettendosi a capo lo stesso Mons. Vescovo. Non è a dire quanto riuscisse commovente ed ubertosa. Ancora non si vedevano le orfanelle, e pure taluni piangevano per tenerezza! Tutti davano obolo ed oggetti".

Nel suddetto discorso Padre Annibale si sofferma a ringraziare il Vescovo e il Clero di Oria, poi ringrazia i "cospicui Signori Oria" e infine al "buon popolo di Oria": "Il vostro slancio, la vostra fede, saranno per noi indimenticabili".

È proverbiale il detto che *la storia è maestra della vita*. La lezione che riceviamo da questa pagina di storia è che un uomo di Dio, che si è speso per la salvezza del suo prossimo più bisognoso, in un momento drammatico, ha trovato la vicinanza, la solidarietà e la collaborazione del nobile popolo Oritano.

I Figli e le Figlie di Padre Annibale sono ancora in Oria, per servire questa benemerita Città e l'area geografica circostante, in ascolto delle parole rivolte ai religiosi da San Giovanni Paolo II: "Voi non avete solo una gloriosa storia da ricordare e da raccontare, ma una grande storia da costruire! Guardate al futuro, nel quale lo Spirito vi proietta per fare con voi ancora cose grandi"<sup>2</sup>.

Il mio augurio è che questa grande storia, guardando a nuovi orizzonti in ascolto dei segni dei tempi, possa essere costruita insieme.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### DON VINCENZO LILLA

Roma. 9 ottobre 2019

ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ANNIBALE M. DI FRANCIA

Mi compiaccio vivamente per la cittadinanza onoraria che la Città di Messina, il 21 ottobre 2019, conferisce al Professore Don Vincenzo Lilla, presso la sede della sua Università, dove l'eminente studioso insegnò Filosofia del Diritto.

Questo nobile riconoscimento alla memoria avviene in coincidenza con il 150° anniversario dell'Ispirazione del Rogate avuta da Padre Annibale Maria Di Francia.

L'apostolo della preghiera per le vocazioni e Padre degli Orfani e dei Poveri

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> VC 110.

ebbe con la Puglia un legame particolare, rafforzato anche dai rapporti di reciproca stima e affetto con il Professore Don Vincenzo Lilla.

Due episodi, in particolare, da ritenersi provvidenziali, contribuirono a consolidare questa grande amicizia.

Nel 1902 Padre Annibale aveva aperto una casa delle Figlie del Divino Zelo in Taormina. L'opera di carità era stata accolta con favore dalla cittadinanza ma con disappunto da alcune frange di benpensanti che guardavano con sospetto alle opere di religione. In quell'occasione a difesa e in aiuto di Padre Annibale venne il Prof. Lilla che pubblicò, come ci riferisce P. Teodoro Tusino, una "sostanziosa memoria dal titolo: *Il Canonico Annibale Maria Di Francia e la sua Pia Opera di beneficenza*", pubblicazione che in città suscitò "particolare entusiasmo"<sup>1</sup>.

Apprendiamo, ancora da P. Tusino, che in quello stesso anno, il 28 ottobre, il Prof. Lilla avvicinò Padre Annibale per raccomandargli vivamente di accogliere, come ospite, nel suo Istituto il Padre Pantaleone Palma, che dalla Puglia era venuto a Messina per mettersi alla sua scuola, presso l'Università. Sappiamo che Padre Palma finì col mettersi alla scuola della carità e della santità di Padre Annibale, per divenire ben presto una delle colonne portanti della Pia Opera.

Il Prof. Lilla è un grande uomo di cultura, che ha lasciato una significativa memoria nella Città di Messina, e per i Figli e le Figlie di Padre Annibale, in un momento difficile della loro storia, è stato anche un prezioso strumento della Provvidenza.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### RELIQUIA DEL CUORE DI SANT'ANNIBALE

Roma, 21 ottobre 2019

AI ROGAZIONISTI ALLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE LORO SEDI

Carissimi/e,

Con lettera circolare del 4 novembre 2015, prot. n. 244/15, il Superiore Generale del tempo, P. Angelo A. Mezzari, comunicava che si era reso necessario intervenire sulla insigne reliquia del Cuore di Sant'Annibale, un po' danneggiata, ed era stata adequatamente consolidata.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Tusino T., *Memorie Biografiche*, vol. III, p. 139 e 194.

Nello stesso tempo si era concordato, in sede di Consiglio Generalizio, di trasferire l'insigne reliquia dalla sede della Casa Madre di Messina a Roma, e collocarla nella chiesa parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria, adiacente alla Curia Generalizia.

Si rilevava che in Roma, centro della cristianità e della nostra Congregazione, sarebbe stata venerata da fedeli e pellegrini, e da confratelli e consorelle Figlie del Divino Zelo che vi giungono di passaggio.

Per tale scelta, ritenuta opportuna, si è avuto il parere favorevole dei Governi delle due Province Italiane.

Si è provveduto, pertanto, a ottenere le dovute autorizzazioni dalle Diocesi di Messina e di Roma e, quindi, dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. È stata adattata nel modo migliore la cappella dedicata a Sant'Annibale per la collocazione dell'insigne reliquia del suo Cuore.

Vi comunico, ora, con gioia che il prossimo 1° novembre 2019, Solennità di Tutti i Santi, nella nostra chiesa parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria di Roma - Piazza Asti, dopo la Santa Messa delle ore 19:00, presieduta da Sua Em.za il Cardinale Giovanni Battista Re, Decano del Collegio dei Cardinali, vi sarà nella suddetta cappella la collocazione e benedizione del reliquiario con l'insigne reliquia del Cuore di Sant'Annibale.

Con l'augurio che da questa sede Sant'Annibale trasmetta a quanti si accosteranno l'ardore del suo zelo apostolico, porgo a tutti cordiali saluti nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

## MSGR. JOSEPH NGUYÊN NANG

Rome, october 21, 2019

MOST REV. EXCELLENCY MSGR. JOSEPH NGUYÊN NANG ARCHBISHOP

HÔ CHI MINH VILLE (VIỆT NAM)

Most Reverend Excellency,

I learned with great pleasure the news of your appointment as Archbishop of the Archdiocese of Thành Phô Hô Chí Minh and I wish to express to you, in my name and of the Rogationists, my most fervent wishes.

Our founder, Saint Hannibal Mary Di Francia, the apostle of prayer for voca-

tions and father of the orphans and the poor, passed on to us this charism. With the help of the Spirit, we work to keep alive, even with our meager strength.

We seek to instill this charism and spirituality in the community of first acceptance for young people in vocational discernment that we have in the Archdiocese Thành Phô Hô Chí Minh.

In the new pastoral service that you are preparing to assume, we will be particularly close, with our fervent prayer, so that the Lord Jesus and the Blessed Virgin Mary will enlighten and support your mission and bless your episcopal ministry. Rest assured of our collaboration in the pastoral service in the Archdiocese, particularly in the area of vocation ministry and the service to the poor.

In union of prayer, I offer cordial and respectful regards.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

## 25° DI SACERDOZIO DI P. RUFINO GIMÉNEZ FINES

Roma, 23 de ouctubre de 2019

AL M.R.P. RUFINO GIMÉNEZ FINES CASA DE CAMPANA

Muy querido,

Participo a tu alegría y te dirijo mis más fraternas y fervientes felicitaciones en la ocasión del 25° aniversario de tu Ordenación Sacerdotal.

Este aniversario constituye una etapa importante de la vida sacerdotal y te ofrece la ocasión para dirigir una mirada sobre el camino que recorriste, para agradecer al Señor por los muchos dones recibidos y renovar el compromiso de empezar de nuevo con entusiasmo en el apostolado que desarrollas.

En esta ocasión la gratitud va también a tus familiares, a los formadores y cohermanos, que te acompañaron durante este recorrido.

Me asocio a tus sentimientos, unido en la oración y a nombre de la Congregación, te expreso gratitud por tu fidelidad, disponibilidad y servicio a la Congregación y a la Iglesia.

La luz y la fuerza del Espíritu Santo puedan acompañar tu camino y conceder frutos abundantes en el apostolado que estás llamado a desarrollar.

Con estos augurios, implorando sobre ti la bendición de los Divinos Superiores y del santo Fundador, te saludo con afecto en el Señor.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### 50° DEL NOVIZIATO DELLA PROVINCIA SAN LUCA

Roma, 28 ottobre 2019

AL M.R.P. TADEU G. FURTADO SUPERIORE PROVINCIALE PROVINCIA SAN LUCA SAN PAOLO

Carissimo P. Furtado,

ho letto con piacere il Suo messaggio in memoria del 50° Anniversario del Noviziato e mi associo all'augurio che questa tappa fondamentale del cammino verso la consacrazione religiosa rogazionista possa continuare ad essere benedetta dalla presenza di giovani colmi di entusiasmo e zelo del Rogate.

Mi compiaccio anche del fatto che negli ultimi anni il Noviziato della Provincia, per particolari esigenze, sta accogliendo Novizi di altre Circoscrizioni, portando i giovani ad allargare lo sguardo alla molteplicità delle culture presenti nella Congregazione e quindi a crescere nel senso di appartenenza.

Mentre impetro sul Maestro e sui Novizi la benedizione dei Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, saluto tutti con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### 35° DEL COLLEGIO ROGAZIONISTA DI BRASILIA

Roma, 28 ottobre 2019

AL M.R.P. TADEU G. FURTADO SUPERIORE PROVINCIALE PROVINCIA SAN LUCA SAN PAOLO

Carissimo P. Furtado,

desidero condividere con Lei e con la Provincia San Luca la memoria del 35° Anniversario del Collegio di Brasilia, anzitutto per ringraziare il Signore per il bene che è stato possibile attuare durante questi anni a vantaggio di tanti adolescenti e giovani.

Il ringraziamento, inoltre, va anche a coloro che si sono dedicati a questa importante opera con competenza e zelo, confratelli e collaboratori laici, e fra questi in particolare a P. Ademar Tramontin.

Padre Annibale, che ha iniziato la sua missione dalla evangelizzazione e scolarizzazione dei piccoli poveri del quartiere Avignone, continui a benedire e assistere la missione del Collegio per il bene di un gran numero di adolescenti e giovani.

Con questo fervido augurio, saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### AOS RELIGIOSOS E FORMANDOS ROGACIONISTAS

Roma, 28 ottobre 2019

AL M.R.P. TADEU G. FURTADO SUPERIORE PROVINCIALE PROVINCIA SAN LUCA SAN PAOLO

Carissimo P. Furtado,

La ringrazio vivamente per avermi inviato il messaggio "Aos Religiosos e Formandos Rogacionistas" nel primo anniversario del Suo mandato.

Condivido pienamente la scelta delle parole guida che ha inteso porre a base della Sua azione di animazione e guida della Provincia: umiltà e empatia.

Come abbiamo potuto constatare, nella recente Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, non mancano nella nostra missione i problemi e le difficoltà ma siamo consapevoli di essere accompagnati dai nostri Divini Superiori.

Vogliamo procedere con fiducia e zelo, consapevoli del grande dono del Rogate che il Signore ha voluto affidarci, lasciandoci guidare dall'esempio del nostro santo Fondatore, Annibale Maria Di Francia.

Le sono grato per il prezioso servizio che compie, assicuro la mia vicinanza e il ricordo nella preghiera, mentre porgo distinti e cordali saluti nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### TEMA PARTICOLARE DEL 13° CAPITOLO GENERALE

Roma, 29 ottobre 2019

AI MM.RR. SUPERIORI DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE LOBO SEDI

Carissimi Confratelli,

con la presente faccio seguito alla mia del 26 luglio 2019, prot. n. 225/19, del medesimo oggetto, con la quale in vista della preparazione del XIII Capitolo Generale, vi ho invitati a sentire le vostre Comunità circa il tema particolare che si desidera venga assegnato al prossimo Capitolo, a compiere un discernimento nel Consiglio di Circoscrizione e a far pervenire le proposte e suggerimenti.

Ci siamo soffermati anche su questo argomento in occasione della recente Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, che nel confronto maturato ci ha offerto elementi nuovi in vista di tale importante scelta.

Pertanto, con il parere del Consiglio Generalizio, ritorno a voi sull'argomento presentandovi alcuni possibili temi e invitandovi a riflettere in sede di Consiglio di Circoscrizione e a far pervenire a questa Curia, entro il 30 novembre, la vostra preferenza o eventuali ulteriori suggerimenti.

- 1. Il Rogate nell'unità e nella missione per camminare insieme.
- "Vedendo le folle" ... Camminare insieme, con i laici e nella chiesa, in risposta ai segni dei tempi.
- Il Rogate nell'unità, diversità e coordinamento. La missione condivisa con la famiglia carismatica nella chiesa e nel mondo.
- Unità nella diversità e nel coordinamento Economia e fiducia nella Provvidenza. Le sfide della consacrazione della vita rogazionista nelle circostanze attuali.

Mentre vi rinnovo l'invito a far pervenire il vostro orientamento entro la data indicata, in modo da poter procedere alla scelta del tema, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

#### SUPERIORI E FORMATORI DELLA PROVINCIA SAN LUCA

Roma, 29 ottobre 2019

AL M.R.P. TADEU G. FURTADO SUPERIORE PROVINCIALE PROVINCIA SAN LUCA SAN PAOLO

Carissimo P. Furtado,

desidero rivolgere a Lei, al Consiglio Provinciale e a ciascuno dei partecipanti a questo importante incontro dei Superiori e Formatori un caro fraterno saluto.

"Camminando insieme" è stato il tema della recente Conferenza dei Superiori di Circoscrizione. Ci ha ricordato l'importanza di ritrovarci periodicamente per fare il punto sulle situazioni, per il confronto, la condivisione, il coordinamento e la collaborazione.

Dal Suo intervento di apertura, che mi è stato inoltrato per conoscenza, ho apprezzato la scelta che è stata fatta di trasmettere alla Provincia, con una sintesi puntuale e completa, il lavoro e il messaggio della Conferenza dei Superiori di Circoscrizione. Questo è un esempio di sinodalità e di senso di appartenenza.

Mi compiaccio vivamente per questo vostro incontro e sono fiducioso che sarà di grande aiuto per il cammino della Provincia. Conosciamo le difficoltà presenti nella promozione vocazionale, per il contesto culturale odierno che non favorisce la scelta di consacrazione, ma siamo certi che la nostra risposta deve essere quella di curare il discernimento e l'accompagnamento formativo e di impetrare le vocazioni con la preghiera e la testimonianza di vita.

Vi sono vicino con l'affetto e la preghiera, mentre porgo un fervido augurio per i vostri lavori e un caro saluto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### **DOMENICANE MISSIONARIE DI "S. SISTO"**

Roma, 30 ottobre 2019

REV.DA PRIORA GENERALE SUORE DOMENICANE MISSIONARIE DI "S. SISTO" Via Druso 2 00184 ROMA

Rev.da Priora Generale,

ho appreso con gioia la notizia che il 1° novembre vi sarà l'inaugurazione della basilica di S. Sisto ristrutturata e desidero rivolgere a Lei e Consorelle le più sentite felicitazioni, a nome dei Rogazionisti.

La vicinanza delle nostre origini ci porta a condividere i momenti importanti del nostro cammino e questo avvenimento, senza dubbio, è tale per noi e per la città di Roma.

Non potrò essere presente perché in quella stessa ora, nella nostra chiesa parrocchiale di Piazza Asti, verrà inaugurata l'esposizione permanente della insigne reliquia del Cuore di Sant'Annibale.

Porta a Voi questo mio augurio e saluto P. Vincenzo Buccheri, Direttore dell'Ufficio Missionario Centrale della Congregazione.

Al Cuore del nostro Fondatore, così vicino nella comunione dei Santi a quello della vostra Fondatrice, presenteremo la vostra Congregazione perché continui ad accompagnarvi con la sua paterna protezione.

Nel rinnovare i miei auguri, porgo cari saluti nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

## CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE 17-21 febbraio 2020

Roma, 9 novembre 2019

AI MM.RR. SUPERIORI DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

come ho anticipato in occasione della recente Conferenza dei Superiori e Consigli delle Circoscrizioni, prendendo atto della esigenza di approfondire alcune problematiche emerse in quella occasione e nell'intento di individuare una loro soluzione, con il parere del Consiglio Generalizio, con la presente vi convoco per un nostro prossimo incontro, che terremo in questa Curia dal 17 al 21 febbraio 2020.

Appena sarà possibile vi invierò l'ordine del giorno.

In attesa di incontrarvi, porgo distinti e cordiali saluti nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

#### PRESENCE IN MAUMERE

Rome, november 16, 2019

M.R. FR. ORVILLE CAJIGAL SUPERIOR OF ST. MATTHEW PROVINCE

MANILA

M.R. FR. ELMER DULA RESPONSIBLE OF THE MISSIONARY STATION

MAUMERE, INDONESIA

#### Dearest.

together with the Confreres of the Community of the General Curia I would like to convey my best wishes to you, to the Religious and the seminarians while you are celebrating the 15<sup>th</sup> anniversary of the Rogationist presence in Maumere,

Indonesia. It is important to make memory of all the good the Lord has done in the past years up to the present through each one of you. It is an opportunity as well to thank the Confreres who, from the Philippines, started and accompanied the growth of the Rogationists in Maumere. Our gratitude go es to the Lord for the many young persons who have answered to His call and decided to follow Him in our Congregation. We would like just to remember Bro. Herman Suryanto Yoseni, who is looking and smiling at us from heaven.

Let us make merry and continue to walk together, sharing our joy for belonging to our Religious Family and for having as a point of reference our Founder, St. Hannibal Mary Di Francia. As we go on it is our commitment to show through our life how much Jesus Christ loves us and how we try to love each other as true brothers.

I wish you every blessing and good wish on the 15<sup>th</sup> anniversary of our Rogationist presence in Maumere, Indonesia, while I ask you to continue to pray for us. You can count on us while we count on each one of you.

Congratulations and may the Lord bless you all, through the intercession of Mary, mother of the vocations, St. Matthew and St. Hannibal M. Di Francia.

Congratulations.

Truly yours,

FR. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

BRO. HENRIKUS GUALBERTUS, rcj.

#### ASSEMBLY DELEGAZIONE N.S. GUADALUPE

Rome, november 27, 2019

To: M.R. FR. ANTONIO FIORENZA AND THE CONFRERES OF "OUR LADY OF GUADALUPE" DELEGATION VAN NUYS, USA

Dearest Confreres,

I would like to convey my best wishes to each one of you while you are attending on the annual Assembly of your Delegation. I take this opportunity to express my closeness and appreciation for the care you have to meet punctually every year in arder to "feel like one family" by an experience of fraternity, sharing, verification and planning.

I congratulate you also for the choosing the theme of the 150<sup>th</sup> anniversary of the inspiration of the Rogate, that expresses our identity and mission.

I have appreciated as well your choice to invite Fr. Dexter Prudenciano, Vicar of St. Matthew Province, to introduce the meaningful experience of the inserted community in Pasay City, Philippines.

The Delegation did her best in arder to keep alive the Rogate in the dimension of the prayer for vocations and of its propagation as well in the works of charity and the evangelization of the poor.

I trust that from your Assembly you will be able to draw new energy to renew the zeal for the Rogate in the heart of each one of you and in the precious apostolate that you are carrying out, keeping on sharing all this to the Lay people who collaborate with you in the mission.

Entrusting you to our Divine Superiors, through the intercession of our Founder, Saint Hannibal Mary Di Francia, I wish you all the best and greet each one of you with affection in the Lord.

FR. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

## AIUTO AI CONFRATELLI E ALLA POPOLAZIONE DELL'ALBANIA

Roma, 2 dicembre 2019

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI
ROGAZIONISTE
e p.c. AI SUPERIORI DELLE COMUNITÀ
E CONFRATELLI

Carissimi Confratelli,

avete certamente appreso del forte terremoto, di magnitudo 6.4, che il 26 novembre ha colpito duramente una vasta parte dell'Albania, con epicentro a 21 km da Durazzo e che stato avvertito in Italia e negli altri Paesi confinanti.

Si sono contati cinquantadue morti, crolli e gravissimi danni a moltissime abitazioni, anche perché alla prima e più forte scossa, nei giorni seguenti sono seguite altre, ugualmente di notevole intensità. Anche la nostra casa di Shenkoll, a circa 70 km dall'epicentro, risulta inagibile, con grave disagio per i nostri confratelli.

Vogliamo far sentire, come Famiglia Rogazionista, la nostra vicinanza ai Confratelli, sostenendoli anzitutto con la nostra preghiera, con l'incoraggiamento fra-

terno a guardare avanti in questa prova e, per quanto ci è possibile, con l'aiuto economico concreto necessario per far fronte alle molteplici emergenze.

Il Governo Provinciale e le Comunità della Provincia Sant'Annibale sono stati pronti nell'inviare i primi soccorsi. Nello spirito della fraterna solidarietà, come già abbiamo fatto in occasione della recente alluvione in Kerala, chiedo a tutti i Superiori delle Circoscrizioni e delle Comunità di offrire un contributo concreto, per quel che è possibile, con la generosità che ci deve contraddistinguere. È bene che i contributi siano inviati al seguente conto della Curia Generalizia specificando la causale: Curia Gen. dei PP. Rogazionisti, Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma; BANCA: Monte dei Paschi di Siena Ag. N. 7, Via Tuscolana 316 - 00181 Roma; IBAN: IT66 Z 01030 03207 000000913363; Causale: Aiuti per l'Albania.

La Curia poi provvederà a inviare il tutto alla Sede della Provincia Sant'Annibale, la quale a sua volta distribuirà le offerte ricevute secondo i bisogni e le urgenze.

Ringrazio tutti. Rimaniamo uniti nella preghiera e nella fraternità.

Con l'augurio che possiamo compiere un buon cammino di Avvento, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

## AUGURI DI UN SANTO NATALE E FELICE ANNO NUOVO

«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

(Lc 2,10-12)

Roma, 8 dicembre 2019

AI ROGAZIONISTI ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi.

gli Angeli recano il lieto annunzio ai pastori e li invitano ad andare a incontrare il Figlio di Dio che è sceso dal Cielo per venire ad abitare in mezzo a noi. Egli è il nostro Salvatore, è il Cristo Signore. I pastori sono aiutati nella ricerca attraverso "un segno", il più incredibile che si potesse immaginare: "un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". È il segno dell'amore, dell'umiltà, della donazione fino all'immolazione.

Anche noi vogliamo compiere questo percorso.

Siamo entrati nel tempo forte dell'Avvento e andiamo verso il Natale del Signore con l'eco del recente sinodo, nel quale il grido dell'Amazzonia è stato ascoltato alla luce della fede e interpella tutti noi a cercare nuovi cammini che rendano possibile un kairós per la Chiesa e per il mondo.

Come Famiglia Rogazionista, durante quest'anno che volge al termine, abbiamo fatto memoria del 150° dell'Ispirazione del Rogate, un'occasione opportuna per riflettere insieme sul valore ecclesiale del nostro carisma di fronte alle sfide di oggi. Ricordiamo le belle giornate di Roma, il 15 e 16 maggio, in San Pietro e al Pantheon; la sosta in adorazione nel luogo dell'Ispirazione, la chiesa di S. Giovanni di Malta, il 17 ottobre, in occasione della Conferenza dei Superiori di Circoscrizione; inoltre, l'interessante seminario sulla pedagogia rogazionista del 20 novembre, a Brindisi. Siamo chiamati a vivere per il Rogate e a tener vivo il Rogate nella Chiesa.

Il carisma del Rogate, nella realtà quotidiana, per noi si incarna nella nostra Regola di Vita. Le celebrazioni e commemorazioni ci aiutano a riflettere, a compiere il dovuto discernimento e la verifica sul nostro cammino. Ma la Parola del Signore, che ci raggiunge in modo particolare attraverso la pericope del Rogate, tende a divenire concretamente guida sul nostro cammino.

Su questa base della Regola di Vita, consegnataci dalla Chiesa e che abbiamo ricevuto nel momento della nostra professione religiosa, siamo chiamati a costruire la nostra vita fraterna di comunione. A volte abbiamo difficoltà a mettere insieme le nostre forze e talenti per il bene comune, ad ascoltarci in un leale confronto costruttivo, a lasciar perdere pregiudizi e chiacchiere che possono creare disagio alla nostra fraternità.

La carità fraterna ci chiama ad essere misericordiosi come è misericordioso il nostro Padre del Cielo e ad avere una cura premurosa verso i confratelli, specialmente verso coloro che sopportano i disagi dell'anzianità o la prova della malattia.

Gesù Bambino "adagiato in una mangiatoia" e circondato dagli umili pastori ci dice con molta chiarezza che la nostra carità deve renderci attenti e presenti accanto agli ultimi della società nel territorio dove viviamo ed operiamo. Direi che dobbiamo "abitare col cuore" il territorio. Questo richiamo e questa evangelica testimonianza riceviamo ogni giorno da Papa Francesco.

Un testimone fedele, tanto caro per molti di noi, è stato P. Giuseppe Aveni. Di recente la Congregazione per il Culto dei Santi ha concesso il Nulla Osta perché nelle Filippine si avvii l'inchiesta diocesana.

La visita alla Congregazione, che continuerò durante i prossimi mesi, nella Quasi Provincia San Tommaso e poi nella Provincia San Matteo, mi consente di sperimentare la gioia della fraternità e di trasmettere l'incoraggiamento a proseguire nel nostro cammino con fedeltà alla vocazione ricevuta.

Con i Superiori e Consigli di Circoscrizione, nella recente Conferenza tenuta a Messina in ottobre, abbiamo compiuto un utile confronto su alcune problematiche della nostra vita di Congregazione. Abbiamo rilevato l'esigenza di incontrarci nuovamente, questa volta soltanto con i Superiori di Circoscrizione, per portare avanti il discernimento avviato e, pertanto, ci ritroveremo a Roma dal 17 al 21 febbraio 2020. Compiremo il discernimento sul tema particolare del prossimo Capitolo Generale. Rifletteremo insieme, in particolare, circa lo scambio del personale, la destinazione di alcune strutture, il consolidamento delle presenze missionarie e la prospettiva di qualche nuova apertura o chiusura, la situazione economico amministrativa e la valorizzazione dei Laici del Rogate nelle sfide che ci vedono impegnati come Congregazione, in vista del primo Simposio Internazionale del Laicato Rogazionista previsto per il luglio 2020. L'incontro vuole essere un momento di "sinodalità" nel governo della nostra Famiglia Religiosa.

Il mio augurio più sentito vuol raggiungere ciascuno di voi, cari confratelli, le Consorelle Figlie del Divino Zelo, le Missionarie Rogazioniste che recentemente hanno rinnovato il Governo dell'Associazione, i Laici, in particolare quanti sono provati dalla malattia o dalla sofferenza. La vicinanza al Signore, alla Vergine Maria, e la comunione con i fratelli e le sorelle ci ottengano il conforto, la pace e la gioia del Natale.

Ci concedano questa grazia Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù, per l'intercessione dei nostri Celesti Patroni e del Santo Fondatore.

In unione di preghiera vi saluto con affetto nel Signore. Buon Natale!

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

#### **EMINENCE LUIS A. CARD. TAGLE**

Rome, december 16, 2019

HIS EMINENCE LUIS ANTONIO CARDINAL TAGLE ARCHBISHOP OF MANILA PHILIPPINES

His Eminence.

While we are preparing our hearts and minds to celebrate the birth of Jesus, on behalf of the Rogationists I would like to convey my best congratulations for your new assignment as Prefect of the Congregation for the Evangelization of Peoples.

I am sure that Pope Francis in choosing you is recognizing the contribution that the Church in Asia, particularly in the Philippines, can offer to all our brothers and sisters in the whole world.

We are very happy for the new task entrusted to you and assure our daily prayer so that you may carry out the message and the love of Jesus Christ for believers or not with the same joy and commitment that characterized your pastoral service in the Diocese of Imus and then Manila.

Let us open our hearts and remember that Jesus is the best gift we could ever receive. May the true spirit of Christmas bless us and keep us throughout the coming year 2020.

Hoping to have the chance to meet you in Rome, I ask your blessing upon me and the Rogationists. Mabuhay!

Merry Christmas and happy new year! Truly yours,

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. JOSÉ MARIA EZPELETA, rcj.

Vicar General

#### HIS EXCELLENCY M.R. HYGINUS KIM HEE-JOONG

Rome, december 16, 2019

HIS EXCELLENCY MOST REVEREND HYGINUS KIM HEE-JOONG ARCHBISHOP OF GWANGJU KOREA

His Excellency,

On behalf of the Rogationists of the Heart of Jesus I would like to thank you from the depth of our hearts for welcoming our Congregation and allowing us to start the presence in your Archdiocese and to offer a service to the people according to the charism entrusted to us by our Founder Saint Hannibal Mary Di Francia.

Last December 6, 2019 will remain a milestone in the history of our Congregation, when our Confreres, Fr. José Maria Ezpeleta, the Vicar General; Fr. Orville Cajigal, the Provincial St. Matthew Province; and Fr. Nicolò Rizzolo met with you and your Auxiliary Bishop Simon. On that occasion, you have been accepted our Congregation to the Archdiocese of Gwangju.

I assure you that we will do our best to serve the people of God of the Archdiocese, following your directives and always in communion with you and your priests.

I take this opportunity to wish you a merry Christmas and happy New Year 2020. Christmas can be said to be the season of gifts; we have received a great gift from you in welcoming us in your Archdiocese.

I assure you our prayer, while we ask you to bless us and our Congregation.

Very truly yours.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. JOSÉ MARIA EZPELETA, rcj.

Vicar General

## **EREZIONE DELLA CASA DI MORRO DOCE**

Roma, 16 dicembre 2019

AL M.R.P. GERALDO TADEU FURTADO SUPERIORE PROVINCIALE PROVINCIA SÃO LUCAS SÃO PAULO

Carissimo P. Tadeu,

con la presente, in risposta alla Sua del 13 novembre 2019, prot. n. 147/19, Le comunico che accogliendo la richiesta pervenuta e avendo valutato le motivazioni apportate, in conformità all'art. 244 2e delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco giuridicamente la Casa di Morro Doce.

Allego alla presente il relativo decreto.

Formulo l'augurio più fervido che la Comunità religiosa possa svolgere la sua missione pastorale nella fedeltà al carisma ricevuto dal nostro Fondatore.

Con questo auspicio, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

#### **DECRETO**

## ROMA CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI

Il sottoscritto, P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

accogliendo la richiesta del Superiore Maggiore della Provincia San Luca, P. Geraldo Tadeu Furtado;

con il consenso dell'Arcivescovo di San Paolo, Cardinale Odilo Pedro Scherer; con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 609 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

oggi, 16 dicembre 2019, con il presente atto

#### DECRETA

la costituzione canonica della Casa religiosa di Morro Doce perché possa divenire un centro di irradiazione del carisma nella missione pastorale che è chiamata a svolgere secondo l'insegnamento e l'esempio del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli affida la Comunità religiosa alla protezione di "Nossa Senhora das Graças".

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

## INCHIESTA DIOCESANA CAUSA DEL S.d.D. P. GIUSEPPE AVENI

Roma. 16 dicembre 2019

AL M.R.P. ORVILLE CAJIGAL SUPERIORE PROVINCIALE PROVINCIA SAN MATTEO PARAÑAQUE

Carissimo P. Cajigal,

con viva gioia ho appreso che il 6 settembre 2019, con lettera protocollo n. 34581/19, l'Arcivescovo Marcello Bartolucci ha comunicato a Sua Ecc.za Mons. Jesse E. Mercado, Vescovo di Paranaque, che la Congregazione per le Cause dei Santi ha autorizzato l'inchiesta diocesana per la causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio P. Giuseppe Aveni.

Desidero esprimere il compiacimento della Congregazione e in particolare di quanti, in Italia e nelle Filippine, hanno avuto la possibilità di conoscere questo nostro caro Confratello e ammirare le sue particolari virtù.

Grazie di cuore a quanti si stanno adoperando per l'avvio della Causa e l'augurio che, se è volontà del Signore, essa abbia il suo inizio e l'auspicato coronamento.

Unito nella preghiera, rinnovando gli auguri più fervidi di un Santo Natale, porgo cari saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Sear. Gen.

#### **VISITA ALLA QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO**

Roma, 18 dicembre 2019

AL M.R.P. JOBY KAVUNGAL SUPERIORE MAGGIORE QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO

ALUVA

e p.c. AL M.R.P. JOSE MARIA EZPELETA VICARIO GENERALE

SEDE

Carissimo P. Kavungal,

con la presente Le comunico che, con il parere del Consiglio Generalizio, ho incaricato il Vicario Generale, P. Jose Maria Ezpeleta, a recarsi nella Quasi Provincia San Tommaso, dal 2 al 22 gennaio 2020, come concordato con Lei, per partecipare all'Assemblea della Circoscrizione come mio rappresentante, animare due corsi di formazione permanente, essere presente alle Ordinazioni Sacerdotali e, come Consigliere incaricato del settore della Formazione, trascorrere un tempo adeguato presso il Noviziato e lo Studentato dei Religiosi.

Rinnovando gli auguri di un Santo Natale e sereno Anno 2020, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Sear. Gen.

## 70° DELLA PRESENZA DELLA CONGREGAZIONE IN BRASILE

Roma, 18 dicembre 2019

AL M.R.P. GERALDO TADEU FURTADO SUPERIORE PROVINCIALE e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE PROVINCIA SAN LUCA SAN PAOLO

Carissimo P. Furtado,

ho accolto con piacere la comunicazione dell'apertura della commemorazione dei 70 anni della presenza della Congregazione in Brasile e mi rallegro vivamente con Lei, con il Consiglio e con le Comunità della Provincia.

Mentre siamo chiamati a guardare avanti, a proiettarci nel futuro con l'impegno a rispondere costantemente ai segni dei tempi, abbiamo ugualmente il bisogno di fare memoria del passato e rivisitare le nostre origini per ravvivare l'entusiasmo e lo zelo degli inizi.

Il 29 maggio 1950 il Consiglio Generalizio, nella persona del Superiore Generale del tempo, P. Teodoro Tusino, ha approvato "con fervido indirizzo di plauso e di riconoscenza al Vescovo di Guaxupé, Mons. Dom Ugo Bressane de Aranjo, la venuta a Passos di P. Labarbuta Mario, P. Lagati Giuseppe, P. Scifo Onofrio e F.llo Adamo Antonino".

Rendiamo grazie al Signore per tutto il bene che si è potuto compiere in questi 70 anni!

Formulo l'augurio più fervido che l'anno programmato, che si concluderà con la grande festa e celebrazione del 18 ottobre 2020 a Passos, costituisca un prezioso impulso per la crescita della presenza della Congregazione nell'America Latina.

Con questo auspicio, mentre rinnovo gli auguri di un Santo Natale, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

#### **FAMIGLIE ROG ATRIPALDA**

Roma, 18 dicembre 2019

GENT.MI FRANCESCA E SABINO PICARIELLO RESPONSABILI "FAMIGLIE ROG" ATRIPALDA (AV)

Carissimi Francesca e Sabino Picariello,

mi congratulo con voi, per la riconferma nel mandato di Responsabili dell'Associazione Famiglie Rog - Sede di Atripalda e, nello stesso tempo vi ringrazio per aver dato la vostra disponibilità a continuare in questo importante servizio all'Associazione.

Apprendo, dalla vostra Relazione presentata alla scadenza del mandato 2016-2019, che come Associazione state compiendo un cammino impegnato, sia nella vostra formazione, sia nella collaborazione nel contesto della comunità parrocchiale e sia nella testimonianza degli elementi costitutivi del nostro carisma, ossia la preghiera per impetrare gli operai del Regno e il soccorso dei piccoli e poveri.

Solitamente i gruppi delle Associazioni Rogazioniste sorgono all'ombra delle nostre Comunità religiose e, in tal modo, è facilitato l'accompagnamento, ma prendo atto che, grazie al vostro impegno e allo zelo di P. Angelo Sardone, supplite a questa difficoltà. Vi incoraggio, ugualmente, a curare il buon vicinato con la Comunità di Napoli.

Vi auguro di continuare il vostro cammino, di bene in meglio, secondo gli insegnamenti e l'esempio del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Mentre pongo questo mio auspicio ai piedi di Gesù Bambino, della Vergine Immacolata e di San Giuseppe, formulo gli auguri più fervidi di un Santo Natale e di un Felice Anno Nuovo, a voi e alle singole Famiglie Rog di Atripalda.

Unito nella preghiera.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

## CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE 17-21 febbraio 2020

Roma, 20 dicembre 2019

AI MM.RR. SUPERIORI DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE

Carissimi Confratelli,

con la presente faccio seguito alla mia del 9 novembre 2019, prot. n. 318/19, e vi trasmetto il programma dettagliato del nostro prossimo Incontro dei Superiori di Circoscrizione, che terremo a Roma - Curia Generalizia - dal 17 al 21 febbraio 2020.

Ci siamo lasciati, nella Conferenza dell'ottobre scorso, con la chiara percezione di avere allargato lo sguardo su molte problematiche della Congregazione e delle singole Circoscrizioni, di aver maturato la convinzione che abbiamo bisogno di affrontarle unendo e coordinando le forze e, pertanto, siamo ritornati nelle nostre sedi dandoci questo nuovo appuntamento per riprendere la riflessione insieme e, questa volta, formulare orientamenti e proposte concrete che ci portino, progressivamente, al loro superamento per andare avanti con maggiore fiducia e speranza.

Il servizio dell'autorità, che condividiamo nella sussidiarietà, dice riferimento al carisma e al Capitolo Generale che periodicamente lo rilegge. Il 12° Capitolo ci ha lasciato il mandato di fare nostra la "compassione" di Cristo del Rogate e di rinnovarci nella "nostra identità carismatica nelle sfide di oggi". In questa linea si è mossa la nostra Programmazione del sessennio, e ci ha rinnovato l'invito a muoverci "dalla compassione alla missione".

Oggi prendiamo atto che la missione si presenta a noi con nuove problematiche che, a volte, appaiono muri insormontabili.

La scelta che siamo chiamati a fare è quella di affrontare le difficoltà con fiducia e speranza, lasciandoci guidare dallo Spirito, nella certezza che il carisma che ci è stato donato per suo mezzo, attraverso la garanzia della Chiesa, ha trovato la sua sicura espressione nella nostra Regola di Vita, aggiornata negli anni recenti.

L'intento di questo incontro, dunque, è di riprendere il nostro confronto sulle questioni e problematiche aperte e di adoperarci nel cercare, insieme, le possibili soluzioni, con un sussidio-promemoria "La Guida Pratica per i Superiori di Circo-scrizioni" che, pur con i suoi limiti, ricorda e richiama la Regola di Vita.

Saremo introdotti nel nostro incontro da una riflessione sul rapporto fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione, che vuol essere all'insegna della fraternità, della sussidiarietà, della condivisione e collaborazione.

Passeremo poi a percorrere la Guida Pratica, leggendola insieme, per trovar-

vi gli elementi che ci aiutano concretamente a "camminare insieme", a ricercare il coordinamento che ci porta, nello stesso tempo, a dare e a ricevere, come in una vera famiglia.

Con questo bagaglio, infine, torneremo a soffermarci su alcune problematiche che sono emerse nella nostra ultima Conferenza, o su altre che fossero sopravvenute, puntando a compiere un discernimento verso orientamenti e scelte concrete, perché si possa giungere alle opportune soluzioni.

Con questo augurio, che affido ai Divini Superiori e all'intercessione di Sant'Annibale, in attesa di incontrarvi, saluto tutti con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Sear. Gen.

2019 485

## INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

## 10° ANNIVERSARIO CONSACRAZIONE ALTARE E 20° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL P. MICHELE LAMACCHIA E DEL FRATELLO DOMENICO FILOGRASSO

Roma, Piazza Asti - 17 novembre 2019

Carissimi confratelli, amici e fedeli,

mentre ci avviciniamo alla conclusione dell'anno liturgico, la Parola di Dio ci invita a quardare e a riflettere sulla storia dell'umanità. Nel Vangelo che abbiamo ascoltato, parlando della futura distruzione del Tempio di Gerusalemme, Gesù ammaestra i suoi discepoli sulla fine del mondo. La distruzione del tempio viene presa come segno della fine dei tempi. Essi domandano al loro Maestro due cose: quando avverrà tutto questo e quali saranno i segni che accompagneranno questi avvenimenti. Gesù non risponde alla prima domanda, perché vuole che i suoi discepoli siano sempre pronti e che perseverino nella fede, nella speranza e nella carità. Risponde alla seconda domanda, annunciando che questi avvenimenti saranno accompagnati da grandi sconvolgimenti, da sofferenze e da grandi segni nel cielo; da terremoti, da carestie, pestilenze e da inganni di persone che si spacceranno come inviate da Dio. Gesù parla, in maniera particolare, di persecuzioni. Ricordiamoci che la persecuzione è l'ultima e la più grande delle Beatitudini evangeliche, che ci apre la via del Paradiso. Gesù ci dice che i cristiani non debbono temere la persecuzione. È l'esperienza di milioni di cristiani che nel corso della storia bimillenaria della Chiesa si sono trovati coinvolti ed hanno affrontato la persecuzione e la morte senza paura, perché convinti che il Signore era loro vicino in quel momento supremo. La lista di questi nostri fratelli e sorelle che hanno affrontato la morte per la loro fede in Cristo è interminabile fino ai nostri giorni; voglio ricordare, a modo di esempio, S. Antonio Primaldo e compagni martiri, conosciuti semplicemente come i martiri di Otranto, gli 813 abitanti della città salentina di Otranto uccisi il 14 agosto 1480 dai turchi per avere rifiutato di rinnegare la loro appartenenza a Cristo.

Gesù continua dicendo: "Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto" (Lc 21,16-18). Queste parole sono molto attuali, basti pensare la persecuzione in atto contro i cristiani nel medio oriente. Gesù comunque ci insegna a non temere: "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita" (Lc 21,19). Alla fine del discorso Gesù

vuole che i suoi discepoli abbiano chiaro che non è importante sapere quando ci sarà la fine del mondo e nemmeno se i segni che la precedono indichino una immediata fine dei tempi, ma che ciò che è necessario è perseverare, essere pazienti, soffrire a causa del Vangelo senza venire meno; ci salveremo solo donando la vita. Dobbiamo vivere nel momento presente camminando insieme e accanto a Cristo, consapevoli che ci sono tanti ostacoli che mettono a rischio la nostra vita cristiana, come la menzogna, la divisione e la persecuzione. L'invito rivoltoci è a perseverare nel fidarci di Dio, che ci ha amati per primo e continua a farlo. Dobbiamo fondare la nostra vita non su ciò che non dura e illude, ma accogliere la promessa di nuova vita che Gesù ci offre attraverso la sua parola e l'offerta di se stesso in particolare nell'Eucaristia e nel sacramento della riconciliazione.

Oggi ricordiamo un anniversario importante nella vita della nostra comunità parrocchiale, il 10° anniversario della consacrazione del nuovo altare. I Parroci che si sono succeduti nella quida pastorale della nostra Parrocchia si sono chiesti come adattare il presbiterio alle nuove indicazioni dopo la celebrazione del Concilio Vaticano II e solo il 15 Novembre 2009, essendo Parroco il P. Vincenzo Buccheri, Sua Eminenza il Cardinale Agostino Vallini, Vicario di Sua Santità, ha consacrato il nuovo altare. Dobbiamo ringraziare il Parroco, P. Vincenzo, con i Vice Parroci e tutti voi fedeli per il contributo che avete condiviso per la realizzazione della nuova sistemazione del Presbiterio con il nuovo altare, ambone e fonte battesimale. L'anniversario della consacrazione dell'altare è una occasione propizia per riflettere sul cammino spirituale dell'intera comunità parrocchiale. L'impegno di tutti noi, Parroco e fedeli, sia quello di "ricentrare" la nostra vita su Gesù Cristo, l'Unico necessario, da cui tutto il resto proviene e assume significato e valore. L'altare, sappiamo, è il luogo più sacro della chiesa; è lo spazio della celebrazione, mentre il tabernacolo è il prolungamento della presenza stabile di Gesù Cristo in mezzo a noi. Altare e tabernacolo stanno davanti a noi assemblea, Popolo di Dio che si incontra ed è unito dalla comune fede eucaristica per diventare sempre più una comunità eucaristica. L'adorazione permanente che è stata organizzata è un segno eloquente della nostra fede. Viviamo con gioia riconoscente questo anniversario.

In questa nostra celebrazione facciamo memoria anche di due Rogazionisti, nel ventesimo anniversario del ritorno alla casa del Padre, di P. Michele Lamacchia e del Fratello Domenico Filograsso, avvenuto rispettivamente il 7 e 28 ottobre 2009. Per decenni essi hanno reso il loro servizio paterno e fraterno nella nostra parrocchia con zelo e bontà, come ricorda l'attuale Parroco, P. Pasquale Albisinni. Li ricordiamo con gratitudine e affetto e pregheremo per loro durante questa S. Messa. Ricordiamo P. Michele e Fratello Domenico per le loro virtù umane e per la loro capacità di farci incontare il Signore, attraverso la testimonianza della loro vita spesa, come Gesù, a fare del bene agli altri. Tanti di noi qui presenti hanno beneficiato del loro servizio e amore. Possiamo guardare a P. Michele e Fratello Domenico come persone della "gratuità", nel senso che sono entrate nella nostra vita ed hanno semplicemente fatto quello che dovevano fare lasciando segni belli nel nostro cuore e poi se ne sono andati in punta di piedi. A noi rimane oggi il ri-

cordo della loro memoria e il dovere della gratitudine che esprimiamo in una preghiera fervorosa per loro. Vorrei anche ricordare un altro confratello rogazionista il P. Redento Levi, morto il 4 Novembre 1949, 70 anni or sono, mentre era in procinto di partire per l'Argentina. Nel 1909 il Padre Fondatore, S. Annibale, lo trovò bambino abbandonato per strada a Napoli e lo portò con sè, diventando poi uno dei primi sacerdoti della Congregazione dei Rogazionisti. Ebbene questo sacerdote, che nessuno di noi ha conosciuto, è altresì legato a noi perché quando è stato qui a Roma cooperò per affermare il culto presso la cappella semipubblica che si trovava nella nostra casa di Via Varallo, ora via dei Rogazionisti, e che può essere considerata l'inizio del nostro servizio pastorale prima della costruzione di questa nostra Chiesa. In particolare lo vogliamo ricordare perché egli era andato negli Stati Uniti e, passando di parrocchia in parrocchia, aveva raccolto fondi per la costruzione di questa nostra Chiesa di Piazza Asti. Ricordiamo anche lui nelle nostre preghiere.

Continuiamo la nostra celebrazione con animo grato al Signore che continua a compiere grandi cose attraverso i suoi ministri e ciascuno di noi.

Amen!

## GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Brindisi, 20 novembre 2019

Carissimi, il mio cordiale saluto e ringraziamento per questa iniziativa di inserire, nel contesto del 150° Anniversario dell'Ispirazione del Rogate, uno spazio di riflessione, particolarmente qualificato, sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di cui ricorre proprio oggi il 30° anniversario.

Il Rogate, il comando di Gesù a pregare per impetrare i Buoni Operai del Regno, è inscindibilmente collegato al servizio della carità verso i piccoli e i poveri nel quale Padre Annibale ha donato tutta la sua vita, iniziando dal degradato Quartiere Avignone di Messina.

All'inizio di tutto c'è la carità: da una parte l'amore di Dio per la persona umana, affinché riacquisti la sua immagine luminosa di figlio suo, avuta alla sua origine, e dall'altra parte l'amore di risposta dell'uomo per il suo Dio e per i suoi fratelli, amati da Dio.

Questo amore ardeva nel cuore dell'adolescente Annibale, che sovente si fermava in preghiera davanti a Gesù Sacramentato; questo amore gli faceva intuire che, per la salvezza dei suoi fratelli e delle sue sorelle, occorrevano i Buoni Operai e quindi bisognava chiederli al buon Dio; questo amore ha diretto i passi del giovane Padre Annibale nel Quartiere Avignone a condividere la sua vita con i piccoli e con i poveri.

Con i piccoli, prima di tutto.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 20 novembre 1989, ha approvato la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Agli inizi del 1878, 111 anni prima, Padre Annibale compì la sua scelta di vita con i piccoli e poveri, fanciulli e fanciulle, che in fatto di diritti erano davvero gli ultimi. Il loro disumano abbandono, la tenerezza dei loro sguardi innocenti, dovettero toccare fortemente la sensibilità di Padre Annibale, che aveva avuto un'infanzia sofferta, sebbene per situazioni diverse.

Egli, non ancora sacerdote, era particolarmente impegnato nella catechesi ed appassionato animatore della "Pia Unione per l'insegnamento della Dottrina Cristiana". Abbiamo un bel discorso da lui tenuto in occasione della premiazione dei fanciulli, il 5 febbraio 1878, nel quale espone i principi, che poi lo guideranno nel suo apostolato catechetico e svela il suo ardente zelo missionario.

Il giovane Annibale, il 26 agosto 1870, a diciannove anni, conseguì il diploma di maestro elementare. Possiamo chiederci per quale motivo avesse fatto questa scelta, visto che l'8 dicembre dell'anno precedente (1869) Annibale, assieme a Francesco, con l'autorizzazione del Vescovo, avevano indossato l'abito clericale per intraprendere la via del sacerdozio. Senza dubbio si tratta di una competenza che è stata provvidenziale per la missione alla quale lo chiamava il Signore. Probabilmente nel titolo egli ha anche cercato di trovare una professione che, lo abilitava ad effettuare lezioni private, e gli avrebbe consentito di finanziare i propri studi nel seminario. Di fatto, quando è entrato nel Quartiere Avignone, ha iniziato a insegnare il catechismo ai piccoli e ai poveri, e nello stesso tempo a istruire i piccoli scolasticamente.

Dopo quattro anni di presenza nel Quartiere Avignone, il 19 marzo 1882, Padre Annibale inaugurò un asilo. Il giornale di Messina, *La Parola Cattolica*, riferisce: "Ora l'asilo è già in esercizio e uno stuolo di quelle fanciulline disperse, abbandonate vi sono già raccolte tutta l'intera giornata per ricevervi una discreta istruzione e avviamento al lavoro". L'8 settembre dello stesso anno Padre Annibale istituisce il primo orfanotrofio femminile, denominato *Piccolo Rifugio del Cuore di Gesù*. Da un regolamento scritto l'anno successivo apprendiamo che le fanciulle ricevevano un'educazione integrale, in tutti gli aspetti della loro vita, dalla pietà, allo studio, al lavoro, al vitto e all'igiene. Ogni giorno erano previste sei ore di lavoro e tre di studio.

La difficile e sofferta azione di Padre Annibale volta alla redenzione di quei fanciulli e fanciulle andava avanti per anni, mortificata dalla povertà e ristrettezza degli ambienti, ma diveniva, ogni giorno di più un laboratorio di carità e di esperienza pedagogica. Se ne è avuta una prova evidente quando, il 15 aprile 1891, l'orfanotrofio femminile si trasferì nel palazzo Brunaccini, a Messina. I soliti lavori femminili di ago e maglieria, già in uso al quartiere Avignone, si svilupparono nella nuova sede e, con l'anno scolastico 1892-1893, si iniziarono anche le scuole elementari per le esterne.

Padre Annibale nel suo sistema educativo inseriva una varietà di arti: musica, pittura, scenografia, scultura, intaglio; inoltre, apprezzava molto il valore educativo della declamazione e del teatro.

Nel febbraio del 1893 le ragazze presentarono ai benefattori l'impegnativo dramma di Fabiola. *Il Corriere Peloritano* così riportò l'avvenimento: «La Fabiola, quel caro libretto del Cardinale Wiseman, ridotto in un tenero dramma in quattro atti, per le cure di quella gemma di sacerdote che è il Canonico Di Francia, venne rappresentato in apposito teatrino nel recinto dell'Istituto delle orfanelle raccolte fra le più povere della città. L'Opera è bella in se stessa, ma riusciva di maggior pregio per esser rappresentata da quelle care creature, poc'anzi nella miseria, oggi istruite ed educate dalla carità del degno Canonico».

Padre Annibale, nella sua fatica quotidiana, non aveva le sagge indicazioni della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, ma dal Vangelo del Rogate aveva appreso il sommo valore della persona e quindi aveva abbracciato la missione di donarsi totalmente alla redenzione e formazione integrale dell'orfanità abbandonata.

Dove mancava ancora il supporto di una teorica cultura pedagogica aggiornata suppliva ampiamente la luce del Vangelo e il cuore di apostolo, che sapeva confessarsi anche nella poesia: "O miei bambini, un dì verrà che voi — Saprete il mio martirio e l'amor mio — Che più non ama il padre i nati suoi, — Che per voi scongiurai gli uomini e Dio".

Padre Annibale si è sempre sentito responsabile dei tanti bambini poveri, abbandonati, costretti a lasciare la scuola e a mendicare per sopravvivere, che egli incontrava nel quartiere Avignone ed altrove. La "passione" di questi bambini e adolescenti diventava la "passione" del suo cuore di padre. Le parole pronunciate da Papa Francesco durante l'udienza in Piazza San Pietro dell'8 Aprile 2015 sembrano fare eco ai sentimenti che hanno caratterizzato e accompagnato tutta l'esistenza di Padre Annibale. Papa Francesco afferma: "Ogni bambino emarginato, abbandonato, che vive per strada mendicando e con ogni genere di espedienti, senza scuola, senza cure mediche, è un grido che sale a Dio e che accusa il sistema che noi adulti abbiamo costruito. Ma purtroppo questi bambini sono preda dei delinquenti, che li sfruttano per traffici indegni o commerci, o addestrandoli alla guerra o alla violenza. Ma anche nei Paesi cosiddetti ricchi tanti bambini vivono drammi che li segnano in modo pesante a causa della crisi della famiglia, dei vuoti educativi e di condizioni di vita a volte disumane. In ogni caso sono infanzie violate nel corpo e nell'anima. Ma nessun di questi bambini é dimenticato dal Padre che é nei cieli! Nessuna delle loro lacrime va perduta! Come neppure va perduta la nostra responsabilità, la responsabilità sociale delle persone, di ciascuno di noi".

Padre Annibale ci chiede di fare nostra la "passione" di tanti bambini e adolescenti, di mettere la nostra "paternità" e "maternità" al loro servizio. In questo modo ci saranno le premesse per un mondo ed una Chiesa migliori.

Papa Francesco ci rivolge una domanda: "Il Signore giudica la nostra vita ascoltando quello che gli riferiscono gli angeli dei bambini, angeli che 'vedono sempre il volto del Padre che è nei cieli' (cfr. Mt 18,10). Domandiamoci sempre: che cosa racconteranno a Dio, di noi, questi angeli dei bambini".

#### **OMELIA CHIESA S. ALFONSO**

Francavilla Fontana, 20 novembre 2019

Carissimi amici e fedeli,

ringrazio P. Gerardo per averci dato la possibilità di celebrare l'Eucaristia in questa Chiesa dedicata a S. Alfonso Maria de' Liquori, fondatore dei Redentoristi, a Francavilla Fontana. Il nostro Fondatore, S. Annibale Maria Di Francia, aveva una devozione tutta particolare per S. Alfonso, ancora da giovane laico; egli ha scritto delle preghiere chiedendo l'aiuto del Santo Dottore della Chiesa per la sua conversione: "O glorioso mio S. Alfonso, pregate Gesù e Maria per me, ottenetemi una vera conversione a Dio dell'anima mia peccatrice ed una tenera devozione alla SS.ma Vergine, e la perseveranza nella preghiera". Il 2 Agosto 1916 S. Annibale ad Oria ha proclamato S. Alfonso celeste rogazionista. Nel 1924 nell'occasione del ritorno della statua di S. Alfonso dalla Chiesa della Confraternita dell'Immacolata in questa Chiesa che era stata ricostruita, il P. Salvatore Di Coste, Superiore della comunità dei Redentoristi, ha avuto modo di conoscere P. Annibale che era presente alla celebrazione. Dietro l'altare maggiore c'è una epigrafe che ricorda i benefattori della nuova Chiesa; dopo P. Coste c'è il P. Annibale M. Di Francia. Sulla facciata esterna di questo edificio di culto, a chiusura dell'anno centenario dell'arrivo a Francavilla Fontana di P. Annibale con i bambini, dopo il disastroso terremoto di Messina, l'Associazione "Annibale M. Di Francia" ha chiesto che venisse posta una epigrafe ricordando la venuta del P. Annibale a Francavilla il 31 Gennaio 1909; vi troviamo scritto: "Ora eccoci in mezzo a voi, oh Francavillesi! Voi sarete la Patria di questi fanciulli! Erano figli di Messina, diventano figli di Francavilla; erano figli della Santissima Vergine della sacra Lettera, saranno figli devoti di Maria Santissima della Fontana" (P. Annibale, 31 Gennaio 1909). I Redentoristi ospitano qui la sede dell'Associazione S. Annibale. È qui dove è stato ideato il progetto PantheonRog ed altre iniziative che poi hanno trovato una realizzazione creativa presso le Comunità delle Suore Figlie del Divino Zelo, qui rappresentate dalla Rev.ma Superiora Generale, Madre Teolinda Salemi, e dei Rogazionisti in 30 nazioni nel mondo dove le Figlie e i Figli spirituali di S. Annibale vivono e operano a partire dal Rogate. È stata l'ispirazione del Rogate, avvenuta 150 or sono in Messina presso la Chiesa di San Giovanni di Malta e l'incontro con i più poveri e abbandonati del guartiere di Avignone a Messina che ha guidato tutta l'esistenza di S. Annibale e che guida la vita delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti come pure della Famiglia del Rogate.

Con questa celebrazione eucaristica vogliamo affidare ai Sacri Cuori di Gesù e Maria, nostri Divini Superiori, come voleva S. Annibale, tutto ciò che siamo riusciti a realizzare durante questo anno celebrativo facendo memoria dell'ispirazione del Rogate, un dono che con gratitudine ci impegniamo a condividere ovunque noi siamo presenti. Abbiamo raggiunto un traguardo, che potremmo chiamare conclusione delle celebrazioni, ma in realtà il nostro impegno e il nostro sogno,

che è sempre da realizzare, è quello di "rendere il comando di Gesù, il Rogate, universale e di portarlo a tutte le genti.

Non possiamo non ringraziare la Signora Cosima Proto e il marito, e tramite loro l'Associazione P. Annibale con sede qui a Francavilla Fontana, per il loro valido e indispensabile contributo, che ha reso possibile celebrazioni significative e importanti in particolare a Roma e Messina. Un ringraziamento che diventa una preghiera per tutti coloro che in una maniera o nell'altra hanno messo il loro tempo e talento al servizio delle varie attività. S. Annibale dal cielo sicuramente ci guarda con compiacenza e ci sorride perchè si sta portando avanti la sua missione.

Il Convegno organizzato a Brindisi questa mattina sulla "Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" non poteva essere una scelta migliore in linea con l'esperienza umana, spirituale, cristiana e sacerdotale di S. Annibale, che ha investito il Rogate nel servizio reso ai bambini e adolescenti, in particolare poveri e abbandonati. Oggi vogliamo pregare per loro perchè sempre più, come ha fortemente denunciato Papa Francesco, "tanti bambini e adolescenti vivono drammi che li segnano in modo pesante a causa della crisi della famiglia, dei vuoti educativi e di condizioni di vita a volte disumane".

Il Vangelo ci descrive la società al tempo di Gesù; molti si aspettavano la venuta del Regno di Dio, ma di natura temporale, e gli apostoli erano tra loro. Ecco che Gesù presenta una parabola per chiarire loro le idee circa la vera natura del Regno di Dio. Gesù parla di un uomo nobile che partì per un paese lontano per ricevere l'investitura regale. Il protagonista della parabola affidò l'amministrazione del paese a dieci uomini di sua fiducia e partì. Consegnò ad ognuno di loro una mina, che corrispondeva a circa 35 grammi di oro, un vero tesoro. Le ultime parole rivolte ai suoi fiduciari sono di impiegare le mine fino al suo ritorno. Veniva loro chiesto di far fruttare il tesoro che avevano ricevuto e così fecero durante l'assenza del loro signore. È ciò che continua a fare il cristianesimo dal giorno di Pentecoste, dopo che gli apostoli hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo. Nei passati venti secoli si è fatto molto nella vigna del Signore, ma non sono mancati tanti errori e cedimenti. Ci sono stati uomini e donne che hanno mostrato coraggio, generosità, si sono dati da fare, ma anche altri che non hanno fatto fruttificare "il tesoro" affidato per paura, incertezza, mancanza di amore per il Signore.

La vita che abbiamo ricevuto in dono è un tempo per mettere a frutto i beni che il Signore ci ha dato. Questo deve essere il nostro impegno fino al giorno quando il Signore ci verrà incontro e ci porterà dal Padre suo in cielo. Dobbiamo darci da fare perché attraverso di noi il Signore sia presente in tutte le realtà umane. È ciò che hanno fatto generazioni e generazioni di cristiani, in particolare i santi. Guardiamo a S. Annibale. Nell'omelia per la sua beatificazione il Papa, S. Giovanni Paolo II, afferma: "Dovunque vi erano necessità, a cui bisognava venire incontro: piccoli senza famiglia, fanciulle in gravi pericoli, monasteri di contemplative in difficoltà materiali, fu presente con tempestività ed amore. Di tutti fu padre e benefattore; pronto sempre a pagare di persona, aiutato e sostenuto dalla grazia" (7 ottobre 1990).

Raccontando questa parabola Gesù provava tanta amarezza nel suo cuore, perché molti farisei nutrivano un odio crescente nei suoi confronti. Più Gesù manifestava bontà e misericordia e tanto più aumentava l'incomprensione e il rifiuto del suo vangelo. Nella parabola Gesù premia quanti hanno obbedito e corrispondono alla sua volontà, mentre punisce severamente chi non ha tenuto conto per niente dei doni divini per vivere disordinatamente. Così coloro che hanno fatto fruttificare i talenti ricevuti ricevono grazie abbondanti dall'alto.

Le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti elevano un inno di ringraziamento insieme con la famiglia del Rogate per il dono del Rogate che il Signore ha dato alla Chiesa e al mondo e insieme con S. Annibale, che lo ha accolto come "carisma" delle sue Congregazioni, ci impegniamo a vivere e a mettere a frutto tutti i doni che il Signore ogni giorno ci elargisce a piene mani. Partecipano alla nostra gioia tutte le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti sparsi nel mondo e coloro che ci hanno già preceduto nella casa del Padre. La venerabile Madre M. Nazarena Majone e il servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo ci accompagnino nel nostro cammino.

Amen!



## CONFERENZA DEI SUPERIORI E CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Messina - Cristo Re 14-19 ottobre 2019



# "CAMMINANDO INSIEME" CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE 2019

"Alzati... c'è un grande cammino da fare" (Elia) 1 Re 19,7-8

Roma, 1° agosto 2019

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE

e AI CONSIGLIERI DELLE CIRCOSCRIZIONI
e p.c. ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE

Carissimi Confratelli,

con la presente faccio seguito alla mia del 14 gennaio 2019, prot. n. 24/19, e vi trasmetto il programma dettagliato della nostra prossima Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione, che terremo a Messina - Istituto Cristo Re — dal 14 al 19 ottobre 2019.

Nello spirito della Conferenza, compiremo insieme una verifica del cammino che sta compiendo la Congregazione, cercando di guardare avanti, proprio come indica il tema che abbiamo scelto "Camminando insieme", con l'auspicio di tracciare, per guanto ci è possibile, "un grande cammino".

Dobbiamo lasciarci guidare dallo Spirito, nello spirito di verità e di carità, come si conviene a fratelli di un'unica famiglia.

I nostri interventi in aula saranno sempre seguiti dal dialogo, che consentirà di allargare lo sguardo, di confrontarci per compiere insieme il migliore discernimento.

**Presentazione delle Circoscrizioni** — Subito dopo il mio intervento, nella giornata introduttiva, ciascuno di voi, attraverso la relazione da voi preparata, aiuterà l'assemblea ad avere uno sguardo sulla Circoscrizione, un check up, sintetico per quanto è possibile, sugli aspetti importanti, quali la nostra vita spirituale e fraterna, la formazione e promozione vocazionale, l'apostolato del Rogate e quello socioeducativo, il soccorso ai poveri, l'autonomia economica, eventuali rilevanti problemi, le sfide che vi attendono.

Questo confronto, compiuto insieme, risponde all'esigenza di conoscerci, ma soprattutto a "fare famiglia", a portare ciascuno i pesi degli altri, a sostenerci, a ricercare nel coordinamento, per quanto è possibile, le soluzioni delle difficoltà che incontriamo, da veri fratelli.

Incontri di settore – Il coordinamento è favorito in modo particolare dal collegamento fra il Consigliere Generale di settore, con i Consiglieri di Circoscrizione di settore. Inizialmente i Consiglieri Generali presenteranno il cammino compiuto nell'animazione del proprio settore. Dopo sarà la volta degli incontri di settore. Poiché vi sono Circoscrizioni nelle quali alcuni Consiglieri ricoprono più settori, si è ritenuto opportuno prevedere gli incontri di settore in tempi successivi in

modo da assicurare la partecipazione di tutti i consiglieri di quel settore. Infine, vi sarà la condivisione dei settori in assemblea.

**Ufficiali Generali** – Uno spazio particolare è lasciato all'Economo Generale per la presentazione della Istruzione Economica, al Segretario Generale per la presentazione di alcuni punti della Guida Pratica per i Superiori di Circoscrizione, al Postulatore Generale e al Direttore dell'Ufficio Missionario Centrale. Si è ritenuto opportuno prevedere un'apposita relazione sulla Missionarietà della Congregazione, con lo sguardo all'urgenza della evangelizzazione nella Chiesa oggi.

**Nel 150° del Rogate** – Pellegrinaggi alla Chiesa di San Giovanni di Malta, dove è avvenuto l'evento, e alla Cripta della Madonna del Rogate, dove riposano le spoglie del santo Fondatore.

Incontri del Governo Generale con le singole Circoscrizioni – Costituisce un momento importante, nella linea della sussidiarietà e della collaborazione. Pur di garantire il tempo adeguato, si è pensato di collocare due incontri in chiusura di giornata.

**Assemblea conclusiva** – Vuol raccogliere, nella grande libertà dello scambio fraterno, gli input particolari della Conferenza, per ritornare con maggiore entusiasmo e zelo nel proprio campo di lavoro.

Con questo augurio, che affido ai Divini Superiori e all'intercessione di Sant'Annibale, in attesa di incontrarvi, saluto tutti con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj. Segr. Gen.

2019

## ALLEGATO 1

## Programma/Orario

	12 -44-b					
	13 ottobre, domenica					
	Arrivo e sistemazione					
19.30	Cena					
14 ottobre, lunedì						
07.00	Lodi e S. Messa (S. Annibale, votiva)					
08.00	Colazione					
09.00	Orientamenti (aula magna) e Sessione di apertura					
09.30	Relazione del Superiore Generale					
11.00	Pausa / Caffè					
11.30	Dialogo del Superiore Generale con l'assemblea					
13.00	Pranzo					
15.30	Ora media					
15.45	Presentazione della Provincia S. Annibale e dialogo del Superiore con					
	l'assemblea					
16.45	Presentazione della Provincia S. Antonio e dialogo del Superiore con					
	l'assemblea					
17.45	Pausa / Caffè					
18.15	Presentazione della <b>Quasi Provincia S. Giuseppe</b> e dialogo del Superiore con					
	l'assemblea					
19.15	Vespri					
19.30	Cena					
	15 ottobre, martedì					
07.00	Lodi e S. Messa (S. Teresa di Avila, memoria)					
08.00	Colazione					
09.00	Presentazione della <b>Provincia S. Luca</b> e dialogo del Superiore con					
10.00	l'assemblea					
10.00	Presentazione della Provincia S. Matteo e dialogo del Superiore con					
11.00	l'assemblea					
11.30	Pausa / Caffè					
11.50	Presentazione della Quasi Provincia S. Tommaso e dialogo del Superiore					
12.30	con l'assemblea					
13.00	Ora media					
15.30	Pranzo					
13.30	Presentazione della <b>Del. N.S. di Guadalupe</b> e dialogo del Superiore con					
	l'assemblea					
16.30	Presentazione dei Settori (valutazione metà mandato del Governo)					
17.00	- Vita Religiosa, Formazione e Pastorale Vocazionale					
17.30	- Vita Kengiosa, Formazione e Fastorale Vocazionale - Rogate					
18.00	Pausa / Caffè					
18.30	- Servizio della Carità e Missioni					
	- Servizio della Carita e Missioni - Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile					
19.00	- Laicato, Parroccnie e Pastorale Giovanile - Amministrazione ed economato					
19.30						
19.45	Vespri					
	Cena 16 ottobre, mercoledì					
07.00	Lodi e S. Messa					
08.00	Colazione					
09.00	Incontro per settore 1 (Governo; Amministrazione)					
10.00	Incontro per settore 2 (Vita Religiosa/Formazione/Pastorale Vocazionale;					
11.00	Missione/Carità)					
11.00	Pausa / Caffè					
11.30	Incontro per settore 3 (Rogate; Parrocchie/Laicato/Pastorale Giovanile)					
13.00	Pranzo					
15.30	Ora media					
15.45	Condivisione dei settori con l'assemblea (Vita Religiosa/ Missione/ Rogate/					
	Laicato)					

15.15	Th					
17.45	Pausa / Caffè					
18.15	Condivisione dei settori con l'assemblea (Governo / Amministrazione)					
19.15	Vespri					
19.30	Cena					
20.30	Incontro del Governo Generale con la <b>Delegazione N.S. di Guadalupe*</b>					
17 ottobre, giovedì						
07.00	Lodi e S. Messa (per le vocazioni)					
08.00	Colazione					
09.00	Riflessione: Missionarietà della Congregazione					
09.30	Intervento del Direttore dell'Ufficio Missionario Centrale e dialogo con l'assemblea					
10.15	Intervento del Postulatore Generale e dialogo con l'assemblea					
11.00	Pausa / Caffè					
11.30	Intervento dell'Economo Generale (istruzione economica) e dialogo con l'assemblea					
13.00	Pranzo					
15.30	Intervento del Segretario Generale (Guida pratica) e dialogo con					
17.00	l'assemblea					
17.15	Pausa / Caffè					
17.45	Partenza per S. Giovanni di Malta					
19.00	Adorazione Eucaristica / Vespri					
19.30	Partenza per Cristo Re					
13.50	Cena					
	18 ottobre, venerdì					
07.00	Lodi e S. Messa (S. Luca, festa) – con il vescovo					
08.00	Colazione					
09.00-10.30	Incontro del Governo Generale con la Quasi Provincia S. Giuseppe*					
11.00-12.30	Incontro del Governo Generale con la Provincia S. Luca*					
13.00	Pranzo					
15.00-16.30	Incontro del Governo Generale con la Quasi Provincia S. Tommaso*					
16.30-18.00	Incontro del Governo Generale con la Provincia S. Annibale*					
18.00-19.30	Incontro del Governo Generale con la Provincia S. Antonio*					
19.30	Cena					
20.30	Incontro del Governo Generale con la Provincia S. Matteo*					
20.30	incontro del Governo Generale con la <b>Provincia S. Matteo</b>					
	19 ottobre, sabato					
07.00	Lodi					
07.30	Colazione					
08.30	Dialogo con l'assemblea (panel discussion)					
10.30	Pausa / Caffè					
11.00	Partenza per il Santuario di S. Antonio					
11.30	S. Messa (BVM, Madre e Regina del Rogate, votiva) nella cripta e					
12.30	conclusione					
13.00	Partenza per Cristo Re					
13.00	Partenza per Cristo Re Pranzo					

<sup>\*</sup>mentre il Governo Generale incontra una Circoscrizione, le altre Circoscrizioni si possono incontrare tra di loro

## ALLEGATO 2

## 16 ottobre \* Incontro per settore

	9.00 - 10.00		10.00 - 11.00		11.30 - 12.30	
Circoscrizione	Governo	Amministrazione	Vita Religiosa, Formazione, Pastorale Voc.	Carità e Missione	Rogate	Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile
Governo	P. Rampazzo	P. Chiapperini	P. Ezpeleta	P. Sanavio	P. Pottokkaran	P. Maia
Generale	Bruno	Gioacchino	Jose Maria	Matteo	Unny	Gilson
Prov. S.	P. Perrone	P. Mero	P. Nalin	P. Leuci	P. Sardone	P. Graziosi
Annibale	Sandro	Vincenzo	Giorgio	Antonio	Angelo	Rosario
Prov. S. Antonio	P. Lo Russo	P. Capizzi	P. Borile	P. Bajda	P. Albisinni	P. Lo Russo
	Gaetano	Carmelo	Eros	Marcin	Pasquale	Gaetano
Prov. San Luca	P. Furtado	P. Tramontin	P. De Costa	P. Cardoso	P. Leitao	P. Camara
	Tadeu	Ademar	Valmir	Marcos	Reinaldo	Carlos
Prov. San	P. Cajigal	Fr. Pelobello	P. Tecson	P. Prudenciano	P. Gacayan	P. Flores
Matteo	Orville	Nilo	Ariel	Dexter	Ulrich	Alfonso
Q. Prov.	P. Humenansky	P. Kajibwami	P. Ntawigenera	P. Cruz	P. Ntabwoba	P. Ntabwoba
S. Giuseppe	Jozef	Francois	Eugene	Wilfredo	Jean Pierre	Jean Pierre
Q. Prov.	P. Kavungal	P. Kallookkaran	P. Panickassery	P. Kappikuzhy	P. Kavungal	P. Kollamkudy
S. Tommaso	Joby	Saji	Varghese	Saji	Joby	Albert
Del. N.S. di	P. Fiorenza	P. Avimoottil	P. Fiorenza	P. Avimoottil	P. Fiorenza	P. Flores
Guadalupe	Antonio	Denny	Antonio	Denny	Antonio	Javier

#### ALLEGATO 3

2019

#### Modalità delle presentazioni in aula e nel lavoro di gruppo

- L'obiettivo della conferenza è di fare una verifica degli ultimi 3 anni del mandato e di elaborare delle linee operative per i prossimi 3 anni. In breve, rispondere alla domanda "che cosa abbiamo fatto, che cosa facciamo, che cosa rimane da fare nei prossimi 3 anni del mandato?" Inoltre, la conferenza tratterà delle più importanti questioni emergenti.
- 2. **Durata** degli interventi e incontri (vedi l'orario dettagliato)
- a. Relazione del Superiore Generale (1 ora e 30 minuti) e dialogo con l'assemblea (1 ora e 30 minuti)
- b. Relazione delle Circoscrizioni e dialogo con l'assemblea 1 ora ciascuna
- c. Presentazione dei Consiglieri Generali per Settore 20 minuti ciascuno (in tutto 2 ore)
- d. Incontro per settore (lavoro di gruppo) 1 ora; 2 settori ogni ora
- e. Condivisione dei Settori con l'assemblea 30 minuti ciascuno (tutto 3 ore)
- f. **Riflessione** sulla **missionarietà** della Congregazione; Intervento del Direttore dell'**Ufficio Missionario** Centrale e dialogo con l'assemblea 1 ora e 15 minuti
- g. Intervento del **Postulatore Generale** e dialogo con l'assemblea aggiornamento sulle cause di canonizzazione e sull'ufficio della postulazione 45 minuti
- h. Intervento dell'**Economo generale** e dialogo con l'assemblea presentazione della **istruzione economica aggiornata**; accenni su alcuni punti e pratiche indicate nella istruzione 1 ora e 30 minuti
- i. Intervento del **Segretario generale** e dialogo con l'assemblea accenni su alcuni punti della **guida pratica** 1 ora e 30 minuti
- j. Incontro di ciascun governo di Circoscrizione con il governo generale 1 ora e 30 minuti ciascuno
- k. Possibilità di incontro tra le Circoscrizioni
- 1. Conclusione alla fine con dialogo con l'assemblea/ panel discussion (2 ore)
- m. Eventi celebrativi:
  - Adorazione Eucaristica in S. Giovanni di Malta per la commemorazione del 150° anniversario dell'ispirazione del Rogate
  - Messa nella cripta del santuario di S. Antonio
  - Messa con il vescovo di Messina
- 3. Gli interventi (del Superiore Generale, consiglieri generali, ufficiali generali, superiori di Circoscrizione) saranno presentati **in italiano** con il **power point**. Tuttavia, gli elaborati saranno messi **per iscritto e consegnati** al coordinatore **entro il 1º settembre** (45 giorni prima della conferenza) per la traduzione nelle varie lingue. Il testo in varie lingue sarà inviato a tutti in formato digitale una settimana prima della conferenza, dando tempo ampio per i partecipanti di leggere e ponderare sui contenuti degli interventi. Il cartaceo sarà messo nel KIT.
- 4. Da parte delle Circoscrizioni, ogni superiore con il suo governo presenti la situazione e il cammino della propria Circoscrizione. Accenni ai temi più importanti. Durata: 1 ora; diviso in 30 minuti di presentazione e 30 minuti di dialogo con l'assemblea. Il presentatore può essere uno dei consiglieri. La stessa modalità e metodologia saranno applicate negli interventi degli ufficiali generali, con variazione nella durata dell'intervento.
- 5. Ciascun Consigliere Generale dovrebbe presentare il proprio settore, per una durata di 20 minuti; l'argomento è la valutazione dei primi tre anni del mandato, basata sulla programmazione del governo generale, e un accenno ai temi più importanti emersi nella prima metà del mandato del governo generale.
- 6. Per l'incontro dei Consiglieri Generali con i corrispettivi Consiglieri di Circoscrizione dei propri settori, si prepara una griglia per facilitare la discussione. Il Consigliere Generale del settore fa il moderatore. Un segretario, scelto tra i membri del gruppo, farà la presentazione all'assemblea dei punti emersi durante l'incontro di gruppo.

## **ELENCO GENERALE**

N.	Nome	Circoscrizione		
1	Albisinni Pasquale	Prov. S. Antonio		
2	Avimoottil Denny	Del. NS di Guadalupe		
3	Bajda Marcin	Prov. S. Antonio		
4	Borile Eros	Prov. S. Antonio		
5	Cajigal Orville	Prov. S. Matteo		
6	Camara Carlos Andre	Prov. S. Luca		
7	Capizzi Carmelo	Prov. S. Antonio		
8	Cardoso Marcos Lourenço	Prov. S. Luca		
9	Chiapperini Gioaccchino	Governo Generale		
10	Cruz Wilfredo	Quasi Prov. S. Giuseppe		
11	De Costa Valmir	Prov. S. Luca		
12	De Sagun Christian Allan	Prov. S. Matteo		
13	Ezpeleta Jose Maria	Governo Generale		
14	Fiorenza Antonio	Del. NS di Guadalupe		
15	Flores Alfonso	Prov. S. Matteo		
16	Flores Francisco Javier	Del. NS di Guadalupe		
17	Furtado Tadeu	Prov. S. Luca		
18	Gacayan Ulrich	Prov. S. Luca		
19	Graziosi Rosario	Prov. S. Annibale		
20	Guarino Giovanni	Prov. S. Luca		
21	Humenansky Jozef	Quasi Prov. S. Giuseppe		
22	Kajibwami Francois Birindwa	Quasi Prov. S. Giuseppe		
23	Kallookkaran Saji Varghese	Quasi Prov. S. Giuseppe		
24	Kappikuzhy Saji	Quasi Prov. S. Tommaso		
25	Kavungal Joby	Quasi Prov. S. Tommaso		
26	Kollamkudy Albert	Quasi Prov. S. Tommaso		
27	Leitão Reinaldo De Souza	Prov. S. Luca		
28	Leuci Antonio	Prov. S. Annibale		
29	Lo Russo Gaetano	Prov. S. Antonio		
30	Maia Gilson	Governo Generale		
31	Mero Vincenzo	Prov. S. Annibale		
32	Nalin Giorgio	Prov. S. Annibale		
33	Ntawigenera Eugene	Quasi Prov. S. Giuseppe		
34	Panickassery Saji	Quasi Prov. S. Giuseppe		
35	Pelobello Nilo	Prov. S. Matteo		
36	Perrone Alessandro	Prov. S. Annibale		
37	Pottokkaran Unny	Governo Generale		
38	Prudenciano Dexter	Prov. S. Matteo		
39	Rampazzo Bruno	Governo Generale		
40	Sanavio Matteo	Governo Generale		
41	Sardone Angelo	Prov. S. Annibale		
42	Siciliano Fortunato	Governo Generale		
43	Tecson Ariel			
44	Tramontin Ademar	Prov. S. Matteo		
44	Tranionuli Aucinai	Tiov. S. Luca		

2019

## RELAZIONE INIZIALE

#### 1. Camminando insieme

**1.1.** Il più cordiale e fraterno benvenuto rivolgo, assieme ai membri del Consiglio Generale, a ciascuno di voi, ringraziandovi per la vostra partecipazione a questa nostra Conferenza dei Superiori di Circoscrizione 2019. Un sentito ringraziamento, fin d'ora, anche alla Comunità di Messina Cristo Re che ci accoglie.

Il tema che abbiamo dato al nostro incontro con la lettera del 1° agosto, *Camminando insieme*, vuole essere un invito a "star bene" insieme, a percepire il dono della vicinanza di fratelli, con la propria ricchezza culturale e con il medesimo dono carismatico. Nello stesso tempo, l'altro termine del tema, ci ricorda che il Signore ci chiama per compiere un cammino impegnativo, grande, una via di salvezza. Da qui il testo biblico ispirante: "Alzati... c'è un grande cammino da fare" (Elia) 1 Re 19,7-8.

A nessuno di noi sfuggono queste due esigenze. A prescindere da ciò che siamo chiamati a fare, il fatto stesso di ritrovarci insieme, di ascoltare le nostre voci, pur con la difficoltà delle lingue, e di scambiare i nostri sguardi, costituisce in se stesso un arricchimento personale e della Congregazione, per cui vale la pena affrontare il disagio degli spostamenti e anche l'impegno economico.

Abbiamo iniziato la nostra settimana e la giornata, opportunamente, con la Santa Messa perché la nostra vita di consacrati trova nutrimento e vigore dalla Parola di Dio e dalla Sacra Liturgia. Inoltre, abbiamo la consapevolezza che il Cuore Eucaristico di Gesù, assieme al Cuore Immacolato di Maria, sono i nostri Divini Superiori. La nostra Conferenza, che è un momento di animazione e governo della Congregazione, si apre sotto lo sguardo dei Sacri Cuori. Infatti, il compito che condividiamo, di animazione e guida della Congregazione, avviene alle reali dipendenze dei nostri Divini Superiori, che vorranno guidarci in questi giorni. Ugualmente è stato conveniente impetrare l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, nell'Eucaristia celebrata in sua memoria.

**1.2.** Le Norme ci indicano con chiarezza il senso del nostro ritrovarci insieme nella Conferenza: "Il Superiore Generale convoca periodicamente la Conferenza dei Superiori di Circoscrizione che, a suo giudizio, può essere allargata alla partecipazione dei Consiglieri di Circoscrizione" (art. 137).

"La Conferenza dei Superiori di Circoscrizione costituisce un organo consultivo di raccordo, dialogo e comunione fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione. È strumento di formazione permanente, programmazione, verifica e condivisione, nell'attenzione al comune servizio di animazione e governo secondo le specifiche competenze" (art. 138).

Il riferimento conclusivo al "comune servizio di animazione e governo" sottolinea un aspetto importante della sussidiarietà fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione, ricordandoci che siamo chiamati "insieme", anche se nei ruoli distinti, a "servire" la Congregazione, i confratelli, per il bene comune, in ascolto e obbedienza alla volontà del Signore.

Il documento della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica *Per vino nuovo otri nuovi* ci ricorda che il ministero dell'autorità deve essere a servizio di uno stile realmente comunionale di vita fraterna (n. 10) e che per un retto esercizio concreto della spiritualità di comunione si deve promuovere e assicurare la fattiva partecipazione di tutti (n. 20). E aggiunge: "Nella più ampia visione sulla vita consacrata elaborata fin dal Concilio, si è passati dalla centralità del ruolo dell'autorità alla centralità della dinamica della fraternità. Per questo l'autorità non può che essere al servizio della comunione: un vero ministero per accompagnare i fratelli e le sorelle verso una fedeltà consapevole e responsabile" (n. 41).

1.3. In questa linea le nostre Norme dispongono che la Conferenza costituisca un momento di "formazione permanente, programmazione, verifica e condivisione", ma demandano al Governo Generale e, ritengo, alla stessa Conferenza, le scelte più precise circa la periodicità e le modalità di partecipazione e organizzazione. In effetti, nelle Conferenze precedenti, la scelta a riguardo per il sessennio è stata condivisa in questa occasione.

Nel nostro caso si è ritenuto opportuno prevedere in questo incontro anche la partecipazione dei Consiglieri delle Circoscrizioni per le seguenti ragioni: vi è stato di recente in quattro Circoscrizioni il rinnovo dei Governi; ci si trova a metà mandato del sessennio, per cui la Conferenza opportunamente costituisce un momento di verifica – compito che in passato è stato svolto dalla Consulta Generale di metà mandato – e di preparazione del prossimo Capitolo Generale; si è ritenuto anche opportuno vivere un momento significativo del 150° dell'Ispirazione del Rogate nel luogo in cui ha avuto inizio la manifestazione del carisma della Congregazione.

### 2. Il programma della settimana

**2.1.** Secondo la prassi sperimentata nelle precedenti Conferenze, compiremo in questa settimana un cammino insieme, un dialogo a due voci, anzi a più voci. Come Governi e come singole persone avremo spazi per esprimerci e quindi per confrontarci in assemblea.

In questo **primo giorno** è toccato a me, come si suol dire, rompere il ghiaccio e avviare il lavoro, con la presente **relazione introduttiva**. È ciò che sto facendo col presentare la Conferenza 2019, con le sue peculiarità, e con l'invitarvi a rivolgere uno sguardo panoramico sulla nostra Famiglia Religiosa, con alcune piste di riflessione per un approfondimento di alcune problematiche che ci toccano da vicino e meritano di essere affrontate insieme. Sarà, per me, come avviare una riflessione che, per altri aspetti, continuerà negli incontri di settore, appunto nell'ambito dell'animazione e governo. A questo mio intervento seguirà il dialogo nell'assemblea, per la stessa durata di tempo. Volutamente non ho detto

2019

dialogo "con l'assemblea", ma nell'assemblea, perché desidero che sia un dialogo aperto, non soltanto con il Governo Generale, ma da tutti a tutti, nel confronto fraterno.

Nel pomeriggio sarà la volta della **presentazione delle Circoscrizioni**. Una dopo l'altra, riferiranno circa il cammino che stanno compiendo, con le fatiche e i risultati, i problemi e le risorse, le difficoltà e i segni di speranza. Di volta in volta, dopo ciascuna Circoscrizione, seguirà il dialogo nell'assemblea. Sarà un tempo particolarmente prezioso per tutti noi, che ci aiuterà a "fare famiglia", a crescere nel senso di appartenenza, perché ciascuna Circoscrizione e ciascuna Casa di essa dovrebbe essere sentita come la possibile Circoscrizione o Casa di ciascuno di noi. Questo senso di appartenenza ci conduce a portare ciascuno i pesi degli altri, alla conoscenza reciproca e alla comunicazione, alla condivisione e alla collaborazione.

- 2.2. Il programma prevede che questa fase si protrarrà nel secondo giorno, fino al primo pomeriggio. Subito dopo si passerà a riflettere sui settori della vita e dell'apostolato della Congregazione. La riflessione si svilupperà in tre momenti successivi. Inizialmente i Consiglieri Generali e l'Economo Generale, uno dopo l'altro, presenteranno, nella linea della Programmazione del Governo Generale per il sessennio, in merito all'animazione del proprio settore, una valutazione del cammino compiuto e del percorso che si auspica di proseguire. Quindi, nella mattinata del terzo giorno ci si riunirà prevedendo tre gruppi, con settori accorpati, che si incontreranno uno dopo l'altro, per consentire la partecipazione di tutti i Consiglieri di settore. Nel pomeriggio, ciascun gruppo riferirà in assemblea nella quale si aprirà il dialogo.
- 2.3. Nel quarto giorno si tratteranno temi collegati con gli ambiti propri degli Ufficiali Generali. L'Economo Generale presenterà l'Istruzione Economica, che sarà un valido aiuto per gli economi delle Circoscrizioni e delle Comunità, ma anche per i singoli religiosi. Il Segretario Generale presenterà alcuni temi particolari della Guida Pratica per i Superiori di Circoscrizione che, in base all'esperienza di difficoltà ricorrenti, necessitano di una nostra maggiore attenzione. Vi sarà, inoltre, una riflessione del Direttore dell'Ufficio Missionario Centrale e un intervento del Postulatore Generale. Nel pomeriggio di giovedì, giornata sacerdotale, per vivere un tempo di adorazione eucaristica, ci recheremo nella Chiesa di San Giovanni di Malta, nella quale Padre Annibale ha avuto l'Ispirazione del Rogate, nel 150° anniversario dell'evento.
- 2.4. Il quinto giorno sarà dedicato agli incontri del Governo Generale con i Governi delle singole Circoscrizioni. Sarà un tempo molto importante per crescere nella condivisione della vita e dell'apostolato delle Circoscrizioni con il Governo Generale, che è chiamato a promuovere il coordinamento e la collaborazione nella Congregazione, per crescere insieme nella sussidiarietà e nella fraterna condivisione. In questa prospettiva la giornata offrirà la possibilità di organizzare incontri reciproci anche fra i Governi delle Circoscrizioni.

**2.5.** Il **sesto giorno**, nella mattinata, sarà dedicato al **dialogo nell'assemblea**. Nel pomeriggio ci recheremo alla Casa Madre dove, nella cripta che custodisce l'urna con le sacre spoglie del santo nostro Fondatore, Annibale Maria Di Francia, con la celebrazione eucaristica concluderemo la nostra Conferenza.

#### 3. In cammino con la Chiesa nella identità carismatica

**3.1.** Il tema della nostra Conferenza *Camminando insieme*, mi riporta alla Esortazione Apostolica Post-Sinodale di Papa Francesco, *Cristus Vivit*, che tratta specificamente del mondo giovanile, ma è indirizzata "ai Giovani e a tutto il Popolo di Dio", e che sottolinea l'importanza del dinamismo della corresponsabilità e della sinodalità in tutti gli ambiti della nostra vita e nel nostro apostolato:

"La pastorale giovanile non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un "camminare insieme" che implica una «valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri [della Chiesa], attraverso un dinamismo di corresponsabilità. Animati da questo spirito, potremo procedere verso una Chiesa partecipativa e corresponsabile, capace di valorizzare la ricchezza della varietà di cui si compone, accogliendo con gratitudine anche l'apporto dei fedeli laici, tra cui giovani e donne, quello della vita consacrata femminile e maschile, e quello di gruppi, associazioni e movimenti. Nessuno deve essere messo o potersi mettere in disparte"1.

Queste indicazioni del Papa, riferite al tema particolare della pastorale giovanile, illuminano la nostra Conferenza, se lette in un senso più ampio, perché la nostra Assemblea, unita dal carisma del Rogate, vive questo dono nella diversità delle età, delle esperienze e delle culture, ricchezze che chiedono di essere condivise.

**3.2.** Il 12° Capitolo Generale ha compiuto un buon discernimento sullo stato della nostra Congregazione, oggi, ed ha elaborato un prezioso documento, che è frutto dei contributi pervenuti dalle Circoscrizioni e dai congregati. Riporto un interessante passaggio del documento che ci aiuta a guardare con lucidità il contesto in cui ci troviamo e ci indica i percorsi opportuni per affrontare le sfide che ci attendono:

"Sfide della vita consacrata rogazionista – In quanto Istituto religioso ci troviamo ad affrontare molteplici problematiche, quali l'equilibrio delle diverse dimensioni della vita consacrata, l'esercizio dell'autorità ed obbedienza, la formazione delle nuove generazioni, la crisi vocazionale e in particolare quella del religioso fratello, l'invecchiamento, l'inserzione nei nuovi contesti geografici, l'accoglienza e l'integrazione delle diversità etniche e culturali, l'espandersi dell'apostolato parrocchiale, la dinamica del decentramento, il ripensamento delle strutture e delle opere apostoliche, la crisi economica. Queste problematiche si riassumono

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Esortazione apostolica post-sinodale *Christus Vivit*, 25 marzo 2019, n. 206.

2019

in sintesi in una triplice sfida: rendere la nostra esistenza una testimonianza evangelica, ritrovare ragioni per la gioia e la festa nella vita fraterna in comunità, vivere l'impegno della sequela e della missione come annuncio di misericordia e profezia<sup>22</sup>.

Possiamo dire che, volendo ulteriormente fare sintesi, la sfida principale che ci viene proposta è "rendere la nostra esistenza una testimonianza evangelica" perché, se ci riusciamo, anche gli altri aspetti, della gioiosa fraternità e dello zelo missionario, diventano una conseguenza immediata.

Tutto questo ci è ricordato dal titolo del documento capitolare con l'espressione "identità carismatica" alla luce della pericope del Rogate.

**3.3.** In linea con le indicazioni del 12° Capitolo Generale, affidate alla Congregazione attraverso il suddetto documento, il Governo Generale nella Programmazione del sessennio ha individuato quattro priorità, indicando per ciascuna di esse, alcuni obiettivi, con gli itinerari per raggiungerli: Prima priorità: "Esprimere l'identità carismatica della Congregazione", con l'obiettivo di "ritornare alle radici della nostra Congregazione" e ravvivare la "spiritualità rogazionista e la vita di consacrazione". Seconda priorità: "Accogliere e rispondere alle sfide di oggi". Terza priorità: "A partire dalla vita fraterna". Quarta priorità: "Insieme come famiglia carismatica"<sup>3</sup>.

Il Governo Generale ha definito la Programmazione, dopo un anno di riflessione e discernimento, con la collaborazione dei Governi delle Circoscrizioni in occasione della prima Conferenza del sessennio.

Senza dubbio costituisce un impegno importante del Governo Generale adoperarsi per tradurre la Programmazione nelle scelte concrete, ma il lavoro risulterebbe inutile se l'impegno non fosse condiviso dai Governi delle Circoscrizioni, dalle Comunità e dai singoli religiosi.

Da parte mia, nel dialogo costante con voi e con tanti confratelli, ho cercato di animare, sostenere, incoraggiare e consigliare. Ho cercato di fare quanto mi è stato possibile per condividere con voi il peso dell'animazione e guida delle Circoscrizioni. Una preziosa opportunità mi è stata data dalla Visita che ho compiuto e che, in seguito, dovrò riprendere.

I Consiglieri Generali, nei loro interventi riferiranno in merito alla verifica sulla Programmazione, per i diversi settori della vita e della missione della Congregazione, su ciò che è stato possibile o non è stato possibile attuare e su ciò che è ancora un lavoro in corso. Probabilmente, una delle esigenze che emergerà da questo confronto, sarà quella di riuscire a raggiungere insieme un adeguato coordinamento.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Congregazione dei Rogazionisti – XII Capitolo Generale – *Vedendo le folle, ne sentì compassione e disse: Rogate" – La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi.* 2016, n. 22.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> P. Bruno Rampazzo, *Dalla Compassione alla Missione – Linee di programmazione del Governo Generale 2016-2022*, Roma 2017, p. 15-24.

**3.4.** La nostra Conferenza, come già ricordavo, avviene a metà sessennio, e anche per questo vuol essere un incontro di verifica del cammino che è stato percorso.

Ricordo che il Capitolo Generale del 1992 ha istituito la Consulta Generale<sup>4</sup>, da indire a metà sessennio, che aveva il compito prevalente di "verifica del programma generale del Governo". Si tratta di una istituzione che, con modalità diverse, è presente in altri Istituti. Probabilmente, poiché è risultata carica di una struttura eccessiva da divenire quasi un ulteriore Capitolo Generale, dopo l'esperienza fatta nel 1995, il Capitolo Generale del 1998 l'ha eliminata.

Nello stesso tempo, a seguito dell'avvio generalizzato del decentramento della Congregazione (1989), come iniziativa del Governo Generale del tempo, nel 1990 è stata introdotta la riunione dei Superiori delle Circoscrizioni, che successivamente è stata regolarizzata sulla base di un preciso orientamento del Capitolo Generale del '92 dove, nel documento relativo a *Governo, Decentramento e Amministrazione* sotto il titolo *Animazione della vita religiosa,* si afferma: "Il Superiore Generale promuoverà incontri annuali con i Superiori delle Circoscrizioni". La codifica della Conferenza nelle Norme è avvenuta con l'aggiornamento della Regola di Vita nel Capitolo del 2010<sup>5</sup>.

Assieme alla verifica siamo chiamati a guardare insieme ai prossimi tre anni. Coerenza vuole che ci interroghiamo sugli aspetti della programmazione che attendono di essere attuati, per cercare di focalizzarli nei prossimi anni e, nello stesso tempo, di preparare nel modo migliore il prossimo Capitolo Generale 2022.

Dal punto di osservazione del Governo Generale, sulla base dell'esperienza compiuta durante questi tre anni, e particolarmente nella visita alle Circoscrizioni, avverto l'esigenza di invitarvi a riflettere su alcuni ambiti della nostra vita di consacrazione e della missione, che ritengo importanti.

## 4. Lasciamoci guidare dalla Regola di Vita

**4.1.** La nostra Regola di Vita (Costituzioni, Norme e Direttorio) aggiornata ha compiuto nove anni ed è frutto di non pochi anni di lavoro e accurata rielaborazione della precedente normativa.

Non possiamo affermare che sia un codice normativo perfetto, ma riconosciamo che si pone nella nostra precedente tradizione giuridica e, in più, offre spunti ascetici ed elementi della nostra spiritualità carismatica. Nelle Norme abbiamo un attento manuale di vita pratica, un ordinamento della nostra formazione e missione; nelle Costituzioni possiamo cogliere anche spunti per la nostra revisione di vita spirituale.

Dal momento che il Capitolo Generale ci ha chiamati a rivisitare la pericope carismatica "Vedendo le folle, ne sentì compassione e disse: Rogate", e quindi ri-

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Norme 1992, Appendice n. 2.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Norme 2010, art. 137 ss.

trovare in essa "La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi", dobbiamo ricordare a noi stessi che la nostra identità carismatica è, e rimane fondamentalmente, un dono dello Spirito, quindi per natura sua "spirituale", ma che si "incarna" nella nostra Regola di Vita. Per tale ragione la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica quando approva un nuovo Istituto, con un proprio carisma, lo fa approvando le sue Costituzioni. Per lo stesso motivo, quando si tratta di aggiornare le Costituzioni, avoca a sé l'approvazione a garanzia delle fedeltà al carisma originario.

- **4.2.** Possiamo dire che dal Capitolo del 2004 si è avvertita l'esigenza di rivedere la nostra Normativa e di riappropriarcene; nel Capitolo 2010 è stato compiuto materialmente l'aggiornamento nel quale è stata messa in luce maggiormente la nostra identità carismatica; nel preparare il Capitolo del 2016 si è preso atto che nel sessennio precedente non si era compiuta, come si auspicava, la riappropriazione della Regola di Vita e quindi si è ritenuto opportuno compiere la scelta di riflettere ancora sul tema della nostra identità carismatica, scelta che necessariamente ci porta a chiederci fino a che punto riusciamo a riappropriarci della nostra Regola di Vita.
- **4.3.** L'impressione, forse superficiale, che ho avuto durante la visita canonica alle Circoscrizioni e il mio passaggio nelle Comunità, è che ancora ci sia poca conoscenza della nostra normativa e poca assimilazione del suo spirito, per quanto riguarda le Costituzioni, le Norme e lo stesso Direttorio di Circoscrizione.

Dobbiamo avvertire la corresponsabilità, a livello di Governo Generale, di Circoscrizione e del Superiore locale, di promuovere la conoscenza e l'osservanza della normativa, a partire dalla sua periodica lettura<sup>6</sup>. Non vuol dire ricadere nel fariseismo o dimenticare che va ricercato anzitutto il bene delle persone, ma essere consapevoli che la vita fraterna in comunità non può prescindere da un ordinamento regolare. "Le Costituzioni hanno un valore fondamentale per la nostra consacrazione. Riteniamo che l'osservanza della Regola è per noi via ordinaria di santità" (C. 195).

**4.4.** Le Costituzioni, le Norme e il Direttorio, hanno secondo la loro natura una certa stabilità e ci guidano nella nostra vita e nella missione. I Capitoli, sia quello Generale che quello Provinciale, come pure le Assemblee, sulla base della lettura delle situazioni di carattere Generale o di Circoscrizione, ci danno opportune indicazioni per rispondere nel modo migliore ai segni dei tempi. Dobbiamo, tuttavia, prendere atto che, molto spesso, le nostre programmazioni, di Circoscrizione o di Comunità, sono poco o per nulla attente alle sollecitazioni che affidano queste Assemblee.

<sup>6</sup> Norme art. 72.

## 5. Comunità spirituali, fraterne e missionarie

**5.1.** Come immagine ideale delle nostre Comunità potremmo guardare la Casa di Lazzaro, Marta e Maria, con gli ideali della contemplazione e del servizio della carità. La nostra normativa è ricca di indicazioni per giungere a formare comunità che siano scuole di preghiera, luoghi di incontro e dialogo, dove poter vivere con fiducia, stima, sostegno e attenzione reciproca, proiettati nel servizio dei piccoli e i poveri, comunità in missione. Ascoltando il costante invito del Vangelo e della Chiesa, oggi, dobbiamo caratterizzare le nostre Comunità come luogo di attenzione e di accoglienza dei poveri.

Di fatto, molte nostre comunità devono affrontare molti problemi che complicano la vita di ogni giorno: la scarsità del personale, inadeguato per la molteplicità degli impegni, le differenze di età o di cultura, la complessità delle opere.

**5.2.** Abbiamo bisogno di dare priorità alla spiritualità e alla vita di consacrazione nel contesto della fraternità. Nel momento in cui, lasciandoci prendere dalle urgenze quotidiane finiamo per trascurare la vita spirituale e di consacrazione, compromettiamo anche il nostro impegno pastorale e il servizio che rendiamo ai minori e al popolo di Dio.

A partire dalle Comunità in formazione dobbiamo continuare a dare importanza a tutti quei valori umani, cristiani, relazionali, che favoriscono una crescita non solo spirituale, ma anche generale della personalità nell'ambito di un clima di famiglia. In tal modo si cresce sviluppando lo spirito di appartenenza che, assieme alla dimensione spirituale, costituisce l'amalgama di ogni comunità. Dobbiamo riscoprirci ogni giorno "fratelli" in Cristo, vivendo con gioia la nostra consacrazione nell'ambito della Comunità (cfr. VLF 28-31). Come viviamo la vita comunitaria e religiosa?

**5.3.** Una comunità fraterna si forma con l'impegno di tutti i membri. Ma senza dubbio il Superiore Locale deve porre un impegno particolare per il suo buon ordinamento. Abbiamo un bell'articolo delle Costituzioni, che tratteggia la figura del Superiore Locale ispirandosi alla nostra tradizione e spiritualità e compiendo una sintesi di due canoni del Codice di Diritto Canonico.

"Il Superiore – Il Superiore presiede alla vita della Comunità, come guida spirituale e paterna dei religiosi, animatore della comunione fraterna e amministratore fedele dei beni della Casa. Alla scuola dei Divini Superiori, apprende la dolcezza e la carità; precede tutti nell'osservanza e nella pietà. Promuove con impegno il bene, specie spirituale dei Religiosi a lui affidati; la sua azione sia diretta affinché la pace e la carità regnino tra i Religiosi; accoglie i Confratelli con benignità e li ascolta nel dialogo, dando loro la possibilità di parlargli con fiducia; promuove l'unità degli animi nella verità e nella carità, esercitando all'occorrenza anche la correzione fraterna. Attraverso i Consigli locali si adopera perché fioriscano le opere secondo il fine e lo spirito della Congregazione e coordina l'apostolato e le attività della Casa, sollecitando la collaborazione responsabile di tutti i Confratelli attraverso il progetto di vita comunitaria" (art. 181)<sup>7</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Cf. CIC 618-619.

È evidente che nella scelta dei Superiori Locali occorre porre grande attenzione e prevedere che prima di assumere questo importante incarico passino attraverso un certo tirocinio di preparazione, remota e immediata. Ugualmente è importante curare il loro accompagnamento e aggiornamento con incontri periodici. Ritengo che debba essere una delle nostre priorità, da diventare uno stile organizzativo, l'individuare, preparare, assegnare Confratelli a svolgere ruoli di responsabilità all'interno delle nostre Comunità.

### 6. Formazione integrale e preparazione specifica

- **6.1.** Un valido aiuto per il buon ordinamento della vita di una Comunità si ha dall'attuazione del Progetto di vita comunitaria che viene proposto dalla ratio di formazione permanente. Costituisce un impegno di verifica, revisione e programmazione, che finisce col favorire la condivisione. Opportunamente, in qualche caso, nel momento in cui il Superiore Maggiore ha verificato che le comunità non riuscivano a realizzare questo programma, ha provveduto ad accompagnarle personalmente in tale adempimento.
- **6.2.** Allo stesso modo, a maggior ragione, a livello di Circoscrizione, occorre preparare la programmazione del quadriennio e, in questo ambito, porre particolare attenzione alla preparazione, iniziale e permanente, dei religiosi, che costituiscono la ricchezza principale della Circoscrizione.

Vi è l'esigenza di qualificare i nostri Confratelli per poter rendere un servizio adeguato ai bisogni di oggi nel territorio dove operiamo. I Superiori di Circoscrizione, con i rispettivi Consigli, abbiano come una delle priorità la preparazione delle nuove leve investendo negli studi e nelle varie discipline e settori. Pertanto, quando si individuano religiosi, che sono portati per lo studio, nel momento in cui si sceglie l'ambito della licenza o del dottorato, si tenga presente l'orientamento del religioso e il bisogno della Circoscrizione, in particolare nel campo dell'approfondimento del carisma e nell'acquisizione delle competenze per l'esercizio del nostro specifico apostolato. È importante avere nella Circoscrizione alcuni religiosi particolarmente preparati anche negli ambiti della conoscenza delle lingue, del diritto canonico, dell'amministrazione e dell'archivistica.

La preparazione dei religiosi, nelle diverse aree culturali e amministrative, va compiuta anche nella prospettiva di un inserimento nei servizi a livello centra-le/generale della Congregazione.

**6.3.** Possiamo ritenere che, in generale, il livello culturale dei Congregati sia abbastanza buono. Nello stesso tempo riconosciamo che ci sono Congregazioni, numericamente anche più piccole della nostra, che hanno religiosi particolarmente qualificati in diversi ambiti della cultura religiosa, in misura maggiore rispetto alla nostra, nella quale tuttavia non mancano alcuni confratelli con notevole preparazione specialistica.

Dobbiamo, anche se con sacrificio, individuare confratelli idonei che acquisi-

scano una specializzazione nelle discipline teologiche e pastorali collegate al carisma, la conoscenza del Fondatore, la storia della Congregazione. In questo non possiamo attendere e, contestualmente, dobbiamo pensare all'organizzazione del Centro Studi. Che cosa si sta facendo in merito?

## 7. Senso di appartenenza alla Circoscrizione e alla Congregazione

7.1. Il decentramento della Congregazione ha segnato un passo avanti nella vita della Congregazione, anche perché è stato richiesto dal suo sviluppo, ma nello stesso tempo ha richiesto la ricerca del giusto equilibrio fra l'autonomia delle Circoscrizioni e l'unità della Congregazione. Le Costituzioni ci ricordano: "Unità e decentramento – La missione che condividiamo ci chiama a partecipare, con responsabilità ai vari livelli, alle scelte di tutta la Congregazione. Pertanto, chi esercita il servizio dell'autorità favorisce questa partecipazione secondo i modi previsti dagli ordinamenti. Il decentramento della Congregazione coniuga insieme l'unità dell'Istituto e la giusta autonomia delle sue parti, secondo il principio della sussidiarietà, attraverso una adeguata distribuzione di competenze e poteri" (C. 133).

Il decentramento della Congregazione si collega naturalmente con la sua apertura missionaria e la crescita in alcune aree, con il sostegno di personale religioso e di risorse economiche. Nelle Circoscrizioni la ricchezza principale è costituita dai suoi religiosi e dai giovani in cammino, ma le risorse economiche sono ugualmente necessarie per poter svolgere la propria missione.

- **7.2.** Per un insieme di situazioni, sia il personale e sia le risorse economiche non sono distribuite in modo omogeneo nelle Circoscrizioni. Pertanto, proprio per favorire l'unità della Congregazione e la sua crescita, il Governo Generale ha il mandato, con il coinvolgimento dei Governi delle Circoscrizioni, di promuovere il sostegno reciproco sia favorendo lo scambio del personale e sia la condivisione delle risorse economiche.
- **7.3.** La via per orientarsi in tale problematica non può essere, come giustamente è stato a volte rilevato, lo "scambio commerciale/economico" di Confratelli. Potrebbe essere utile pensare a linee orientative che regolino questa collaborazione e condivisione. Ma, a ben riflettere, le Norme ci danno indicazioni abbastanza chiare:

"La vita delle Circoscrizioni e le diversità locali devono coniugarsi con gli interessi e l'unità dell'intera Congregazione" (art. 126). "Le Circoscrizioni collaborano vicendevolmente favorendo lo scambio dei Religiosi per giusti motivi" (art. 128). "I beni della Congregazione, delle Circoscrizioni e delle Case, sono amministrati dai Superiori competenti, nella consapevolezza della comune appartenenza ad un'unica famiglia religiosa, chiamata alla condivisione nella solidarietà" (art. 287).

**7.4.** È importante, in questa dinamica, la collaborazione fra il Superiore Generale e i Superiori delle Circoscrizioni. Occorre anche promuovere nei giovani in for-

mazione l'apertura missionaria. Dobbiamo insieme crescere nella multiculturalità e nella fraterna stima ed accoglienza dei confratelli di cultura diversa.

**7.5.** In merito ai trasferimenti di religiosi da una Circoscrizione ad un'altra, la nostra normativa è chiara: prevede che possa avvenire per un periodo temporaneo, conservando nella fase iniziale l'appartenenza giuridica, o che possa durare per più anni o per sempre. La motivazione dovrebbe essere per il bene delle Circoscrizioni ma potrebbe essere anche per il bene del religioso. Il discernimento dovrebbe essere compiuto dal religioso interessato e dal Superiore della Circoscrizione. La decisione compete al Superiore Generale (cfr. N. 129-131).

## 8. Aperture di presenze e stazioni missionarie

- **8.1.** Nella linea di quanto ricordato circa l'unità della Congregazione e l'autonomia delle Circoscrizioni, è chiaro che le aperture di presenze e stazioni missionarie devono essere prese in considerazione in questo sguardo generale. Una Circoscrizione può avvertire il bisogno di esprimere la missionarietà nella propria area geografica, particolarmente vasta. Il Governo Generale, per esigenze generali della Congregazione, può richiedere al Governo di una Circoscrizione, la particolare disponibilità di religiosi e/o di risorse economiche.
- **8.2.** Le aperture missionarie non dovrebbero essere motivate prioritariamente da ragioni economiche, ma andrebbero giustificate da ragioni di evangelizzazione, di sostegno alle Chiese locali e di diffusione del carisma. In ogni modo andrebbe garantita nei confratelli coinvolti la regolare vita comunitaria e l'accompagnamento del Superiore della Circoscrizione.
- **8.3.** Per questo motivo, di legame con la Circoscrizione, potrebbe risultare anomala la presenza di una (o più) comunità, di religiosi di una particolare Circoscrizione e da essa dipendenti, quando la comunità fosse collocata in un'area geografica nella quale è presente una diversa Circoscrizione. La scelta più opportuna sarebbe che entrasse a far parte della Circoscrizione nella quale si trova geograficamente.

Tuttavia l'esperienza già collaudata di alcune Congregazioni ci può fornire degli elementi utili per una riflessione in merito, che faremo in questi giorni durante i nostri incontri.

**8.4.** La Congregazione è un corpo che cresce. La visita canonica che sto facendo alla Congregazione mi sta dando la possibilità di constatare la crescita della nostra Congregazione. Non ci si deve arenare di fronte alle difficoltà, anche economiche, ma andare avanti. Sono da studiarsi e programmarsi secondo le possibilità nuove presenze, già da tempo previste, in Paraguay, Albania, Sri Lanka, Messico, Colombia, Angola. Dopo aver rafforzato le nostre stazioni missionarie e comunità, occorre cercare di prevedere una seconda comunità in Portogallo, Inghilterra, Germania, Irak, Polonia e Slovacchia, e Barjols. Siamo al livello di pos-

sibilità di aperture che sarebbero opportune. Abbiamo recentemente provveduto ad una seconda apertura in Corea del Sud, Gwangju, e a una nuova presenza in Canada, gestita dalla Quasi Provincia San Giuseppe.

### 9. La comunicazione nella Congregazione

**9.1.** Per facilitare la comunicazione tra noi quando ci si incontra e per rimanere in contatto con i confratelli e conoscere le attività che vengono portate avanti nelle varie Circoscrizioni, dovremmo optare per una lingua che diventi il mezzo di comunicazione ufficiale, l'italiano; essa oltre a darci la possibilità di conoscere direttamente gli scritti del Padre Fondatore, dovrebbe fare testo per i documenti ufficiali della Congregazione. Tuttavia, per le esigenze della condivisione e comunicazione ci si può accordare e prevedere che nelle Circoscrizioni si promuova, a partire dalla prima formazione, anche la conoscenza di una seconda lingua, l'inglese.

## 10. Aggiornamento della normativa

- **10.1.** Durante i nove anni trascorsi dall'aggiornamento della Regola di Vita (Costituzioni e Norme) in alcuni casi si è dovuto agire in deroga di alcune norme, risultate inadeguate. Inoltre, si sono riscontrati casi nei quali manca la coerenza fra le Costituzioni e le Norme.
- **10.2.** Vi è l'esigenza di istituire una commissione che compia una verifica della nostra normativa allo scopo di chiarire, integrare, uniformare e risolvere le incoerenze tra le Costituzioni e le Norme. Il lavoro andrebbe poi esaminato nel prossimo Capitolo Generale.

### 11. Struttura della Congregazione

- **11.1.** La Congregazione, naturalmente, nel suo cammino vive situazioni di crescita in alcune aree o di ridimensionamento in altre. Dobbiamo ringraziare il Signore che, con il suo aiuto, complessivamente la nostra crescita continua. Tutto questo richiede periodicamente di affrontare opportune ristrutturazioni.
- **11.2.** Le Costituzioni affidano al Governo Generale tale mandato. Art. 153 "Suddivisione della Congregazione in parti È competenza del Superiore Generale, con il consenso del suo Consiglio, previa *apta consultatio*, dividere l'Istituto in parti, erigerne di nuove, fondere quelle già costituite, circoscriverle in modo diverso o sopprimerle<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Cf. CIC 581.

- 11.3. Il Governo Generale avverte l'esigenza di continuare ad approfondire la situazione delle due Province Italiane. Una commissione è stata istituita per trovare una soluzione non affrettata, ma urgente, per un rilancio delle due Province o per una loro unificazione. Si ritiene che intanto fra le due Circoscrizioni si dovrebbe con scelte concrete crescere nella collaborazione nei diversi ambiti della vita e dell'apostolato.
- 11.4. Occorre compiere un discernimento sul cammino della Quasi Provincia San Tommaso, della Quasi Provincia San Giuseppe, come pure della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe. Ugualmente è opportuno avviare la fase di preparazione in vista della costituzione di nuove Delegazioni, per le Comunità dell'Indonesia e del Vietnam, e per le Comunità di lingua ispanica dell'America Latina, alle dipendenze rispettivamente della Provincia San Matteo e della Provincia San Luca o dal Governo Generale.
- **11.5.** Conviene chiarire l'identità delle presenze missionarie, Stazioni Missionarie. Naturalmente il cammino di nuove presenze va avviato d'intesa con il Governo Generale.

#### 12. Commissione per casi particolari e religiosi in situazione di fragilità

Occorre affrontare la situazione dei casi particolari allo scopo di approfondire ed elaborare norme comuni, in linea con le disposizioni della Sede Apostolica e delle Chiese Locali, a cui attenersi per la protezione dei minori, delle persone fragili e dei casi di non corretta condotta sessuale di Confratelli.

#### 13. Anno o Periodo Sabatico

- **13.1.** Le Norme ci affidano la seguente indicazione: "Ci impegniamo a partecipare ai tempi forti di formazione permanente, programmati a livello di Governo Generale e di Circoscrizione, e ad usufruire della grazia dei periodi sabbatici, secondo le indicazioni della *Ratio*" (art. 20).
- **13.2.** In linea con le indicazioni della Ratio, occorre chiarire tempi, modalità e criteri, da coniugare in conformità alle scelte compiute nei rispettivi Direttori. Conviene riflettere su come portare avanti tale servizio e, se si ritiene opportuno, avviare un programma congiunto tra Governo Generale e Circoscrizioni.

#### 14. Esperienze di comunità inserite e di comunità contemplative

**14.1.** Il Documento del XII Capitolo Generale, nei nn. 33 e 34, fa esplicito riferimento alle comunità inserite nei contesti di povertà e a possibili esperienze di vita contemplativa stabile, come espressioni significative della ricchezza del carisma.

- **14.2.** Per quanto riguarda la prima esperienza, in Brasile, nelle Filippine ed anche in Italia abbiamo alcune comunità/presenze missionarie inserite con i poveri. Occorre valutare l'esperienza allo scopo di rafforzare l'iniziativa, che nella fase iniziale può essere collegata con il Governo della Circoscrizione.
- **14.3.** In merito all'esperienza della comunità contemplativa di Mina, Iloilo, si sta abbozzando uno statuto che dia chiare indicazioni sulla sua identità, eventualmente anche nei risvolti giuridici, sullo stile di vita e sulla organizzazione della comunità.

# 15. Dinamiche all'interno dei Consigli di Circoscrizione e relazioni con il Governo Generale

- **15.1.** Nel servizio dell'autorità che come Governo Generale e come Governi di Circoscrizione siamo chiamati a svolgere, non dobbiamo dimenticare che, nella Chiesa, l'autorità è personale e, tuttavia, è affiancata dai consigli. Pertanto, l'autorità del Superiore, ai vari livelli, deve coniugarsi con la sinodalità. Tale principio va tenuto presente sia nelle dinamiche del Consiglio e sia, più in generale, nell'animazione e governo della Congregazione o Circoscrizione.
- **15.2.** La nostra normativa illustra chiaramente il ruolo del Consiglio Generale e, analogamente, Provinciale: "I Consiglieri hanno l'ufficio di consigliare, sostenere e assistere il Superiore Provinciale nel governo e nell'amministrazione della Provincia. Compiono il loro mandato nello spirito di servizio e collaborazione, nella testimonianza della comunione fraterna" (art. 229).
- **15.3.** In tale collaborazione va tenuto presente sia lo spirito che le disposizioni della normativa. I Consiglieri hanno dei doveri nei riguardi del Superiore e, ugualmente, il Superiore ha dei doveri nei riguardi dei suoi Consiglieri, secondo quanto prevedono le Costituzioni, le Norme ed, eventualmente, il Direttorio della Circoscrizione.
- **15.4.** Con un certo pudore sento il bisogno di riferire quanto le Costituzioni, riportando anche il Codice di Diritto Canonico, dicono circa il ruolo del Superiore Generale: "Il Superiore Generale è il padre della Congregazione, che anima, governa e amministra in conformità al Diritto universale e proprio" (C. 149). "Il Superiore Generale ha potestà ordinaria su tutta la Congregazione, su tutte le Circoscrizioni, su ciascuna Casa e su ciascun Religioso, e la esercita in conformità al Diritto universale e proprio" (C. 152)<sup>9</sup>.

Nella Circoscrizione il Superiore Maggiore ha potestà ordinaria, in base alla normativa universale e propria, ma la esercita nella sussidiarietà. Ciò significa che, nel Governo della Congregazione, i Superiori Maggiori sono la *longa manus* 

<sup>9</sup> Cf. CIC 622.

del Superiore Generale, e animano e governano le Comunità, in conformità alla normativa, in piena armonia con lui. Insieme, si è a servizio del Signore, delle Comunità e dei Confratelli.

È importante, dunque, che vi sia tra il Superiore Generale e i Superiori Maggiori, nel rispetto delle proprie competenze, un rapporto di reciproca fiducia, di informazione e di collaborazione, di confidenza ma senza dimenticare le buone maniere.

#### 16. Condivisione delle risorse

- **16.1.** L'Economo Generale fornirà a riguardo adeguate indicazioni, ma da parte mia sento il bisogno di informarvi che per il Governo Generale costituisce un grave problema la situazione economica. Da anni ormai ci troviamo, diffusamente, in una situazione economica critica e a livello di Governo Generale troviamo difficoltà ad assistere le comunità di formazione che necessitano di aiuto e a far fronte anche alla stessa gestione ordinaria della Curia. Il Capitolo Generale ha preso atto di questa situazione critica ed ha disposto il contributo *una tantum*, che è risultato prezioso per il momento, ma non ha potuto risolvere il problema. Pertanto, in Curia si va avanti attingendo a prestiti da alcune case che hanno un buon fondo cassa.
- **16.2.** La nostra normativa ci offre adeguate indicazioni e disposizioni: "Ogni Comunità, nella sua amministrazione temporale, sente la responsabilità e il costante interesse per lo sviluppo della Congregazione. Evita ogni forma di lusso, di eccessivo guadagno e di accumulazione di beni¹o. Collabora attivamente con il Governo di Circoscrizione e Generale, in fraterno spirito di condivisione dei beni" (C. 190). "I beni della Congregazione, delle Circoscrizioni e delle Case, sono amministrati dai Superiori competenti, nella consapevolezza della comune appartenenza ad un'unica famiglia religiosa, chiamata alla condivisione nella solidarietà" (N. 287). "Ogni Casa assicura a se stessa la sufficiente stabilità economica, limita ogni spesa non strettamente necessaria e versa mensilmente all'amministrazione centrale, attraverso la Circoscrizione, parte dei suoi introiti per le opere di formazione e per lo sviluppo delle attività apostoliche dell'Istituto, secondo i criteri definiti dal Governo Generale" (N. 301).
- **16.3.** Le Circoscrizioni, grandi o piccole, devono adoperarsi per promuovere l'autonomia economica, che costituisce un elemento importante per la stessa costituzione delle Circoscrizioni. Le Comunità, anche con sacrificio, sono chiamate a sostenere economicamente il Governo della Circoscrizione. Tale impegno, per quanto possibile, dovrebbe essere curato anche dalle case di formazione. Il Governo della Circoscrizione non può ignorare la disposizione delle Norme che dice di ver-

<sup>10</sup> Cf. CIC 634,2.

sare al Governo Generale la percentuale sugli introiti. Si tratta di un dovere, che può comportare qualche sacrificio, ma è necessario anche per crescere insieme nel senso di appartenenza. Anche con questo mezzo, peraltro necessario, le Comunità sentono l'appartenenza alla propria Circoscrizione e, a loro volta, le Circoscrizioni esprimono l'appartenenza alla nostra Congregazione.

#### 17. In conclusione

Anche questo aspetto economico vuol dire "camminare insieme". Mi sono soffermato su alcuni aspetti del cammino della nostra Congregazione che ho ritenuto meritevoli di essere esaminati. Nel dialogo che avremo durante questi giorni ne emergeranno molti altri e insieme compiremo i dovuti approfondimenti ed eventualmente ricercheremo le opportune soluzioni.

Nessuno di noi, per le diverse problematiche, ha soluzioni preconfezionate. Ringraziamo il Signore che ci concede l'opportunità di incontrarci insieme e di dialogare da fratelli, per migliorare il cammino delle diverse Circoscrizioni e dell'amata Congregazione.

Dunque, buon lavoro e grazie per la vostra partecipazione.

Ci accompagnino i Divini Superiori per l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia e dei Santi Patroni delle nostre Circoscrizioni.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

### CRONACA DELL'ASSEMBLEA

Come da programma oggi ha avuto inizio la Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione nella Casa di Messina Cristo Re. Sono presenti i Governi della Province Sant'Annibale, Sant'Antonio, San Luca e San Matteo, delle Quasi Province San Tommaso e San Giuseppe, e della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe.

L'apertura della Conferenza è avvenuta con la celebrazione della Liturgia delle Lodi e della Santa Messa, presieduta dal Superiore della Provincia Sant'Annibale - ICS, P. Alessandro Perrone. Nell'omelia egli ci ha ricordato fra l'altro che, provenendo da diverse culture e linguaggi, possiamo superare questa difficoltà con il dono dello Spirito, come è avvenuto nella Pentecoste, a differenza di ciò che è avvenuto alla torre di Babele, quando pur con un linguaggio unico vi è stata la dispersione.

Alle ore 9,00, dopo una breve introduzione da parte del Vicario Generale, P. Jose Maria Ezpeleta, che ha illustrato il contenuto della cartella e ha dato alcuni avvisi sugli aspetti organizzativi della settimana, ha preso la parola il Superiore Generale, P. Bruno Rampazzo, con la relazione introduttiva alla Conferenza. A metà mattinata, dopo una breve pausa, si sono ripresi i lavori con il confronto in aula che si è protratto fino all'ora di pranzo.

Nel pomeriggio i lavori si sono ripresi alle ore 15,30 con la recita dell'Ora Media. Sono seguite le relazioni dei Superiori di Circoscrizioni sullo stato della vita e dell'apostolato medesime. Si è iniziato con la Provincia Sant'Annibale - ICS, presentata dal Superiore Provinciale, P. Alessandro Perrone; dopo è stata la volta della Quasi Provincia San Giuseppe, presentata dal Superiore Maggiore, P. Jozef Humenansky; quindi è seguita la relazione del Superiore Provinciale, P. Gaetano Lo Russo, che ha presentato la Provincia Sant'Antonio - ICN. A ciascuna relazione ha fatto seguito il dialogo in aula. I lavori della giornata sono stati chiusi con la celebrazione dei Vespri.

Nella seconda giornata della Conferenza la Concelebrazione Eucaristica del mattino è stata presieduta dal Superiore Provinciale della Provincia Sant'Antonio - ICN, P. Gaetano Lo Russo. Nell'omelia egli, prendendo lo spunto dalle parole di Gesù rivolte ai Farisei, di curare che sia puro l'interno, prima dell'esterno, si è soffermato sulla figura di S. Teresa, la riformatrice del Carmelo, che nel Castello Interiore ci ha lasciato una esemplare dottrina sul cammino della santità. P. Gaetano non ha mancato di ricordarci che il Padre Fondatore ci ha consegnato la devozione a Nostra Signora del Carmine, attingendo alla dottrina di S. Teresa.

I lavori in aula sono proseguiti con la presentazione delle Circoscrizioni da parte dei rispettivi Superiori, iniziando da P. Tadeu Furtado, per la Provincia San Luca, dopo con la presentazione della Provincia San Matteo, da parte di P. Orville Cajigal. Quindi la volta della Quasi Provincia San Tommaso, presentata dal Superiore Maggiore, P. Joby Kavungal.

Nel pomeriggio si conclude la presentazione delle Circoscrizioni con la Delegazione Nostra Signora di Guadalupe, compiuta dal suo Superiore, P. Antonio Fiorenza. Anche in questa seconda giornata dopo le presentazioni delle Circoscrizioni è seguito il dialogo in aula.

Subito dopo seguono in aula gli interventi dei Consiglieri Generali e dell'Economo Generale, che riferiscono circa il proprio settore di competenza in relazione alla Programmazione del Governo Generale per il sessennio su ciò che è stato possibile attuare e su quanto rimane in agenda. Si susseguono: P. Jose Maria Ezpeleta, Settore della vita religiosa, formazione e ministero vocazionale; P. Unny Pottokkaran, Settore del Rogate; P. Matteo Sanavio, Servizio della Carità e Missioni; P. Gilson L. Maia, Settore Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile; P. Gioacchino Chiapperini, Settore Amministrazione ed Economia.

Nella terza giornata della Conferenza la Concelebrazione Eucaristica del mattino è stata presieduta dal Superiore Provinciale della Provincia San Matteo, P. Orville Cajigal. Nell'omelia egli, prendendo lo spunto dalle ammonizioni di Gesù ai Farisei circa il loro abuso di potere, specialmente nei riguardi dei più deboli, si è soffermato nel sottolineare le caratteristiche evangeliche del ruolo dell'autorità, che in particolare si esprime nella cura e nel servizio, specialmente nei riguardi dei più poveri.

Il lavoro della Conferenza, dalle ore 9,00, si è svolto nei gruppi di settore: Governo; Amministrazione; Vita Religiosa/Formazione/Pastorale Vocazionale; Mis-



Lavoro di gruppo

sione/Carità; Rogate; Parrocchie/Laicato/Pastorale Giovanile. Nel pomeriggio i segretari dei gruppi hanno riferito in aula sul lavoro compiuto e quindi si è aperto il dialogo. Questo lavoro si è concluso con la celebrazione del Vespro.

Alle ore 21,00 il Governo Generale ha incontrato il Governo della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe. L'incontro si è concluso alle 22,30.

Nella quarta giornata della Conferenza la Concelebrazione Eucaristica del mattino è stata presieduta dal Superiore Provinciale della Provincia San Luca, P. Tadeu Furtado. Nell'omelia egli, in particolare, ci ha invitati ad accogliere il richiamo di San Paolo sulla importanza della fede e, riflettendo sulla incoerenza rimproverata da Gesù ai Farisei, ci ha esortati a domandarci in quale misura la nostra fede incide sulla qualità della nostra vita fraterna.

Il lavoro della Conferenza, dalle ore 9,00, si è svolto inizialmente sul tema della Missionarietà della Congregazione. Il Consultore Generale, P. Matteo Sanavio, ha presentato la circolare del Superiore Generale sulla Giornata Missionaria Rogazionista 2020 e, subito dopo, il Direttore dell'Ufficio Missionario Centrale ha illustrato l'organizzazione dell'Ufficio. Quindi è stata la volta del Postulatore Generale, P. Agostino Zamperini, che ha aggiornato i presenti sul cammino che si sta compiendo per quanto riguarda le figure di P. Pantaleone Palma, P. Giuseppe Aveni e P. Giuseppe Marrazzo. Nella tarda mattinata si è passati a trattare della Economia e Amministrazione. L'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini, ha presentato l'Istruzione Economica.

Nel pomeriggio il Segretario Generale, P. Fortunato Siciliano, con lo sguardo alla Guida Pratica dei Superiori di Circoscrizione, ha invitato l'assemblea a riflettere sui temi della "documentazione, comunicazione e archiviazione nella Congregazione". Subito dopo, alle 17,30, ci siamo portati alla chiesa di San Giovanni di Malta, nel luogo del 150° della Ispirazione del Rogate ed abbiamo vissuto una intensa esperienza di immersione in questo evento dove, come è stato ricordato, "tutto ha avuto inizio". Il Padre Generale ha offerto al rettore della chiesa, il Can.co Mons. Angelo Oteri, Vicario Episcopale per la Vita Consacrata, una reliquia di Sant'Annibale ed ha ricevuto una di San Placido, compatrono di Messina, che abbiamo potuto venerare nella cappella che custodisce le sue sacre spoglie.

Nella quinta giornata della Conferenza la Concelebrazione Eucaristica del mattino è stata presieduta dall'Arcivescovo di Messina, Mons. Giovanni Accolla. Nell'omelia egli, prendendo lo spunto dalla festa del giorno, dell'apostolo San Luca, riflettendo sulla pericope del Rogate, ci ha ricordato che la preghiera per le vocazioni, per essere autentica, deve partire dalla nostra condizione di discepoli, modellati sulla pazzia dei Santi, come ha fatto Padre Annibale, seguendo il Signore nello scandalo della croce, della povertà e del distacco dalle sicurezze umane. Il Padre Generale, salutando il presule alla fine della Messa, gli ha offerto le Quaranta Dichiarazioni, dopo aver letto il brano nel quale Padre Annibale proclama l'amore, la fedeltà e l'obbedienza all'Ordinario del luogo.

Il lavoro della Conferenza, dalle ore 9,00, durante tutta la giornata, anche dopo cena, si è svolto con gli incontri fra il Governo Generale con i Governi delle sin-



Mons. Giovanni Accolla



P. Bruno Rampazzo consegna la reliquia di S. Annibale a Mons. Angelo Oteri

2019

gole Circoscrizioni e, per interessi condivisi, anche con incontri dei Governi delle Circoscrizioni fra di loro.

Nella giornata conclusiva della Conferenza, dopo la celebrazione delle Lodi e la colazione, ci si è riuniti, alle 8,30, in assemblea per raccogliere le fila della Conferenza stessa.

L'incontro è stato introdotto dal Padre Generale, che ha riassunto gli elementi emersi nella Conferenza, le problematiche e gli orientamenti per affrontarli. Egli ha ricordato, fra l'altro, che il Governo Generale, nel dovere scegliere il tema particolare per il prossimo Capitolo Generale, attende indicazioni e suggerimenti dalla Conferenza. L'assemblea ha concordato di inviare un messaggio a tutti i Confratelli.

Il dialogo è proseguito fino alle ore 10,45, quando ci si è mossi per portarsi alla Casa Madre, dove ci si è ritrovati, nella cripta che custodisce le sacre spoglie del nostro santo Padre Fondatore, per la concelebrazione eucaristica, presieduta dal Padre Generale. Egli nell'omelia, prendendo lo spunto dalla pericope del Rogate che era stata proclamata nel brano del Vangelo, ha detto fra l'altro: "Per capire il Rogate è preliminare che noi capiamo questa compassione, questo amore infinito di Dio per la nostra umanità, questa tenerezza che Gesù ha espresso per ogni persona che ha incontrato nel suo cammino. Capendo questa compassione anche noi possiamo avere gli stessi sentimenti di Gesù".



I partecipanti alla Conferenza dei Superiori e dei Consigli di Circoscrizioni trascorrono un momento di adorazione eucaristica presso la Chiesa di San Giovanni di Malta a Messina in commemorazione del 150° anniversario dell'ispirazione del Rogate vissuta da Sant'Annibale Maria Di Francia

# OMELIA DEL SUPERIORE GENERALE AL TERMINE DELLA CONFERENZA

#### Carissimi Confratelli,

"camminando insieme" siamo giunti al termine di guesta settimana, breve ma intensa, durante la quale abbiamo avuto la possibilità di stare insieme, di conoscere meglio la vita della nostra famiglia del Rogate, di ascoltarci, di proporre dei progetti, di fare delle verifiche facendo tesoro del nostro passato, considerando le sfide del presente e guardando al futuro. Penso che siamo contenti di esserci incontrati e di avere constatato come, al di là dei comuni problemi e difficoltà che affrontiamo nella nostra vita quotidiana nelle Circoscrizioni, il Signore attraverso di noi e i confratelli di ogni singola comunità continui a costruire il suo Regno, facendo tanto bene al popolo di Dio. Di ciò non solo rendiamo grazie al Signore, ma anche riconosciamo il lavoro, il sacrificio, la dedizione dei confratelli di fare crescere e rafforzare la nostra famiglia religiosa. Con semplicità, senza false o passeggere presunzioni dobbiamo dire che siamo orgogliosi di essere rogazionisti e lo diciamo qui mentre, come in un girotondo, confidiamo i sentimenti del nostro cuore, anche quelli che non esprimiamo, al nostro Padre Annibale Maria, che ci ascolta e ci riassicura, invitandoci ad andare avanti e a continuare il servizio apostolico che lui ha iniziato, proprio qui ad Avignone, nel vivere e diffondere il Rogate e nel vivere poveri con e per i poveri, soprattutto i bambini e giovani abbandonati a se stessi e ai margini della società. Se consideriamo l'esperienza di tanti nostri confratelli, giovani o meno giovani, al di là dei nostri limiti e fragilità personali, possiamo affermare che hanno vissuto o vivono la loro consacrazione rogazionista rimanendo fedeli a Dio e ai fratelli

Questa fedeltà nell'amore, caratterizzata da pazienza e costanza nel bene, viene indicata da Papa Francesco nel Gaudete et exultate (n. 112), come espressione di santità. Ora, e dobbiamo crederci, nella nostra famiglia religiosa è presente una santità che si individua negli atteggiamenti di fedeltà a Dio nella preghiera comunitaria e personale, nel promuovere la vita fraterna e nel vivere accanto, per e con i poveri. La crescita anche numerica della nostra famiglia religiosa, penso, non si può spiegare altrimenti che con questa santità, vissuta nella semplicità del quotidiano da tanti nostri confratelli, di cui tutti beneficiamo. Non dimentichiamoci poi la missione che ci è affidata con il Rogate. San Giovanni Paolo II, in un messaggio indirizzato ai Rogazionisti nel primo centenario della Congregazione, 16 Maggio 1997, afferma: il "Rogate è lo strumento per suscitare quella santità nuova e divina che fa di Cristo il cuore del mondo". Noi, Rogazionisti, con la professione del quarto voto dobbiamo essere strumenti efficaci per suscitare nella vita quotidina questa nuova santità, attraverso la testimonianza e offerta della nostra vita.

Oggi terminiamo il nostro incontro invocando Maria, Regina e Madre del Rogate. Cristo ci ha dato Maria, sua Madre, come nostra Madre sul Calvario. Assieme a Giovanni, l'abbiamo ricevuta in quel momento di grande afflizione e Lei ci ha

2019

accolti nel dolore. Siamo tutti suoi figli. Padre Annibale nutriva un amore tutto speciale per Maria, "tessera speciale dell'Istituto... Contemplando in Maria la Madre della Rogazione Evangelica, colei che ha custodito nel suo cuore il divino comando del Rogate (cf. Lc 2, 19.51), l'ha proclamata nostra vera, effettiva ed immediata Superiora e celeste Fondatrice..." (cf. Costituzioni, n. 20). Il Fondatore, guando parlava di Maria, esortava ad imitare innanzitutto il suo amore. La carità non si ferma ai sentimenti, ma si manifesta nelle parole e nelle opere. Maria non si limitò a dire fiat, ma realizzò in ogni momento della sua vita la sua decisione stabile e irrevocabile. Se nella nostra vita quotidiana ci lasciamo quidare dall'amore di Dio e riusciamo a discernere la sua volontà, dobbiamo impegnarci ad essere fedeli, leali, coerenti. Questi sono atteggiamenti di una santità in cammino. In questo giorno, Sabato, dedicato a Maria, supplichiamo la nostra Madre celeste perché ci faccia capire la grande missione che ci è stata affidata con il Rogate, "come adoratori e imploranti per la missione più alta e più bella, di meritare e preparare le vocazioni per il Regno di Cristo" (Paolo VI); chiediamo a Maria di insegnarci a comprendere gli appelli costanti che il Signore rivolge alla porta del nostro cuore attraverso le sfide che ogni giorno ci interpellano. Preghiamo perché Maria, nostra Madre e Regina, che ha portato nel mondo Gesù, ci aiuti ad incontrarlo e a riconoscerlo in mezzo agli affanni di ogni giorno, ascoltando la sua voce e accogliendo la sua grazia.

Il brano del Vangelo che abbiamo letto, breve ma molto intenso, è il nostro punto di riferimento carismatico. Dovremmo spesso ritornare a questo passo evangelico per rivedere e contestualizzare la nostra vocazione e missione come rogazionisti. La vocazione e la missione di Gesù sono la nostra vocazione e missione. Gesù è sempre in cammino, in movimento verso gli altri, è itinerante. È nella relazione con gli altri che Gesù vive la sua relazione con Dio, suo Padre. Le attività di Gesù sono due: annunciare la Parola, predicare il Vangelo, ovungue e senza distinzione di persona, e curare ogni tipo di malattia e infermità, non solo fisiche ma anche spirituali. Qui Gesù ci dice qual'è la vocazione e la missione di ciascuno di noi e di noi rogazionisti. Se leggiamo attentamente la vita e l'esperienza di Padre Annibale, arriviamo alla conclusione che la sua vita non è stata altro che annunciare il Vangelo e curare le ferite del prossimo bisognoso e abbandonato. Perché Gesù si è preso a carico l'uomo, l'umanità? Perché guardando l'uomo sente compassione. Sentire compassione significa fare proprio, sentire il bisogno dell'altro, il male dell'altro, amare l'altro con viscere materne. Questo è l'atteggiamento di Gesù che deve essere il punto di riferimento per il nostro servizio agli altri. Per capire il Rogate, è preliminare che noi capiamo questa compassione, questo amore infinito di Dio per la nostra umanità, questa tenerezza che Gesù ha espresso per ogni persona che ha incontrato nel suo cammino. Capendo questa compassione, anche noi possiamo avere gli stessi sentimenti di Gesù. San Giovanni Paolo II, nel suo messaggio sopra indicato del 16 Maggio 1997, dice che una delle condizioni che rendono il Rogate opera ecclesiale per eccellenza e suscitatrice di frutti copiosi per la Chiesa e per il mondo è "l'associarsi intimamente alle pene del Cuore Santissimo di Gesù mediante l'esercizio della meditazione e la generosa assunzione, giorno dopo giorno, delle sofferenze esteriori e interiori, proprie e degli altri, soprattutto di quelle patite dalla santa chiesa, sposa di Cristo".

"La messe è molta ma gli operai sono pochi" (Mt 9,37). La messe ci dice che il grano è maturo. È una immagine per dire che ogni uomo è maturo per poter vivere da figlio di Dio e accogliere il vangelo. Non si deve aspettare il domani, quando i tempi saranno migliori, quando l'uomo sarà migliore. È il tempo della messe; è il nostro mondo così com'è; è l'uomo di sempre e di oggi con le sue contraddizioni, con le sue miserie e con le sue fragilità. Di fronte alla vasta messe gli operai sono pochi. Sono pochi quelli che hanno la compassione di Gesù nel cuore e che hanno fatto esperienza dell'amore misericordioso del Padre. Allora che cosa si deve fare? "Pregate, dunque il padrone della messe, perché getti fuori, mandi operai nella sua messe".

Perché sono pochi gli operai, perché non si prega; se non si prega non si è in comunione con Dio, con Gesù Cristo e perciò non c'è nel cuore la compassione che ci spinge verso gli altri e ci rende operai nella messe. È proprio la preghiera, questa esperienza profonda dell'amore di Dio per noi, che ci spinge fuori da noi e ci proietta verso gli altri. Questa preghiera ha il potere di mandare gli operai. Gli operai sono coloro che collaborano, che fanno lo stesso lavoro di Dio per il bene del suo popolo.

Al termine di questo nostro incontro dei Superiori con i rispettivi Consigli di Circoscrizione chiediamo a Dio nostro Padre che, attraverso il dono dello Spirito Santo, si radichi nei nostri cuori la compassione del suo Figlio, Gesù Cristo, e possiamo andare verso gli altri, verso la messe offrendo la nostra vita come Gesù ha fatto. La Vergine Maria, S. Annibale e i celesti rogazionisti ci accompagnino nel nostro cammino.

Manteniamoci uniti nella preghiera. Amen.

#### MESSAGGIO ALLA CONGREGAZIONE

Messina Cristo Re, 19 ottobre 2019

Carissimi Confratelli,

nel lasciare questa bella nostra Casa di Messina Cristo Re, che ci ha ospitati in questa settimana, riuniti per la Conferenza dei Superiori e Consigli delle Circoscrizioni, il nostro pensiero va a tutti voi, ai quali durante questi giorni abbiamo lasciato qualche impegno in più.

Vogliamo condividere con voi l'esperienza che abbiamo compiuto anche per assicurarvi che vi abbiamo portati con noi sia negli incontri di preghiera, come nei dibattiti aperti durante le assemblee, o nei lavori di gruppo.

Non poteva essere diversamente, perché in questa Conferenza di metà sessennio, che ci ha visti convenuti da ogni parte del mondo in questa città da dove è partita la nostra famiglia rogazionista, era giusto che si ritornasse insieme, portando con noi la vita delle nostre comunità, con le ricchezze e le criticità, i problemi e le fatiche, lo zelo, le gioie e le sofferenze, i timori e le speranze.

Come uno di noi ha notato, ci è parso di rivivere la memoria evangelica dei discepoli del Signore, inviati a due a due per la missione, e poi ritornati insieme intorno al Maestro per riferirgli quanto avevano vissuto.

Il tema assegnato alla Conferenza era "camminando insieme". Nell'affrontarlo abbiamo verificato che la nostra Congregazione, nel suo insieme, continua ad andare avanti, con la benedizione del Signore. La sua crescita è promettente in alcune aree ed è critica, o molto critica in altre. Abbiamo avvertito il bisogno di guardare più da vicino il percorso, spesso ad ostacoli, che stiamo compiendo. Abbiamo verificato che le criticità che, nelle diverse Circoscrizioni, siamo chiamati ad affrontare, richiedono un intervento coordinato.

Ci è stato ricordato che, nella Congregazione, il Capitolo Generale fa il check up della vita e della missione della Congregazione, indica un percorso da affrontare e lo affida al nuovo Governo Generale, che è chiamato a tradurlo in una programmazione perché insieme sia attuato nelle Circoscrizioni e nelle Comunità.

Si è rilevato che le Circoscrizioni, secondo la normativa, giustamente crescono con una propria autonomia ma, nello stesso tempo, specialmente nella situazione attuale, per poter crescere sono chiamate a camminare insieme in un progetto comunitario. Da qui l'esigenza, da parte dei Superiori Maggiori, di comunicare maggiormente, reciprocamente, e di ritrovarsi insieme più frequentemente per riflettere e coordinare, con la guida del Superiore Generale.

Dobbiamo riferirvi della grande emozione che abbiamo vissuto, nel pomeriggio di giovedì, riuniti nella chiesa di San Giovanni di Malta, ai piedi di Gesù Sacramentato, nel luogo sacro per la nostra Famiglia del Rogate, nel quale "tutto ha avuto inizio", nel 150° dell'Ispirazione del Rogate.

Ugualmente intensa è stata l'esperienza di fede, di amore e di appartenenza, durante la Santa Messa concelebrata, a conclusione della Conferenza, nella crip-

ta dove riposano le spoglie del nostro santo Padre Fondatore. A Lui abbiamo chiesto con tutto il nostro fervore, che interceda presso i Divini Superiori, perché benedicano ciascuno di noi, il cammino delle nostre Comunità e della nostra amata Congregazione.

I Confratelli della Conferenza dei Superiori Maggiori 2019

#### **RINGRAZIAMENTO**

Roma. 18 novembre 2019

M.R. SUPERIORE P. CLAUDIO MARINO ISTITUTO CRISTO RE MESSINA

Carissimo P. Claudio,

spero di trovarti in buona salute. A nome del Consiglio Generale desidero esprimere a te e alla tua comunità il mio più sentito ringraziamento per l'accoglienza, il servizio e la fraternità che ci avete dimostrato durante l'incontro dei Superiori di Circoscrizione dello scorso Ottobre. Ci siamo sentiti non solo in casa ma in famiglia insieme con voi e con i seminaristi come pure con i vostri collaboratori laici.

Colgo l'occasione anche per congratularmi per tutte le attività che state portando avanti con sacrificio nella formazione dei candidati alla nostra Congregazione, come pure nel servizio ai giovani bisognosi nelle case famiglia e nelle attività organizzate per i poveri.

Grazie anche per le intenzioni di Sante Messe che avete condiviso e che noi manderemo alle nostre missioni in India e in Africa.

Rimaniamo edificati dalla vostra generosità e dal vostro esempio. Assicuriamo con il nostro ringraziamento una preghiera al Signore, per intercessione di Maria e di S. Annibale perché possiate continuare il vostro cammino con gioia e coraggio.

Tanti auguri.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Superiore Generale

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.

Segretario Generale

P. GIOACCHINO CHIAPPERINI, rcj.

Economo Generale

2019 527

# TRASFERIMENTI E NOMINE

- **P. SANTI SCIBILIA** disposto il trasferimento dalla Provincia S. Annibale alla Delegazione N.S. di Guadalupe, con lettera del 3 ottobre 2019.
- P. MARIO GALLUCCI assegnato alla Comunità di Bari come Collaboratore nella Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria", con lettera del 18 ottobre 2019.
- P. ANGELO SARDONE nominato Consigliere di Casa, oltre gli impegni già assunti, con lettera del 20 ottobre 2019.
- P. SABINO MALDERA nominato Consigliere di Casa a Trani, oltre agli uffici di Vice Parroco e Segreteria UBA, con lettera del 19 novembre 2019.
- **FR. ROBERTO CAMINITI** nominato Consigliere di Casa ad Oria, con lettera del 19 novembre 2019.
- P. ANTONIO PIERRI nominato Responsabile UBA dell'Istituto Antoniano di Roma, con lettera del 10 dicembre 2019.

# **NECROLOGIO**

#### PADRE VITO GIRASOLI

9 novembre 2019



Nacque a Santeramo (Bari, Italia) il 9 gennaio 1927. Entrò in Congregazione, a Oria, il 2 ottobre 1937. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1942 a Trani, dove il 29 marzo 1944 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Messina e quelli teologici ad Assisi, dove emise la professione perpetua, il 3 dicembre 1949. Fu ordinato sacerdote, ad Assisi, il 29 giugno 1953.

Nei primi quindici anni di apostolato fu impegnato, prevalentemente, nella formazione e nell'insegnamento, nelle case di Padova, Oria, Subiaco, Messina e Padova. Nel 1966 fu assegnato a Napoli come Promotore Vocazionale.

L'anno seguente fu trasferito a Grottaferrata, come insegnante. Quindi ritornò a Napoli dove, in tempi successivi svolse l'ufficio di Superiore, Promotore Vocazionale ed Economo. Nel 1981 fu trasferito a Firenze, come Superiore. Dal 1988 al 2005 operò a Bari, come Prefetto degli Alunni, e poi a Matera e ad Oria, come Economo e Segretario UPA.

Nel 2005 fu trasferito alla Casa di Modugno, Madonna della Grotta, dove trascorse il resto dei suoi anni, con il compito di Economo e collaboratore al santuario. Per un improvviso arresto cardiaco è passato alla vita eterna il 9 novembre 2019.

P. Vito, di animo semplice e gioioso, cultore della musica e del canto, ha formato generazioni di seminaristi ed alunni nelle diverse Case nelle quali ha operato, testimoniando la fedeltà alla vita consacrata, il legame alla Congregazione e lo zelo sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

Roma, 9 novembre 2019

AL M.R.P. ALESSANDRO PERRONE SUPERIORE PROVINCIALE PROVINCIA SANT'ANNIBALE BARI

e AL M.R.P. SUPERIORE
P. MARIO LUCARELLI
"MADONNA DELLA GROTTA"
MODUGNO

### Carissimi,

sono vicino alla Provincia Sant'Annibale e alla Comunità Religiosa di Modugno "Madonna della Grotta" nel dolore per la dipartita del caro Confratello, P. Vito Girasoli.

Vi prego di trasmettere questi sentimenti di sentita partecipazione anche ai familiari di P. Vito.

Il Signore ha voluto chiamarlo in modo imprevisto in questo mese che ci chiama a ricordare particolarmente i nostri cari defunti e siamo fiduciosi che vorrà dargli il premio per la fedeltà che ha testimoniato nel ministero sacerdotale e nella vita di consacrazione religiosa.

Ci mancherà la sua giovialità, il suo estro musicale e la sua fraternità.

Non potrò essere presente alle esequie ma sono spiritualmente unito nella sofferenza e nella preghiera.

P. Vito possa godere della visione beatifica e dal Cielo impetrare le benedizioni dei Divini Superiori sulla nostra Congregazione e sui suoi cari.

Saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj. Sup. Gen.

### **OMELIA NELLA MESSA DELLE ESEQUIE**

Bari, 11 novembre 2019 - Parrocchia Cuore Immacolato di Maria

Carissimi Confratelli, Consorelle FDZ, Parenti di P. Vito, Fedeli ed Amici tutti,

è sempre difficile, e per me molto penoso, dire qualche parola in occasioni come queste, in cui celebriamo il saluto ad un caro estinto. La fede certamente ci sorregge e ci apre uno spiraglio di luce, perché "la vita non è tolta ma trasformata", e tuttavia il dolore e la pena permangono per la scomparsa di una persona alla quale ci hanno legato tanti e stretti legami di affetto, di amicizia, di comunione profonda. Personalmente il mio ricordo più vivo risale alla nostra convivenza nella Casa di Oria, quando P. Vito, ormai anziano e sofferente, ma sempre gioioso, da sembrare quasi spensierato, è stato capace di sopportare stoicamente i dolori di una brutta patologia che lo portò fin sulla soglia della morte. I medici lo salvarono a stento ed egli ritornò al nostro Istituto sereno e sorridente come prima, anzi anche di più.

Mi ha molto colpito il ricordo affettuoso di tanti suoi *alunni* di anni ormai lontani e quasi dimenticati. Tanti Confratelli potrebbero testimoniare in questo senso, Confratelli che lo hanno conosciuto a lungo, lo hanno stimato e gli hanno voluto bene. Prendo un solo *ricordo*, quello di P. Giovanni Guarino, ora missionario in Argentina, che lo ricorda come Animatore Vocazionale della Casa di Oria, nel lontanissimo 1957, con la tunica svolazzante sulla sua Vespa in giro per i paesi limitrofi. Sempre allegro, sereno, con il sorriso sulle labbra, a caccia di un pianoforte o un armonium per poter improvvisare una musichetta e poi fischiettarla per sale e corridoi, spandendo gioia e serenità.

Nel Vangelo di ieri, Gesù ha dichiarato con forza: "Il Signore è il Dio di Abrano, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è dei morti, ma dei viventi, perché tutti vivono per Lui" (Lc 20,37-38).

Forse si preferisce il *Dio dei morti*, anziché il Dio dei viventi, perché il primo non dà fastidio, mentre il secondo interpella ed attende delle precise risposte che impegnano la vita. Qualche giorno fà, in occasione della Commemorazione dei Defunti, sono stato a visitare la nostra Cappella funebre al Cimitero del Verano, a Roma; e qui, quasi accanto, ho notato una tomba letteralmente sommersa da numerosi e costosi cuscini di fiori. Saranno state spese diverse centinaia di euro, pensavo fra me, forse addirittura qualche migliaio, ma si saranno ricordati di fare anche qualche preghiera? I fiori costano unicamente alla tasca, ma la preghiera impegna e coinvolge anche la coscienza e la vita.

Dinanzi alla bara del nostro caro Confratello, mi viene da riflettere che il *Dio dei viventi*, il nostro Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, c'impegna a costruire il bene, la fraternità e la pace ogni giorno della nostra vita, senza *inutili fughe all'indietro* e a pericolose evasioni in avanti. Oggi, proprio oggi, oggi stesso, siamo chiamati a costruire la fraternità, l'amicizia, la comunione, ricominciando ogni volta di nuovo, senza stancarci mai. È faticoso camminare tutti insieme in sincronia. È questo il vero senso della *sinodalità*. Quanto sarebbe più comodo e faci-

le che ognuno vada per i fatti propri, camminando per la propria strada senza curarsi degli altri, senza stare ogni volta a perdere tempo prezioso a discutere, a dialogare, a cercare faticose intese, anche sulle piccole realtà che formano la nostra giornata, mettendo da parte egoismo, individualismo, animosità, tornaconto personale. Quanto è faticoso imitare il Gesù di Emmaus, che si affianca a due sconosciuti fratelli e unisce il suo al loro cammino e divide con loro la strada e si ferma dove dicono loro, per aprire i loro occhi e scaldare il loro cuore e svelare il suo amore e il suo disegno di salvezza! L'incontro con Gesù, il cammino con Gesù diventa la svolta per il ritorno a Gerusalemme e l'incontro con gli altri fratelli.

O Signore Gesù, sii misericordioso verso il nostro caro confratello, P. Vito Girasoli, e portalo con te nella tua comunione nel Santo Paradiso: lì certamente c'è un posto per lui, fra gli Angeli Santi che suonano e cantano in eterno la tua gloria immortale. Qualunque strumento musicale gli andrà bene, perché è stato un bravo musicista e si adatterà ad ogni musica per Te, anche solo fischiettando, come era solito fare.

Signore Gesù, sii misericordioso anche con noi, vieni accanto a noi e cammina sulla nostra strada. Vieni nelle nostre Comunità e nelle nostre Case. Come i discepoli di Emmaus, anche noi camminiamo tristi e delusi. Andiamo per la nostra strada, che spesso non è la tua. Ma se Tu sei accanto a noi e cammini con noi, la nostra diventerà la tua strada. Signore Gesù, cammina con noi, parla al nostro cuore, scalda il nostro animo, apri i nostri occhi e fa' che ti riconosciamo mentre spezzi il pane in questa Santa Eucarestia e ogni volta che la celebriamo con fede.

Signore Gesù, fa'che ti riconosciamo mentre *spezziamo il pane* fra di noi e ci riconosciamo finalmente fratelli, che camminano insieme a Te e insieme ritorniamo a Gerusalemme, ad annunciare la tua Risurrezione, poiché tu sei il Vivente, per costruire tutti insieme, davvero da fratelli, il tuo Regno di giustizia, di amore, di fraternità e di pace. Amen.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

# **CI SCRIVONO**

### DA MONS. MARCELLO BARTOLUCCI



Romae, die 6 septembris A.D. 2019

EXC.MO AC REV.MO DOMINO
D. JESSE E. MERCADO
EPISCOPO PARANAQUENSI PARAÑAQUE
No. 8 Villonco Road, West Service Road
Sucat, Muntinlupa City
PARAÑAQUE, PHILIPPINES

Excellentissime Domine,

Litteris sub DOP LET NO. 2019-044, die 25 mensis Martii huius anni 2019 editis, Excellentia Tua ab hac Congregatione de Causis Sanctorum quaerit utrum ex parte Sanctae Sedis aliquid obsit Causae Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Iosephi Aveni, Sacerdotis professi Congregationis Rogationistarum a Corde Iesu, qui vita anno Domini 2010 functus est.

Re explorata, placet mihi Excellentiam Tuam certiorem reddere ex parte Sanctae Sedis nihil obstare quominus Causa Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Iosephi Aveni peragi possit, servatis "Normis servandis in Inquisitionibus ab Episcopis faciendis in Causis Sanctorum", die 7 mensis Februarii anno 1983 ab eadem Congregatione editis.

Excellentiae Tuae addictissimus in Domino

**ANGELUS CARD. BECCIU** 

Praefectus

MARCELLUS BARTOLUCCI
Archiepiscopus tit. Mevanien.
a Secretis

2019 533

# DALLE CIRCOSCRIZIONI

# Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

# VISITA CANONICA ALLE COMUNITÀ (gennaio-giugno 2020)

Bari, 26 novembre 2019

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI CASE DELLA PROVINCIA SANT'ANNIBALE ITALIA CENTRO-SUD

LORO SEDI

e p.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE P. BRUNO RAMPAZZO CURIA GENERALIZIA

Carissimi Confratelli.

con la presente indico la prima Visita Canonica alla Provincia S. Annibale Italia Centro-Sud, secondo quanto stabilito dalla *Regola di Vita* (cf. Norme 227, 2a), a partire dal prossimo mese di gennaio 2020.

ROMA

La Visita Canonica, come è noto, ha lo scopo di promuovere la vita spirituale e apostolica delle comunità (cfr. *Costituzioni* 165). È, pertanto, un momento significativo di verifica che sarà possibile compiere sulla scorta della relazione che ogni Superiore predispone per l'occasione, insieme alla Programmazione annuale della Vita Comunitaria.

In linea con il dettato dell'VIII Capitolo Provinciale e della conseguente Programmazione, desidero in particolare evidenziare e promuovere, nella sinodalità e nella trasparenza, gli orientamenti che sono stati indicati come prioritari per la Provincia: la vita spirituale, la vita fraterna, la promozione vocazionale e l'apostolato.

Intendo condividere la vita quotidiana della comunità per un congruo periodo che permetta di mettermi in ascolto dei Confratelli e di approfondire, con i collaboratori che mi accompagneranno, le diverse realtà apostoliche.

Vi trasmetto il calendario della Visita che, con l'aiuto del Signore, spero di completare nel mese di giugno 2020. In più occasioni le Visite saranno precedute da Consigli Provinciali svolti nella stessa sede della Visita.

### Calendario

Mese	Data	Comunità
GENNAIO 2020	13 lunedì - 19 domenica	Napoli
FEBBRAIO 2020	3 lunedì - 9 domenica	Palermo
	24 lunedì - 29 sabato	Oria
Marzo 2020	2 lunedì - 8 domenica	Bari Villaggio del Fanciullo
	9 lunedì - 10 martedì	Bari Madonna della Grotta
	16 lunedì - 22 domenica	Trani
Marzo/Aprile 2020	30 lunedì - 5 domenica	Matera
APRILE 2020	20 lunedì - 26 domenica	Albania
Maggio 2020	11 lunedì - 14 giovedì	Messina Casa Madre
	15 venerdì - 17 domenica	Messina Villa S. Maria
	18 lunedì - 24 domenica	Messina Cristo Re
GIUGNO 2020	3 mercoledì - 5 venerdì	Roma Studentato
	6 sabato	Roma Grottaferrata

Nella visita sarò accompagnato dal Segretario e dall'Economo Provinciali.

Allego i *Formulari per la Visita (disciplinare e amministrativo)* per la redazione della *Relazione* che riprende sostanzialmente quello delle precedenti occasioni. Affidiamo questo prezioso momento di fraternità, condivisione e verifica alla potente intercessione del Padre Fondatore.

In attesa di incontrarci, vi saluto cordialmente.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

P. ROSARIO GRAZIOSI, rcj. Segretario Provinciale

### **AUGURI PER IL SANTO NATALE**

«Ascoltate oggi la sua voce: "Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere. Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, non conoscono le mie vie; perciò ho giurato nel mio sdegno: Non entreranno nel luogo del mio riposo"».

(Salmo 94, 8-11)

Bari, 1° dicembre 2019

Carissimi Confratelli,

ogni giorno, iniziando la lettura della *Liturgia delle Ore*, all'*Invitatorio* preghiamo il Salmo 94. Personalmente l'ho letto centinaia, migliaia di volte, eppure facendo caso ai singoli versetti, non ponevo la dovuta attenzione all'episodio ivi narrato, la ribellione degli ebrei contro Mosè e contro Dio. Ho voluto riprenderlo per leggerlo più attentamente e cercare di comprenderlo meglio. Per farlo, è necessario esaminare i Libri dell'Esodo, dei Numeri e del Deuteronomio. E qui (*Dt*) si legge che, dopo essere usciti dall'Egitto ed essere stati per un breve periodo nel deserto del Sinai, gli israeliti furono invitati da Dio ad entrare subito nella Terra Promessa.

Dio dice: «Avete dimorato abbastanza su questa montagna; voltatevi, levate l'accampamento e andate verso le montagne degli Amorrei e in tutte le regioni vicine: la valle dell'Araba, le montagne, la Sefela, il Negheb, la costa del mare, nel paese dei Cananei e nel Libano, fino al grande fiume, il fiume Eufrate. Ecco, io vi ho posto il paese dinanzi; entrate, prendete in possesso il paese che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri, Abramo, Isacco e Giacobbe, e alla loro stirpe dopo di essi» (Dt 1,6-8). Il Deuteronomio precisa che dalla montagna del Sinai fino a Kades-Barnea, che si trova alla frontiera della Terra Promessa, ci sono soltanto 11 giorni di cammino (Dt 1,2), non 40 anni.

Il popolo chiede che prima siano mandati alcuni uomini ad esplorare questo paese sconosciuto; la proposta viene accettata. Vengono mandati 12 uomini, uno per ciascuna tribù, ai quali Mosè dà istruzioni precise (*Nm* 13,17-20). Di ritorno dall'esplorazione i 12 esploratori fanno due relazioni contrastanti. La prima è molto positiva: «*Noi siamo arrivati nel paese dove tu ci hai mandato ed è davvero un paese dove scorre latte e miele. Ecco i suoi frutti»* (*Nm* 13,27). L'altra relazione piuttosto pessimista comincia con un *"ma": «Ma il popolo che abita il paese è potente, le città sono fortificate e immense e vi abbiamo visto i figli di Anak»* (*Nm* 13,28).

Dopo queste due relazioni contrastanti, sono possibili due atteggiamenti di-

versi. Il primo è l'atteggiamento di fede che si concentra sulla parola del Signore, il quale ha detto: "Entrate, prendete possesso". È l'atteggiamento suggerito da Mosè, che dice al popolo: «Non spaventatevi, non abbiate paura di loro, il Signore stesso vostro Dio vi precede, combatterà per voi» (Dt 1,29-30). Se si ha fede nella forza della Parola di Dio, nella sua fedeltà all'alleanza, si va avanti con coraggio, si affrontano tutte le situazioni, sapendo di essere sostenuti sempre dal Signore. «Tutto è possibile per chi crede» (Mc 9,23) perché conta sull'aiuto di Dio.

L'altra posizione, invece, non si concentra sulla Parola di Dio, ma sulla problematicità dell'impresa. La gente del paese è potente, le citta sono fortificate. La psicologia c'insegna che quando l'attenzione si fissa soltanto sulle difficoltà, queste vengono ingigantite dal subconscio. È quanto è avvenuto agli israeliti; dissero: "Dove possiamo andare noi? Quella gente è più grande di noi, le città sono grandi e fortificate fino al cielo, ci sono anche i giganti!" (Nm 1,28). L'attenzione si concentra sulle difficoltà e queste diventano insormontabili: come assediare e assalire delle città fortificate fino al cielo? Questo porta poi a dubitare delle buone intenzioni e delle promesse del Signore. Essi dicono: "Il Signore ci odia. Per questo ci ha fatto uscire dal paese d'Egitto, per darci in mano agli Amorrei e per distruggerci" (Dt 1,27). Attribuiscono a Dio un'intenzione ostile, un progetto di distruzione non di amore.

Chiaramente questo atteggiamento del popolo offende il Signore, perché si oppone al suo piano di amore, e il Signore domanda: *«Fino a quando mi disprezzerà questo popolo, fino a quando non avranno fede in me dopo tutti i miracoli che ho fatto in mezzo a loro?»* (Nm 14,11). Dio allora fa il giuramento ricordato nel Salmo 94/95,11: *«Per la mia vita, com'è vero che tutta la terra sarà piena della gloria del Signore, tutti quegli uomini che hanno visto la mia gloria e i prodigi compiuti da me in Egitto e nel deserto e tuttavia mi hanno messo alla prova già dieci volte e non hanno obbedito alla mia voce, certo non vedranno il paese che ho giurato di dare ai loro padri. Nessuno di quelli che mi hanno disprezzato lo vedrà» (Nm 14,20-23). Dio decide che tutto il popolo vada errando per 40 anni nel deserto finché sia scomparsa tutta la generazione degli adulti che si è ribellata. Soltanto la nuova generazione, formata dai bambini che non hanno potuto rendersi complici della ribellione, entrerà nella Terra Promessa (<i>Dt* 1,39).

Nel Nuovo Testamento, l'autore della Lettera agli Ebrei mette sotto ai nostri occhi questo episodio e fa un confronto con la nostra situazione di cristiani. Essa non corrisponde alla condizione degli israeliti che camminavano per 40 anni nel deserto, ma a quella degli israeliti che si trovavano alla frontiera della Terra Promessa. I 40 anni nel deserto sono per chi non crede.

Noi cristiani siamo alla frontiera della Terra Promessa e sentiamo proclamare questa buona notizia del Vangelo: «Il Regno di Dio è vicino» (Mc 1,15), il Regno di Dio è a portata di mano, siamo invitati ad entrarvi subito: «Affrettiamoci dunque ad entrare» (Eb 4, 13), dice l'autore, che spiega «Entriamo fin d'ora per mezzo della fede» (Eb 4,3). Il Signore ci invita ad entrare nel suo Regno per cogliere in esso i frutti dello Spirito che sono molto più belli del leggendario grappolo d'uva della Terra Promessa.

I frutti dello Spirito, dice san Paolo, sono l'amore, la gioia, la pace (*Gal* 5,22). Il Signore ci invita a vivere le beatitudini da lui proclamate: *«Beati già adesso quelli che hanno lo spirito di povertà, perché possiedono il Regno dei cieli; beati già adesso quelli che sono misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace»* (cfr. *Mt* 5,3-9). Ovviamente noi incontreremo delle contrarietà, dei pericoli, degli ostacoli, tanto da essere talvolta tentati di perdere la fiducia e di tornare indietro. Gli ostacoli non possono mancare, ma non devono costituire motivo di scoraggiamento. Dobbiamo piuttosto proclamare la nostra fede, come scrive san Paolo, con tono di sfida, nella Lettera ai Romani: *«Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo?»*. Egli elenca gli impedimenti più tremendi: *«Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada, cioè il martirio?»* E risponde: *«In tutte queste circostanze siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati»* (*Rm* 8,35-37).

San Paolo conia un nuovo verbo greco, *ipernikao*, "*ipervinco*", per proclamare questa vittoria sovrabbondante. Questa è la reazione di fede davanti alle circostanze che fanno da ostacolo alla nostra vita spirituale e al nostro apostolato. Dobbiamo avere un animo da vincitori, da *supervincitori*. Tutto dipende dall'atteggiamento che assumiamo.

O crediamo veramente nella Parola del Signore, che ci dice di entrare sin d'ora nel suo Regno e di far entrare i fratelli. Allora andiamo avanti, il Signore ci sostiene e siamo *degni di fede* per il nostro rapporto con Dio, perché siamo *pieni di fede*. Altrimenti ci lasciamo sopraffare dalle difficoltà, dagli ostacoli che incontriamo, li ingigantiamo, e la nostra vita diventa triste e sterile. Non siamo più *degni di fede*, perché *privi di fede*. La mancanza di fede è il peccato radicale, quello alla radice di tanti altri peccati. L'autore della Lettera agli Ebrei ci mette in guardia da esso: «Guardate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente» (Eb 3,12).

Dobbiamo chiederci se abbiamo veramente un atteggiamento di fede in tutte le circostanze, di quella fede che corrisponda alle promesse di Dio e ai suoi doni. Dobbiamo chiedere al Signore di purificare il nostro cuore da ogni carenza di fede, affinché possiamo essere noi degni di fede nel nostro ministero, per il rapporto vissuto con Dio.

Nell'episodio del Libro dei Numeri la colpa più grave era stata quella di coloro che avevano indotto gli altri alla sfiducia. Il testo riferisce che gli uomini che Mosè aveva mandato a esplorare il paese e che, tornati, avevano fatto mormorare tutta la comunità contro di lui, diffondendo il discredito sul paese da conquistare, quegli uomini morirono colpiti da un flagello davanti al Signore (cfr. Nm 14,36-37). Castigo immediato per loro: la loro colpa è più grave. Per gli altri una lunga marcia nel deserto.

C'è il rischio che anche noi diffondiamo critiche, malumori, pessimismo. Interroghiamoci se, a volte, non provochiamo negli altri uno stato d'animo di sfiducia, ostinandoci ad evidenziare le difficoltà, gli aspetti negativi delle situazioni, che evidentemente esistono. Dovremmo, invece, insistere sui versanti positivi, che non mancano. Ascoltiamo Gesù che ci dice: «Voi avrete tribolazioni nel mondo, ma ab-

biate fiducia, io ho vinto il mondo» (Gv 16, 33). Dobbiamo essere uomini di fede per partecipare alla vittoria di Cristo sul mondo e così avanzare con ottimismo soprannaturale e diventare degni di fede perché pieni di Dio.

Carissimi Confratelli, ho voluto trasmettervi queste riflessioni, tratte quasi integralmente da una meditazione del Cardinale gesuita Albert Vanhoye sulla Lettera agli Ebrei. Lo spunto mi è stato offerto dalle considerazioni che l'autore fa a proposito della *ribellione degli ebrei* e del conseguente *castigo di Dio* con l'errare nel deserto per 40 anni.

Anche ai cristiani, oggi, afferma il Card. Vanhoye, può capitare di *dubitare* della presenza del Signore nella loro vita e di *ribellarsi* a Lui. Penso che si possa aggiungere: anche ai Religiosi può capitare tutto questo, e dunque anche a noi. Di fronte alle *difficoltà* del presente – che si manifestano e ci sembrano delle *impossibilità* – anche noi veniamo tentati dal dubbio e dalla sfiducia: *«Ma il Signore è in mezzo a noi sì o no?»* (Es 17,7). Il Fondatore ci risponde: *«Egli è venuto ad abitare in mezzo a noi!»* Ancora una volta si manifesta la grave *incognita della fede* o, meglio, della *mancanza di fede*.

Con piena evidenza constatiamo le nostre carenze, gli ostacoli ci appaiono notevoli e forse insuperabili, le crisi e le incertezze, personali e comunitarie, ci affliggono e ci amareggiano. Con parresia abbiamo avuto il coraggio e l'umiltà di denunciarli nell'ultimo Capitolo Provinciale e nell'Assemblea di luglio. Il lato oscuro e negativo della realtà, dell'oggi e del domani ci scoraggia e rischia di suscitare sfiducia e pessimismo. Ma non è tutto. Con troppa facilità noi dimentichiamo che Dio è con noi, *Egli è in mezzo a noi*.

Anche noi siamo chiamati ad entrare nella Terra Promessa della nostra consacrazione e missione, da conquistare con l'aiuto del *Dio degli eserciti*. Non ci possono, né debbono spaventare i nemici da combattere (*le difficoltà da superare*), le città da conquistare (*le mete della sinodalità e della trasparenza a cui tendere*), l'impresa da compiere (*la sproporzione tra il reale e l'ideale*). Occorre fare memoria che questa è impresa di Dio, che a noi chiede, semplicemente, di collaborare con coraggio e fiducia.

La conquista della Terra Promessa, la nostra Terra Promessa, è dono e opera di Dio, la cui fedeltà è eterna. Superiamo la paura e lo scoraggiamento, e indossiamo le armi della luce e della fede: la preghiera, la fraternità, la comunione.

Iniziamo con questo spirito il cammino dell'*Avvento*, tempo di preparazione e di attesa del Signore Gesù, che verrà per donarci, se siamo accoglienti, coerenza, pace e gioia.

È questo il mio augurio fraterno, che desidero condividere con tutti voi, carissimi Confratelli.

Vi abbraccio tutti con grande affetto.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.

Superiore Provinciale

# Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### **OPERA EDUCATIVA SAN CESAREO**

Padova, 5 novembre 2019

REV.MO
P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
CURIA GENERALIZIA
ROMA

Carissimo P. Bruno,

come sai, da diversi mesi ormai, abbiamo trasferito la comunità religiosa di San Cesareo in Morlupo-Centro di spiritualità per una tutela maggiore dei confratelli ammalati e per la presenza sacerdotale per i gruppi che accogliamo nella Casa.

Ora ti chiediamo di poter procedere alla chiusura anche dell'Opera educativa che la Casa di S. Cesareo ancora ospita. Siamo arrivati a questa decisione dopo tanta riflessione e discernimento e con consenso all'unanimità del Consiglio di Provincia.

Le motivazioni sono innanzitutto il numero esiguo dei ragazzi, i problemi gestionali e i conflitti legati agli educatori e il notevole peso economico che l'opera comporta. Sarà oggetto di una futura riflessione del Consiglio di Provincia, pensare a una nuova presenza di comunità educativa su Roma.

Fiducioso in un tuo benevolo riscontro, ti saluto fraternamente nel Signore.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj. Superiore Provinciale

### TEMPORANEA SOSPENSIONE SERVIZIO EDUCATIVO

Padova, 14 novembre 2019

REV.MO
P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
CURIA GENERALIZIA
ROMA

Carissimo P. Bruno,

faccio ulteriormente seguito alle due lettere precedenti circa la situazione di S. Cesareo, con la presente con la quale voglio ulteriormente chiarire a te e al tuo Consiglio, da parte mia e del mio Consiglio, che a fronte del nuovo scenario che si è venuto a creare nella nostra Casa di S. Cesareo, al momento abbiamo ritenuto di sospendere il servizio educativo ai minori in difficoltà.

Riteniamo infatti che si tratta di una "**temporanea sospensione**" che nulla pregiudica della volontà dell'ultimo benefattore *Geo Gamberini* a cui intitoleremo la nuova eventuale comunità educativa che vorremo aprire a Roma o nei dintorni.

Certo della tua comprensione, ti saluto fraternamente.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj. Superiore Provinciale

### **PRO ALBANIA**

Padova, 4 dicembre 2019

ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
DELLA PROVINCIA S. ANTONIO
ITALIA CENTRO-NORD
AI SOCI E AI FEDELI DELLE
NOSTRE ASSOCIAZIONI E PARROCCHIE
AI COLLABORATORI VOLONTARI
E IMPIEGATI NELLE NOSTRE ATTIVITÀ
LORO SEDI

Carissimi,

come tutti sappiamo poco tempo fa una violenta scossa di terremoto ha sconvolto animi e case nella vicina Albania. E anche le Comunità rogazioniste che operano in quella terra sono state colpite dall'evento. In particolare la nostra Casa e la chiesa di Shenkoll sono del tutto inagibili. Alla luce di quanto accaduto e nel considerare il notevole sacrificio che i nostri Confratelli operanti in loco stanno dimostrando, vogliamo essere presenti con un tangibile gesto di solidale partecipazione. I Rogazionisti sono particolarmente attivi a tal punto che ben tre di loro svolgono dei ruoli chiave nella chiesa albanese. Abbiamo un vescovo, un direttore della Caritas nazionale e un responsabile nazionale delle vocazioni. Segni, questi, che dimostrano il radicamento e la qualità della nostra azione in quella terra. Sono quindi diverse le ragioni per farci presente con un'iniziativa che in questa epoca di regali natalizi può unirsi a quelle già in corso per rendere più gradevole questa festività.

Vi chiedo umilmente un piccolo dono e cioè l'equivalente di

### UN PANETTONE PER L'ALBANIA

che potrete devolvere nel modo che più vi sembrerà opportuno ai Superiori delle nostre Case, ai Parroci e ai Responsabili dei diversi gruppi. Non importa quanto potremo raccogliere, ma è fondamentale che presto la casa di Shenkoll possa tornare in piena efficienza per consentire il normale svolgimento delle attività sociali e apostoliche che i nostri Confratelli conducono.

Vogliate essere generosi. Il Signore ce ne renderà merito e potremo così trascorrere un Natale all'insegna della solidarietà. Grazie per il vostro contributo e di qualsiasi consistenza sarà. Chiuderemo la raccolta dei fondi il 7 gennaio prossimo.

Un fraterno abbraccio.

I contributi possono essere versati sul conto Banco Posta intestato a:

Rogazionisti Provincia ICN - IBAN: IT66 D076 0103 2000 0006 3209 001

P. GAETANO LO RUSSO, rcj. Superiore Provinciale

# NUOVO ASSETTO GESTIONE DEL PERIODICO GLI ANTONIANI

Padova, 10 dicembre 2019

REV.DO SUPERIORE P. ANTONIO PIERRI

e p.c. P. GIOVANNI CECCA

e p.c. P. EROS BORILE

e p.c. P. CARMELO CAPIZZI

e p.c. DR. FRANCESCO MONTERA

Carissimo P. Antonio,

la presente per comunicarti che, come deciso in sede di Consiglio di Provincia, procediamo dal prossimo anno 2020 ad un nuovo assetto per la rivista *Gli Antoniani* che è edita dalla Fondazione Antoniana Rogazionista.

Fino ad ora il tutto era encomiabilmente diretto da P. Giovanni Cecca ed inserito nel Coordinamento UBA a Padova, ma spinti anche dall'attuale situazione in cui versa P. Giovanni, abbiamo pensato di alleggerirgli almeno questo peso. Fino ad oggi la rivista ha riscosso notevole successo ed è comune desiderio continuare a farla crescere nelle sue finalità.

Dal prossimo gennaio ti chiedo di provvedere alla redazione dei contenuti e alla gestione amministrativa della stessa. La gestione degli indirizzi dei benefattori fino a diverse indicazioni resterà in seno al Coordinamento UBA di Padova. Per questa attività indicherò più avanti un criterio per il giusto compenso. Sono certo che P. Giovanni vorrà offrirti tutta l'assistenza possibile per indicarti i termini della programmazione, per trasmetterti i nominativi dei vari collaboratori e passarti le chiavi di accesso per la gestione amministrativa delle offerte che saranno poi indicate sia in Fondazione che in Provincia attraverso un nuovo modello di contabilità. Come detto a voce, tutti i contenuti della rivista saranno riversati sul sito della Fondazione e per eventuali offerte che perverranno attraverso il sito si attuerà sempre la doppia contabilità. Ti chiedo infine di enfatizzare ancora di più le attività che la Fondazione ha già in corso nelle diverse Comunità Educative che ha cominciato a gestire.

Nel ringraziare ancora una volta P. Giovanni Cecca per l'ottimo lavoro fino a oggi svolto, voglio significare a lui la più profonda riconoscenza nell'attesa di reali migliorie per la salute mentre aggiungo la preghiera di intercessione per S. Antonio di Padova, grande benefattore della nostra famiglia, su di te e su noi tutti. Fraterni saluti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj. Superiore Provinciale

### CHRISTUS NATUS EST NOBIS!

Firenze, notte del 24 dicembre 2018

A TUTTI I CONFRATELLI
DELLA PROVINCIA S. ANTONIO ICN
AI MEMBRI DELLE NOSTRE ASSOCIAZIONI
AI FEDELI DELLE NOSTRE PARROCCHIE
ALLE MAESTRANZE CHE OPERANO
NELLE NOSTRE COMUNITÀ
AGLI EDUCATORI DELLA FONDAZIONE
ANTONIANA ROGAZIONISTA
LORO SEDI

#### Per un Natale che resti al centro della nostra storia

Carissimi tutti, siamo ancora e sempre al Natale. Nel provvidenziale ciclo che la Liturgia ci propone dovremmo trovare stimolo per una nostra interiore rinascita che ci solleciti ad allinearci con la nascita delle nascite a Betlemme. In questa ruota degli avvenimenti cristiani quella della vita spesso tenta di correre più forte fino a farci perdere la cognizione delle verità certe per seguire le luci di una distrazione dai connotati commerciali. Da qui la ragione per riconfermarci nella scelta di vivere il Natale nel vero Natale, nella speranza che l'evento sia trasformativo per ognuno di noi come lo è stato per la storia. Vale quindi la pena soffermarci un attimo e !asciarci permeare dalla gradevole e misteriosa essenza che emana la vicenda di Betlemme.

#### Dal disconoscimento nell'Antico Testamento

L'evento si colloca nella chiusura di una secolare vicenda che ha visto un intero popolo vagare per diverse generazioni in un deserto immenso e sotto la cappa di ciò che un autore anonimo della mistica inglese del XIV secolo chiamava la nube della non conoscenza. Tema caro anche allo Pseudo Dionigi per indicare l'indeterminazione del popolo amato da Dio e a cui Dio si presentava sotto forma di nube, la shekhinah, che rappresentava la misteriosa dimora di Dio che poi nel Nuovo Testamento diventerà parousia. Una nube opaca che sembra indicare l'incapacità di un popolo ad accogliere una rivelazione che esige anche un cambio di attitudini e per la quale si susseguono ora tenere attenzioni ora severi castighi in un gioco che permane in tutto l'iter di Israele. Persino i principali interpreti indicati dal divino progetto soggiacciono alla tentazione di erigere un più visibile vitello d'oro (Esodo 32, 1-35) rispetto alla più impegnativa devozione per un Dio che ve-

dono e non vedono. Sembra che sia il disconoscimento la cifra che domina nella coscienza di questo popolo, come un'atmosfera che regna sovrana sull'intero percorso e le varie tappe del primo incontro tra Dio e l'umanità. Dovremo quindi attendere Betlemme per iniziare la nuova fase.

#### Il riconoscimento del Nuovo Testamento

Il Prologo di Giovanni (Gv 1, 1-18), rinforzato da due passi delle sue lettere (1Gv 4,2; 2Gv 2,7), è certamente il testo che fa da anello di congiunzione tra ciò che è stato il tortuoso cammino antecedente e il nuovo che si inaugura a Betlemme. Il *Logos* straripa di luce, parla di luce, scioglie il paradosso di un Dio che ama castigando e di un popolo che risponde a fasi alterne. E trattandosi di un *Logos* intratrinitario si presenta con una potenza più decisa, dovuta alla presenza del Figlio che viene donato al genere umano insieme allo Spirito. La cristologia giovannea, forse la più evoluta della cristologia del Nuovo Testamento, non fa mistero della grandiosità dell'evento ed è solo in questo quarto Vangelo che si formula il concetto dell'incarnazione del *Logos*.

A rinforzare questo aspetto entreranno poi in campo gli altri Evangelisti che ci offrono ampia contezza di quanto il Figlio, assistito dal Padre e dal Paraclito, ha offerto non più a quel popolo ma al mondo intero. E in questo disvelamento delle reali intenzioni di Dio concretizzate nel dono del Figlio viene ad esplicitarsi quel reciproco riconoscimento tra l'umano e il Divino. L'umano, che grazie ai pastori riconosce il Figlio, e il Divino che posandosi sulla mangiatoia della grotta riconosce la fragile realtà dell'intera condizione umana. Siamo quindi nella luce di Betlemme, catturati da un nuovo sentire che dovrebbe rinnovare ogni nostra aspirazione, ogni giusto desiderio e dissipare una volta per sempre le dense e fosche nubi del nostro stato.

Il riconoscimento in cui tutta la nuova *civitas christiana* si sente coinvolta si origina in quel realistico "farsi" che certamente nella scuola giovannea voleva contrapporsi alle tendenze del docetismo già presenti a quel tempo, e che quindi rifugge dalla possibilità di considerare l'Incarnazione del Verbo un evento astratto, quasi un mito, ma serve a rappresentare all'umanità intera, la nuova, che il Verbo si è realmente fatto carne. Sottolineatura per la quale Giovanni non usa la parola "uomo" (*ánthropos*), ma una più vivida e decisa espressione quale è la *sarx* (in greco) o la *caro* (in latino) e cioè la carne. Tutto questo secondo una predestinazione che era "in principio" e "presso Dio" che ora si fa storia e si apre alla coscienza del mondo. Da quell'istante il *Logos* non condivide solo il nascere come è comune nella condizione umana ma anche il morire e con una morte speciale che tutti conosciamo.

Accettata questa manifestazione epocale e unica è certamente assecondabile il pensiero dell'intera patristica che ritiene indispensabile la rivelazione del Natale sia per la nostra fede che per il nostro agire. Perché se da questa epifania divina non si ricava una trasformazione universale vuol dire che essa ci lascia del tutto indifferenti. Mentre, se è vero che l'intera creazione "geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto" (*Rm* 8, 22) è vero anche che ora si inaugura un tempo nuovo che esige nuove prospettive, perché il tutto non è fissato nel momento storico, ma è sotto il presidio di una presenza donata: lo Spirito Santo. Irrorato come acqua purificante e vivificante dal Padre, lo Spirito da Betlemme in poi è in mezzo a noi per consentirci un terzo epocale passo. Se dopo l'Antico abbiamo conosciuto il Nuovo Testamento, ora siamo agenti attivi per un Prossimo Testamento. Che non è scritto, ma è nella nostra vita e si scrive ogni giorno grazie all'assistenza dello Spirito.

#### La riconoscenza e il nostro Prossimo Testamento

Accolto l'Antico, metabolizzato il Nuovo, siamo quindi nella possibilità di essere autori del Prossimo Testamento, la scrittura cioè del nostro presente e del futuro come anticipata memoria. Nell'Antico abbiamo colto le nostre radici, nel Nuovo aderiamo all'annuncio che Cristo ci dona, nel Prossimo ci mettiamo in gioco perché abbiamo scoperto che possiamo farcela. Da Betlemme l'umanità e ognuno di noi non è più da solo. Betlemme, che ci attrae nonostante la sua luce discreta e silenziosa, è anche la rampa di lancio di ogni nostro destino. Su questo proposito, se il pilota automatico, sollecitato anche dalla cultura dominante, che è dentro di noi ci induce mentalmente verso i "natali" che furono, non lasciamoci ingannare. Sono molti quelli che recriminano di non volerlo nemmeno vivere perché soccombono con il loro ricordo ai "natali" andati e mai più tornati. Quei "natali" felicemente accompagnati dalla presenza di tanti parenti che ora non ci sono più, dei regali che ancora suscitavano gioia, dei momenti di quell'intima tenerezza che si avvertiva nel costruire un presepe. Contro ogni tenera nostalgia si impone il tempo del presente e anche se per la psicologia il momento presente psichico dura meno di tre secondi, siamo chiamanti a vivere il momento che si vuole projettare verso il futuro impegnando non alcuni istanti ma tutto il nostro tempo a disposizione. E con una grande riconoscenza perché da oggi l'Emmanuel è con noi, perché la Trascendenza si è decisa per una "discendenza" e viene a partecipare la nostra sorte nel bene e nel male.

Tuttavia la strada che conduce a Betlemme è tortuosa e disseminata di mille insidie come è d'altronde quella della nostra vita. Ma il cammino che si apre dopo Betlemme è illuminato dalla presenza del Logos e dello Spirito, dalla congiunzione tra l'archê e il telos (il principio e il fine) che si realizza in Gesù Cristo. L'atteso adventus del Messia si è concluso e ci si apre al senso dell'eschaton, la fine dei tempi. I tempi, da ristretti come erano nell'Antico e nel Nuovo Testamento, si aprono finalmente all'eternità di Dio e ci spingono verso un futuro che diventa infinito se riusciamo a guardare oltre le nostre miserie e finitudini. Da qui la necessità di essere noi gli autori di un Prossimo Testamento, scritto a quattro mani nel nostro incontro con il Dio che si presenta a Betlemme, ma in collaborazione con la Chiesa e l'intero genere umano. Un compito forse impegnativo, ma non per questo impossibile. Perché da oggi ogni miracolo è possibile.

Chi ama la musica classica conosce certamente il brano "For unto us a Child

is born" (oltre che il famosissimo Alleluia durante l'ascolto del quale il re Giorgio Il si sentì in dovere di alzarsi in piedi) tratto dal grandioso oratorio Il Messia di George Friedrich Handel, composto in soli 24 giorni e giudicato dai critici come la più angelica composizione mai realizzata da ingegno umano. Il musicista tedesco aveva subìto un ictus all'altezza dei suoi 52 anni e per il quale ebbe quattro dita della mano bloccate. Si sentì finito. Ma accettando il consiglio del suo medico si sottopose con teutonica determinazione ad alcune cure termali che gli fecero riacquistare gradualmente l'uso della mano. E quattro anni dopo in un vero clima di rigenerazione Handel ha regalato al genere umano questo capolavoro. L'umana determinazione e la fede in Dio avevano compiuto il miracolo nel segno di una memorabile e comparticipata historia salutis. Ma torniamo ai nostri più limitati traguardi.

### Il Natale che viviamo oggi

Alcuni giorni fa è crollato un muro perimetrale da anni pericolante nella nostra Casa di Firenze. Si tratta quasi di una metafora (costosa) di quanta cura necessitano persone e cose nella nostra Provincia. In questi giorni siamo in attesa di buone notizie circa l'andamento di alcuni confratelli che stanno vivendo delle patologie piuttosto complesse. Tutto ciò per significare che il Natale ci coglie così come siamo, ora stanchi, ora malati, ora a rischio crolli.

Ma dal Natale traiamo anche la forza per un guardare oltre. Se questa notte a Padova sarà inaugurato un nuovo mosaico nella nostra chiesa raffigurante S. Annibale e i suoi bambini, tra poche settimane prenderà avvio a Manizales il nostro Noviziato. Inoltre la Fondazione Antoniana sta ancora perseguendo l'obiettivo che vorremmo realizzare, a breve, di aprire altre tre Comunità Educative tra Trezzano. Padova e Desenzano.

Se ci guardiamo dietro o dentro avvertiamo quasi un senso di rimessa e su tutti i fronti. Se invece ci lasciamo trasportare da quella Stella che indirizzò i Magi riusciamo a recuperare le giuste energie per conquistare il futuro nonostante noi e nonostante ciò che subiamo. L'accennata metafora di Handel ci deve incoraggiare a non desistere anche davanti alla sorte avversa.

Il Dio «tutt'Altro» che abbiamo conosciuto nell'Antico Testamento e si è reso «tutto nostro» nel Nuovo, donandoci lo Spirito Santo, ci offre oggi l'assist perché continuiamo ad amare, sperare e perseverare nella fede. Guardiamo Betlemme con la sua forza rememoratrice e soprattutto anticipatrice di ciò che potrà essere il Prossimo Testamento il cui autore sacro può essere ognuno di noi. La luce che promana Betlemme è crepuscolare solo per chi non crede. Per noi è il segno di un'alba radiosa che attende solo la nostra decisione e determinazione.

Christus vivit et vincit! Buon Natale a tutti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj. Superiore Provinciale

# Provincia São Lucas

## MÊS MISSIONÁRIO EXTRAORDINÁRIO

São Paulo. 1 de outubro de 2019

Caríssimos coirmãos,

Considerando a nossa programação de Província, neste mes de outubro, compartilhamos com vocês as reflexões abaixo com alguns informes:

- Mês Missionario: reflitamos o tema do próximo Sinodo "Amazônia- Novos caminhos para a Igreja e para uma ecologia integral". Segundo o papa Francisco, "somos chamados a colocar a missão no coração do mundo". A missão é também oração e contemplação, fazenda jus a grande Santa Teresinha: "Compreendi que o Amor insere em si todas as vocações". Durante este mês, rezemos em nossas comunidades: "Senhor, dai-nos um coração missionário". Também, aprofundemos a reflexão no sentido de avaliarmos a nossa missão, como Rogacionistas. Sabemos que a missão esta naquilo que realizamos no cotldiano, muitas vezes no trabalho da formação e animação vocacional; na articulação da comunicação do Rogate; com o laicato e nas paróquias; na educação e assistência social, assim como na economia e gestão. "Missão é partir, Caminhar... Deixar tu do, sair de si que é sinônimo de aceitar o outro, seja ele quem for. Quebrar a crosta do egoísmo que nos fecha no nossa eu". Com estas palavras de Dom Helder Câmara, saudoso bispo da Igreja e dos pobres, poderemos rezar e refletIr a nossa missão rogacionista. Missão é sair de si mesmo, é nao tornar-se indiferente, mas acolher o cutro, o diferente, os pequenos e pobres.
- 1.1. Formação e Animação Vocacional: seria interessante explorar o tema missionário no contexto do processo formativo em todas as etapas. Os nossos formandos precisam ser motivados para despertarem o ímpeto missionário. Para isso, as nossas comunidades em áreas de missão poderiam programar períodos durante o ano para receber os nossos formandos, como já foi realizado no passado, em nossa Província. Recordamos que as Comunidades Religiosas do Nordeste tem se esforçado no trabalho vocacional. Tanto é que tem surgido vocacionados de Estados como Bahia, Maranhão, Rio Grande do Norte e Amazonas, por exemplo. Estou convicto de que as experiências de missão, as semanas vocacionais missionarias promovidas pelo IPV (Instituto de Pastoral Vocacional) e o trabalho com a juventude, coroinhas e acólitos fortalecem a Animação Vocacional Rogacionista, como tem acontecido na Bahia e em nossas comunidades do Sul do Brasil. Na região Sudeste, em São Paulo, a Comunidade do Morro Doce conta com a paróqula e suas 14 comunidades eclesiais, um lugar propício de missão e animação vocacional na grande cidade, assim como na Aldeia Indígena do Ja-

raguá e nos projetos do Instituto Rogacionista, como já fazem os nossos religiosos estudantes de teologia, também em São Paulo. Os conselheiros provinciais (Pe. Valmir, animação vocacional e Pe. Marcos Cardoso, Missões) estarão à disposição para articularem estas missões vocacionais.

- 2. Conferência dos Superiores e Conselhos Provinciais (Messina): O Superior Provincial e os conselheiros: Carlos André, Marcos Cardoso, Reinaldo e Valmir viajarão no dia 09 de outubro para Portugal e no dia 13 para Messina, Itália. Retornarão no dia 20 de outubro.
- **2.1. Ecônomo Provincial:** Neste período o nossa Ecônomo Provincial, Pe. Ademar Tramontin estará na Sede Provincial e atenderá as necessidades de urgência das Casas e da Sede Provincial.
- 2.2. Portugal: No periodo de 10 a 13 de outubro, a convite dos coirmãos Pe. Luiz Paulo Di Bitonto e Pe. José Osmar Rosa, o Provincial e Conselheiros estarão em visita naquela comunidade de Lisboa, pertencente à Província Rogacionista Santo Antônio. O Pe. Luiz Paulo, o Superior Provincial Pe. Gaetano Lo Russo (Itália) e o Patriarca, Arcebispo de Lisboa, têm insistido na ida de outros brasileiros para aquela missão portuguesa, especialmente por ocasião da organização da JMJ (Jornada Mundial da Juventude). Já respondemos sobre as nossas dificuldades de religiosos e a nossa preocupação de missionários para a Angola, especialmente. Esta discussão estará presente na pauta de uma reunião sobre a "Missao" da Congregação na Conferência dos Superiores e Conselhos Provinciais.
- 2.3. Missão Rogacionista na Angola: uma atenção muito especial de nossa Província para esta realidade gritante dos nossos pequenos e pobres e o nossa apoio, solidariedade e orações pelos missionários que lá trabalham: Pe. José Alceu e Pe. Jean Landry. Em conversa com o Superior Geral, na sua visita canônica em nossa Província agendamos uma reunião durante a Conferência dos Superiores e Conselhos Provinciais, em Messina, com os superiores e delegados (Filipinas, India, África, Províncias da Itália e delegação dos EUA e México) para tratarmos da temática da missão, como "responsabilidade de toda a Congregação", como nos disse o Superior Geral, Pe. Bruno.
- 3. Encontro dos Superiores e Formadores (São Paulo): Estaremos reunidos, em São Paulo, nos dias 28 a 31 de outubro para repassarmos o resultado da Conferência dos Superiores e refletirmos a temáticas da formação e outras temáticas oportunas.
- 3.1. Casa de Formação do Propedêutico, no Paraguai: das nossas deliberações capitulares e do nossa Plano de Ação (2018-2022), o Governo Provincial, em reunião no mês de setembro, após a visita do Conselheiro da Formação e do Superior Provincial, em San Lorenzo, deram passos ao projeto de abertura da Casa do Propedêutico, no Paraguai. A Comunidade local fai orientada para a elaboração deste importante projeto de missão no Paraguai e este será um dos temas no nossa encontro. Ao mesmo tempo, o Superior Geral, quando de sua visita canônica, em nossa Província, solicitou ao Governo Provincial esta reflexão até

a Conferência dos Superiores. Assim como o Superior Geral, o nossa Governo Provincial fai unânime em lançar os olhos para a realidade formativa no Paraguai, assim como para as outras realidades formativas e de animação vocacional em nossa Província (Brasil e Argentina).

Por fim, agradecemos a missão de cada um de vocês nas mais diferentes frentes de ação em nossa Província, desejamos-lhes um abençoado mês missionario e contamos com as orações. Santo Aníbal Maria, que desde Avinhão, há 150 anos, interceda por nós!

Na comunhão fraterna.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.

Superior Provincial

### PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.

Secretário Provincial e Conselheiro para o Setor Sócioeducativo e Missões

# **GRATIDÃO E ESPERANÇA, SEMPRE!**

Bauru (SP), 22 de outubro de 2019

AOS RELIGIOSOS E FORMANDOS ROGACIONISTAS

Carissimos coirmãos,

antes de tudo, a nossa gratidão pelas manifestações, cumprimentos e orações pelo Primeiro Ano de gestão do Governo Provincia! {2018-2022}. De diversas formas, recebemos cumprimentos e promessas de orações. E, como necessitamos da oração vinda de nossas comunidades religiosas.

Um agradecimento muito especial aos coirmãos que formam a equipe de governo: Ademar, Carlos André, Marcos Cardoso, Reinaldo e Valmir. Com eles todas as equipes de assessorias e colaboradores. A cada um dos religiosos e formandos rogacionistas que manifestam com entusiasmo o seu amor pelo Rogate. Os religiosos que se dedicam, empreendem e trabalham incansavelmente pelo bem de nossa Província. Desejamos a todos saúde, descanso e esperança, sempre. Continuemos juntos, nà alegria do Rogate, o nossa serviço.

Para nós, o primeiro ano de serviço é o momento de avaliar o caminho percorrido, reconhecer as fragilidades durante a caminhada, recobrar forças, corrigir e continuar o caminho como num eterno aprendizado. Isto exige: a humildade.

Eu gostaria de escrever a palavra humildade com letras de fogo. O ideal dos corações mansos e humildes não serão as palavras escritas na poeira do caminho. Este tema é um tanto difícil e menos simpático, pois erroneamente pode se

reportar a fraquezas humanas, falta de direção ou de pulso firme. Mas se não somos felizes é porque não somos humildes e nem tanto mais humanos. Temos sede de humanidade! Se temos dificuldades de amar é porque amamos a nós mesmos, porque somos vazios. O amor próprio, além do mais, levanta muros de separação entre os irmãos. É a velha bandeira o "ego" que exerce sobre o ser humano uma tirania obsessiva do amor próprio. Mas no centro de nosso programa / projeto de vida há um eixo em torno do qual gira nossa existência: O que Jesus faria no meu lugar? Outro tema que deveria ser escrito com letras de fogo: a empatia (colocar-se no fugar do outro). Assim, coloquemos diante dos olhos de nossa contemplação a figura comovedora de Jesus, o pobre de Nazaré, pobre entre os pobres, humilde, manso e misericordioso. Mateus resume a atividade evangelizadora de Jesus com estas palavras: "Venham a mim, todos os que estais fatigados e deprimidos e eu os aliviarei. Tornai sobre vós o meu jugo e aprendei de mim... Sim. Só os humildes são felizes. Tocamos a zona mais profunda da alma de Jesus, sua força interior, sua espiritualidade profunda: a viga mestra que sustém sua missão com os discípulos missionários, com sua equipe de trabalho, com os doze.

Reafirmo o que disse há um ano: que tenhamos como meta a nossa oração pessoal, o colóquio diário com Deus (a meditação, *Lectio Divina*). É a nossa espiritualidade, o nosso propósito pessoal de estar com Ele que nos sustenta na missão, nos fortalece e nos torna mais humanizados.

Por fim, ainda neste ano iniciaremos a Visita Canônica em nossas Comunidades da Província e continuaremos no início do próximo ano. Também, faremos um primeiro esboço da Composição das Casas para o ano de 2020 e na medida das nossas necessidades estarei consultando alguns religiosos. Ao mesmo tempo, os membros do Governo, em seus diversos setores: da formação a economia estarão trabalhando os vários projetos do Plano de Ação e contarão com o apoio de todos.

Pela intercessão de Santo Aníbal Maria, contamos com a compreensão e oração de todos para que juntos continuemos a nossa missão de rezar, propagar e agir como operários do Rogate na Messe do Senhor.

Na comunhão fraterna, despeço-me e agradeço a cada um, em particular.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

# EREÇÃO CANÔNICA DE CASA RELIGIOSA, NO BAIRRO MORRO DOCE (SP)

São Paulo, 13 de novembro de 2019

REVMO. P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ SUPERIOR GERAL ROMA

Caríssimo P. Bruno.

Com o consentimento do Conselho Provincial e o "Termo de Consentimento" do Cardeal Odilo Pedro Scherer, arcebispo de São Paulo, datado de 17 de outubro de 2019, cf. Prot. 1398/19 de 16 de outubro de 2019, de acordo com as nossas Constituições, art. 154, "apresento proposta", em concordância com o Direito Universal (CDC 609,1), para **erigir canonicamente Casa Religiosa Rogacionista** no Bairro Morro Doce, Paróquia Nossa Senhora das Graças, Região Episcopal Brasilândia, periferia da arquidiocese de São Paulo.

Todavia, esta proposta responde os procedimentos indicados pelas Diretrizes da Província Rogacionista São Lucas, nº 108, uma vez que a "fase inicial" da Estação Missionária já se passou, dado o longo período desde o início desta missão (Cf. Normas, 133).

Este argumento atende as indicações o 10º Capítulo Provincial que nos questionou como "profetas da caridade à luz do Rogate" no seguimento de Cristo, a exemplo da vida de nosso Fundador, que como profeta do Rogate iniciou a Obra Rogacionista a partir da "periferia", entre os pequenos e pobres, há 150 anos.

Por fim, além dos religiosos que moram no Morro Doce, os religiosos estudantes de teologia também atuam pastoralmente naquela realidade. Em 2020, um novo religioso realizará o seu estágio pastoral.

Sob a intercessão de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, manifestamos a nossa comunhão fraterna e agradecemos.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.

Secretário Provincial

# TEMA ESPECIFICO DO XIII CAPÍTULO GERAL

São Paulo, 4 de dezembro de 2019

AO SUPERIOR GERAL P. BRUNO RAMPAZZO

Caríssimo P. Bruno.

O Governo Provincial analisou a carta prot. n. 306/19, em relação ao tema particular do Capítulo Geral, e escolheu o tema: "O Rogate na unidade e na missão para caminhar juntos".

Com alegria e no espírito da comunhão fraterna nos colocamos em sintonia com nosso Conselho Geral.

Sob a intercessão de Nossa Senhora do Rogate, de Santo Aníbal Maria e de São Lucas, padroeiro de nossa Província, nos despedimos com um abraço fraterno.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

# **COMPOSIÇÃO DAS COMUNIDADES 2020**

São Paulo, 7 de dezembro de 2019

AOS COIRMÃOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS Província São Lucas

Caríssimos coirmãos,

Após alguns meses de avaliação, em Conselho Provincial, dos diálogos pessoais com os superiores de comunidades, com os religiosos, em particular, procuramos fazer pequenos ajustes na composição do quadro das comunidades. Por um lado, ante o desafio da organização nas comunidades religiosas, vimos que algumas desejavam maiores mudanças, outras menores e outras se manifestaram que poderiam manter a mesma composição por mais um ano. Por outro lado, a composição das Casas teve mudanças significativas em 2019 e, portanto, por prudência, decidimos não fazer grandes mudanças para 2020. O conselho provincial compreendeu que por alguns motivos justificados não se deveria alterar a composição de algumas Casas, embora algumas situações exigirão maior atenção. Lamentamos, caso não tenhamos atendido a solicitações específicas e

agradecemos a compreensão, o espírito de comunhão e o senso de pertença manifestados nas conversas pessoais ou encontros comunitários com o superior provincial.

Cientes, pois, de que a Animação Vocacional é primordial e a partir dela a nossa missão vai se fortalecendo e garantindo a vitalidade futura no âmbito pessoal ou institucional, sem o risco de um dia perecer, optamos por indicá-la como o primado das nossas motivações pessoais e comunitárias que vai perpassando por todos os setores de atividades, cada qual com a sua importância. Isto se confirma em função do nosso próprio Carisma. Observe-se no quadro da composicão.

Aos que irão assumir novos cargos, fiquem atentos à nossa Normativa. Os superiores locais, na primeira reunião de conselho local, avaliam as atividades com os demais coirmãos e de comum acordo se organizam, conforme cada realidade. Como proposta, uma sugestão de leitura, crítica e criativa, das Constituições na seguência dos artigos: 90 a 94 e 69 e 70.

Em resposta à solicitação das coordenações das Associações (Famílias Roq e Missionárias Rogacionistas), nomeamos os Assistentes (espirituais / eclesiásticos), como referenciais das duas associações pertencentes à Família do Rogate. Veja-se as "observações gerais" no final do guadro.

Assim sendo, após as devidas consultas e o parecer favorável do Conselho Provincial, apresentamos o quadro das Comunidades Religiosas para o ano de 2020.

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria e de São Lucas nos despedimos com um fraterno abraço e o desejo de um Santo Natal e Ano Novo repleto de copiosas bênçãos.

PE. GERALDO TADEU FURTADO. rci.

Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENCO, rcj.

Secretário Provincial

# COMPOSIÇÃO DAS COMUNIDADES DA PROVÍNCIA SÃO LUCAS - 2020

#### SEDE PROVINCIAL - São Paulo - SP

Pe. Geraldo Tadeu Furtado Superior Provincial

Pe. Marcos Lourenço Cardoso - Superior da Casa, Diretor do Instituto

Rogacionista, Vigário Paroquial, Secretário Provincial e Conselheiro Provincial do Setor

Socioeducativo e Missões

PE. ADEMAR TRAMONTIN – Vice-superior, Ecônomo da Casa e Ecônomo Provincial

Pe. Carlos André da S. Câmara – Pároco e Conselheiro Provincial para o Setor Paróquias e Laicato

Pe. Airton Conceição de Almeida — Período de reinserção na Congregação e Auxiliar nas atividades da Casa

### ÁREA HISPÂNICA

### **CAMPANA - ARGENTINA**

Pe. Rufino Gimenez Fines – Superior, Animador Vocacional (\*), Vigário Paroquial, Capelão do Colégio Rogacionista

PE. ADAIR PASINI – Vice-Superior, Pároco, 2º Representante Legal do Colégio Rogacionista, Assistente

das Famílias Rog e Missionárias

Rogacionistas (\*\*)

Pe. Federico Lavarra – Ecônomo, Representante e Apoderado

Legal do Colégio Rogacionista, Representante da Congregação

Rogacionista na Casa de Día Padre Aníbal

e Conselheiro (\*\*\*)

#### CÓRDOBA - ARGENTINA

Pe. César Javier Mesa (\*\*\*) – Superior, Animador Vocacional (\*), Formador, Pároco e, Assistente das Famílias Rog

e Missionárias Rogacionistas (\*\*)

Pe. Gennaro Mário Barenzano - Vice-Superior, Ecônomo, Vigário Paroquial

PE. GIOVANNI GUARINO – Delegado Ad Personam para a Área

Hispânica. Colaborador nas atividades da casa, Responsável pela Capela Madre

de Las Vocaciones, Conselheiro

### **TUCUMÁN - ARGENTINA**

PE. VITO DOMENICO CURCI - Superior, Reitor do Santuário, Assistente das

Famílias Rog e Missionárias Rogacionistas

(\*\*)

Pe. Rogério Antonio de Oliveira - Vice-Superior, Ecônomo, Representante

Legal da Congregação em Tucumán

PE. JOSÉ AMADO ELIAS – Animador Vocacional (\*), Conselheiro

IR. Fredy Orlando V. Villalba – Estágio Pastoral

### SAN LORENZO - PARAGUAI

Pe. Antônio R. Pereira de Jesus - Superior, Formador, Vigário Paroquial

PE. WILSON LOPES GOMES – Vice-Superior, Pároco, Assistente das Famílias Rog e Missionárias Rogacionistas

rainillas nog e ivilssionanas nogacionista /\*\*)

(\*\*)

Pe. Merardo M. Maidana (\*\*) — Ecônomo, Gestor da Obra Socioeducativa,

Representante Legal da Congregação no

Paraguai

IR. AGUSTÍN ROMERO – Animador Vocacional (\*) e auxiliar nas

atividades da Casa

IR. JANILTON JOSÉ DE SOUZA - Estágio Pastoral

#### **BRASIL**

#### **BAURU - SP**

Pe. Ângelo Ademir Mezzari — Superior e Pároco

PE. MATEUS DE JESUS ALBINO - Vice-Superior, Diretor do Colégio

Rogacionista e Presidente da Casa do Garoto, Ecônomo e Assistente das Famílias

Rog e Miss. Rogacionistas (\*\*)

Pe. Henrique de Lima Mateus — *Animador Vocacional (\*), Formador* 

e Conselheiro

PE. GUIDO MOTTINELLI – Vigário Paroquial, Colaborador no Seminário,

Conselheiro

### **BRASÍLIA - FDF**

Pe. Mário Alves Bandeira – Superior, Pároco, Assistente das Famílias

Rog e Missionárias Rogacionistas (\*\*)

Pe. Juarez Albino Destro – *Vice-Superior, Animador Vocacional (\*)*.

Mestre de Noviços, assessor da

CMOVC/CNBB

Pe. Marcos de Ávila Rodrigues - Ecônomo e Diretor do Colégio Rogacionista

Pe. Raulino Coan – Vice-mestre de Noviços, Vigário Paroquial,

Conselheiro

#### CRICIÚMA - SC

Pe. Maike Leo Grapiglia – Superior, Ecônomo, Diretor do Colégio

Rogacionista e Representante Legal da Congregação no Bairro da Juventude PE. JOSÉ SIVAL SOARES – Vice-Superior, Animador Vocacional (\*), Pároco, Assistente das Famílias Rog, Missionárias Rogacionistas (\*\*)

PE. OSNI MARINO ZANATTA – Vigário Paroquial, Conselheiro

**CURITIBA - PR** 

PE. VALMIR DE COSTA — Superior, Animador Vocacional (\*), Formador,

Vigário Provincial e Conselheiro da Animação Vocacional, Formação Inicial

e Permanente

PE. LÉDIO MILANEZ – Vice-superior, Pároco, Assistente das

Famílias Rog e Missionárias Rogacionistas

(\*\*)

PE. ROBSON RUSSI GRAPIGLIA – Ecônomo, Diretor local do Instituto

Rogacionista e da AREAS filial

PE. MÁRIO PASINI – Vigário Paroquial, Conselheiro

**GRAVATAÍ - RS** 

PE. JOÃO BATISTA SIMON – Superior, Diretor local da AREAS e Vigário

Paroquial

Pe. Dárcio Alves Carrilho – Vice-Superior, auxiliar na Obra

socioeducativa, Assistente das Famílias Rog,

Missionárias Rogacionistas (\*\*)

PE. VILCINEI CLARINDO – Animador Vocacional (\*), Pároco

e Conselheiro

Pe. Jacinto Pizzetti – Ecônomo e colaborador na Paróquia

e AREAS

**PASSOS - MG** 

PE. LUIZ CAETANO CASTRO - Superior, Ecônomo e Diretor do Educandário

Pe. Valdecir Martins – *Vice-Superior e Reitor do Santuário* Pe. Adriano Mateus M. Teodozio – *Animador Vocacional (\*), Formador,* 

Assistente das Famílias Rog, Missionárias

Rogacionistas (\*\*) e Conselheiro

PE. PEDRO BAUER DA CUNHA - Auxiliar nas atividades da Casa, Conselheiro

PRESIDENTE JÂNIO QUADROS - BA

PE. NILSON ROCHA SANTOS – Superior, Ecônomo, Diretor local do Instituto

Rogacionista

PE. CÉLIO LEITE DA SILVA - Vice-Superior, Animador Vocacional (\*),

Pároco em Presidente Jânio Quadros e Maetinga e Assistente das Famílias Rog,

Missionárias (\*\*)

PE. VINCENZO LUMETTA Vigário Paroquial, Auxiliar na Obra Socioeducativa. Conselheiro

IR. ALEXSANDRO RAMOS ALEXANDRE - Auxiliar nas atividades da Casa. Conselheiro

#### **QUEIMADAS - PB**

Pe. José Benedito dos Reis - Superior, Pároco e Vigário episcopal

(Diocese de Campina Grande)

- Vice-Superior, Ecônomo e Vigário Paroquial Pe. Luiz Alberto M. De Goes

PE. LUCIANO GRIGÓRIO Animador Vocacional (\*), Assistente das Famílias Rog e Missionárias Rogacionistas

(\*\*)

### SÃO PAULO (CENTRO ROGATE) - SP

Pe. Reinaldo de Sousa Leitão Superior, Formador e Conselheiro do Setor

Rogate / Comunicação

PE. DANILO SILVA BARTHOLO Vice-Superior, Ecônomo, Diretor do Centro

Rogate do Brasil

- Animador Vocacional (\*), Colaborador na IR. SILAS DE OLIVEIRA

Revista Rogate e IPV

IR. CESAR AUGUSTO A. CADAVID 4º Ano de Teologia

IR. RODRIGO EZEQUIEL GOLÁN 4º Ano de Teologia IR. Adalberto Marques Izaías 3º Ano de Teologia

IR. MARCELO F.G. OLIVEIRA 2º Ano de Teologia, Coordenador da UOV na

Província

IR. RENAN PINHEIRO DE OLIVEIRA - 2º Ano de Teologia

# SÃO PAULO (MORRO DOCE) - SP

Pe. João Inácio Rodrigues - Superior, Pároco, Assistente das Famílias

Rog e M. Rogacionistas (\*\*)

PE. ANDERSON ADRIANO TEIXEIRA - Vice-Superior, Animador Vocacional (\*),

Ecônomo, Vigário Paroquial

IR. WILSON LUÍS BALBINO Estágio Pastoral

### VITORINO FREIRE - MA (Estação Missionária)

PE. SÉRGIO GONÇALVES DO PRADO - Superior, Animador Vocacional (\*) e Pároco

Pe. Dorival Zanette Vice-Superior, Vigário paroquial Pe. José Luís de Oliveira — *Ecônomo, Assistente das Famílias Rog,* 

Missionárias (\*\*), Conselheiro

IR. Matej Horník – Estágio Pastoral (Província Santo Antônio -

Itália)

### CAFUNFO (CUANGO) - ANGOLA (Estação Missionária)

PE. JOSÉ ALCEU SANTANA ALBINO - Responsável pela Estação Missionária,

Vigário Paroquial

PE. JEAN LANDRY MISSINGA - Animador Vocacional (\*), Pároco e Ecônomo

### 1) Religiosos da Província São Lucas em Outras Circunscrições

PE. GILSON LUIZ MAIA - Conselheiro Geral para o Setor Paróquias

e Laicato (Roma)

PE. JOSÉ OSMAR ROSA – Lisboa, Portugal (Província Rogacionista

Santo Antônio)

Pe. César Javier Mesa (\*\*\*) — Curso de Formadores (Roma)

### 2) Religiosos Extra Domum (Cf. CDC 665)

PE. JOÃO ADEMIR VILELA — Diocese de Guaxupé (MG)
PE. RODRIGO BENJAMIN CHAPARRO — San Lorenzo - Paraguay
PE. DARIO OVIEDO MARTINEZ — San Lorenzo - Paraguay

### 3) Religioso em preparação para a Missão na Angola (São Paulo)

PE. MARTIAL ROLAND NDOMO EKONGOLO - (Quase-Provincia São José)

#### 4) Observações gerais:

- 1ª As indicações dos asteriscos (\*) e (\*\*) devem se adaptar **conforme cada rea- lidade**, seja ela na Angola, Argentina, Brasil e Paraguai.
- (\*) Animador Vocacional: acompanha diretamente as vocações específicas (vocacionados); é o responsável pelo SAV (Serviço de Animação Vocacional) EVP (Equipe Vocacional Paroquial), *UOV (União de Oração pelas Vocações), Associação dos Ex-alunos, além de outros grupos, movimentos ou organizações que comungam do Carisma*. (Cf. ER 31, Diretrizes, nº 36 e 37).
- (\*\*) **Assistentes:** Em resposta à solicitação das coordenações das Associações (Missionárias Rogacionistas e Famílias Rog), nomeamos os Assistentes (espirituais / eclesiásticos).
- 2ª Os superiores locais, na primeira reunião de Conselho local, avaliam as atividades com os demais coirmãos e de comum acordo se organizam, conforme cada realidade. Sugerimos a leitura e reflexão das Constituições na sequência dos artigos: 90 a 94 e 69 e 70.
- 3ª Conselheiros: "O Vice Superior e o Ecônomo, pela função que desenvolvem, são Conselheiros" (Constituições, 184).

### COMISSÃO PARA ASSEMBLEIA DOS RELIGIOSOS - 2020

São Paulo, 7 de dezembro de 2019

REVMO. PE. VALMIR DE COSTA, RCJ SEMINÁRIO ROGACIONISTA SÃO JOÃO PAULO II

CURITIBA - PR

Cc: PE. VALMIR DE COSTA (COORDENADOR) PE. ANDERSON ADRIANO TEIXEIRA, RCJ PE. CÉLIO LEITE DA SILVA. RCJ

PE. LÉDIO MILANEZ, RCJ IR. RODRIGO GOLÁN, RCJ

Cc: RELIGIOSOS ROGACIONISTAS

Província São Lucas

### Caríssimos coirmãos,

Tendo em vista uma melhor preparação de nossa próxima Assembleia Provincial, conforme nos orienta as Diretrizes (ER 31, nº 85 e 86, pp. 37 e 38; Anexo 5, pp. 88 a 93), marcada para os dias 21 a 25 de setembro de 2020, em Sorocaba (SP), após as devidas consultas e o parecer favorável do Conselho Provincial, vimos nomeá-los membros da Comissão que organizará a nossa assembleia sobre a temática da Intergeracionalidade. Uma das possibilidades metodológicas, dentre tantas, a sugestão é nos ajudar a resgatar a história dos nossos 70 anos da presença rogacionista, avaliar o momento presente, enquanto Província, e projetar o futuro a partir de nossa identidade carismática rogacionista.

A coordenação dos trabalhos ficará a cargo do Vigário Provincial e Conselheiro do Setor Animação Vocacional e Formação, Pe. Valmir de Costa.

A primeira reunião será marcada a partir do contato do coordenador com os membros comissão.

Sob a intercessão de Nossa Senhora do Rogate, de Santo Aníbal Maria e de São Lucas, nos despedimos desejando a todos um abençoado trabalho e um Santo Natal.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.

Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.

Secretário Provincial

# 70 ANOS DE CHEGADA DOS PRIMEIROS ROGACIONISTAS (1950-2020)

São Paulo, 8 de dezembro de 2019 Festa da Imaculada Conceição

À FAMÍLIA DO ROGATE

PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS

Cc: PE. LUIZ CAETANO DE CASTRO, RCJ SUPERIOR DO EDUCANDÁRIO SENHOR BOM JESUS DOS PASSOS

### ABERTURA DAS COMEMORAÇÕES DOS 70 ANOS (1950-2020)

Pe. Mário Labarbuta, Pe. José Lagati, Pe. Onofre Scifo e Ir. Antônio Adamo, de saudosa memória, foram os quatro Primeiros Rogacionistas que chegaram ao Brasil a bordo do navio "Anna Costa", no Porto de Santos. Exatamente à zero hora e trinta minutos do dia 18 de outubro de 1950, finalmente entraram no Educandário, em Passos (MG), conforme relatos do livro "A missão que não termina" - Passos: a primeira Casa Missionária Rogacionista, da jornalista Maria Cláudia Pereira.

De fato, "a missão não termina", pois desejamos durante o ano de 2020 resgatar a memória destes 70 Anos passados, avaliar o momento presente da nossa história rogacionista, da Província São Lucas, e projetar o futuro.

Ao resgatar este bonito passado, nós Família do Rogate, nos tornamos também autores e protagonistas de nossa própria história rogacionista. Tamanha é a alegria em continuarmos escrevendo esta história para as gerações futuras e o ano de 2020 nos indica este momento especial para celebrarmos dentro da programação local e no âmbito de Província.

Para tanto, além da programação específica que a Comunidade Religiosa de Passos estará nos indicando, também as reuniões, encontros, retiros, assembleias e outros eventos serão oportunidades e momentos especiais para o exercício de resgatar, avaliar e projetar. Sugerimos o registro histórico de cada localidade, bem como a partilha das realizações celebrativas dos 70 Anos.

Na Festa da Imaculada Conceição, nossa Divina Superiora, abrimos oficialmente as comemorações dos 70 Anos, na Província São Lucas, que culminará na grande festa e celebração no dia 18 de outubro de 2020, em Passos (MG).

Sob a intercessão da Imaculada Conceição, de Santo Aníbal Maria, e de São Lucas, nos despedimos desejando as mais copiosas bênçãos.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.

Secretário Provincial

### **MENSAGEM DE NATAL**

"Eu vos anuncio uma grande alegria..." (Lc 2,10)

Natal do Senhor - 2019

Coirmãos Rogacionistas e Família do Rogate,

Em comunhão com a bela mensagem de Natal, do nosso Superior Geral, P. Bruno Rampazzo, na qual ele nos motiva a *seguir os caminhos dos pastores de Belém em busca do "sinal", do Amor da humanidade*, quando a promessa profética será cumprida na fragilidade de uma criança, o "menino" de Belém, que eliminará a maldade e inaugurará uma nova história de paz, sem fim.

Munidos desta "grande alegria" que o Natal do Senhor, a cada ano, nos anuncia, vislumbramos um Ano Novo de comunhão fraterna e de paz. Esta comunhão acontece na cotidianidade, através dos projetos dos setores de atividades da nossa querida Província São Lucas, com toda a Congregação Rogacionista espalhada pelos cinco Continentes e com a Igreja, inspirados nas orientações e apelos do amado Papa Francisco. Comunhão fraterna e alegria é o "sinal" que buscamos em "Belém" para continuarmos a seguir o caminho da nossa história Rogacionista.

A nossa grande alegria neste Natal de 2019 é poder vislumbrar o ano de 2020 e indicar a grande alegria dos 70 anos da chegada dos Primeiros Missionários Rogacionistas. Recordar os 70 Anos é, antes de tudo, reconhecer o grande BEM que os primeiros religiosos rogacionistas e os seus sucessores fizeram, até agora. São 70 anos de serviço ao Rogate e que hoje assumimos com responsabilidade na continuação desta "Obra" através do serviço incansável dos vários Setores de atividades de nossa Província. Tamanha é a nossa responsabilidade, como Religiosos Rogacionistas, em continuar e um dia "entregar", com grande alegria, para as futuras gerações rogacionistas.

Em comunhão com o nosso amado Superior Geral, P. Bruno, que nos faz indicações práticas e reflexivas sobre a caminhada da Congregação, eventos e atividades, destaco o grande acontecimento para toda a Família do Rogate que será o 1º Simpósio Internacional do Laicato Rogacionista previsto para o mês de julho de 2020, em Messina. Concomitante as atividades e eventos no âmbito geral "conectamos" os eventos e atividades do âmbito provincial que serão realizadas ao longo de 2020 para resgatar, avaliar e projetar a partir dos 70 anos da nossa presença Rogacionista. Este é momento presente para todos nós, Família do Rogate!

Com estas motivações, faço um agradecimento muito especial a todos os Religiosos Rogacionistas, que de uma forma ou de outra já se movimentam para nos ajudar e apoiar na reflexão e celebração dos 70 Anos da nossa história rogacionista no continente latino americano. Esta é a grande alegria! É Natal! Natal, como cantam as nossas assembleias litúrgicas, é a esperança que ilumina os corações humanos. É a festa da grande Alegria que nos convida a *seguir o caminho dos pastores de Betlemme, com humildade, em busca do "sinal":* Jesus Cristo.

Um Abençoado Natal acompanhado da "grande Alegria" e feliz Ano Novo a todos.

No Cristo do Rogate,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

# **Provincia San Matteo**

# ON THE UPCOMING CONFERENCE OF THE SUPERIORS OF THE CIRCUMSCRIPTIONS

Parañaque City, october 4, 2019

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, I would like to formally inform you that on October 14-19, 2019, the Conference of the Superiors of the Circumscriptions will be held in Messina - Istituto Cristo Re.

During the said occasion, quoting the words of Fr. Bruno Rampazzo, RCJ, in his letter, with Protocol n. 237/19, dated August 1, 2019, "we will carry out together a verification of the journey that the Congregation is making by trying to look ahead, as expressed by the theme we have chosen 'Journeying Together', with the hope of tracing, as far as we can 'a great journey'."

Kindly, accompany us, the St. Matthew Provincial Council and the other participating Councils of the varied Circumscriptions, all led by Fr. Bruno Rampazzo, RCJ and his General Council, with your prayers, that we may truly allow ourselves to "be guided by the Spirit, in the spirit of truth and charity, as befits brothers of one family."

May our Divine Superiors, through the intercession of St. Hannibal Mary and all our Patron Saints, bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

# ON THE ROGATIONIST MISSION DAY 2020 ROGATE YOUTH MISSION CENTER-DAVAO

Parañague City, october 4, 2019

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, I would like to formally inform you of the recent launching of the Rogationist Mission Day (RMD) 2020, through Fr. Bruno Rampazzo, RCJ's letter, with Protocol n. 266/19, dated October 1, 2019 (see attached letter), for which the St. Matthew Province is genuinely grateful.

For 2020, through the Central Missionary Office, the Superior General endorsed, as solidarity project of the RMD 2020, the Rogate Youth Mission Center in Davao, "which is a center that welcomes young people for experiences of spirituality, discernment and formative accompaniment. The charitable and socio-educational mission is integrated in the ministry of vocational accompaniment, thus associating in a more evident way the two icons of the Rogationist identity in the apostolate of the community."

As I have tirelessly enjoined everyone to contribute to all the previous projects of the annual Rogationist Mission Day, I re-echo the same ardent invitation to show our support for this initiative.

May St. Hannibal Mary and St. Anthony of Padua, guide us through the implementation and accomplishment of this endeavor, with God's blessings upon us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

#### THEMES FOR THE XIII GENERAL CHAPTER

Parañaque City, october 17, 2019

To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ GENERAL SUPERIOR CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI Via Tuscolana, 167 00182 Roma - Italia

Dearest.

Greetings of Peace!

With this, I would like to formally present the suggestions from some of the Houses of the St. Matthew Province on possible themes for the upcoming XIII General Chapter.

Here, below, are the said suggestions:

#### • From the St. Hannibal Empowerment Center:

Pray Fervently and Serve the Poor Wholeheartedly;

Prayerful, Faithful and Fruitful Disciples of Christ in the Service of the Less Fortunate:

Stewardship and Social Justice:

Prayerful Missionary-Disciples of the Rogate; and

Rogate: The Modern Path of the Church's Response to the Cry of Brother-hood, Ecology and Justice.

#### From the St. Hannibal Formation Center:

Rogationist Identity and Mission in the 4th Industrial Revolution.

#### • From the Our Lady of the Pillar Parish:

Our Response to the Great Harvest of Today; "Rogate" as a Response to the Great Harvest; and

Rogate and Laudato Si: An Urgent call to all Rogationists.

#### From the St. Anthony's Boys Village-Cavite:

The Rogationist Vocation, Mission and Formation in the Present Challenges.

#### • From the Missionary Station of Vietnam:

Living and Spreading the Rogate in the Reality of Interculturality.

#### From the Oasis of Prayer-Cavite:

Repositioning our Rogationist Communities in the Ever-Changing Landscape of Evangelization [through Creative and Faithful Appropriation of the Rogate Charismatic Identity];

Igniting the Transformative Power of the Rogate Charismatic Identity [through a Creative and Collaborative Approach]; and

Rediscovering the Gift of the Rogate in responding to the Ecological Challenges of Today.

#### • From the Fr. Di Francia Center of Studies:

The Relevance of the Rogate in the New Trends and their Challenges or

The Rogate and its Relevance in the Emerging Challenges and Trends of the Present Time.

#### From the St. Hannibal Rogate Center:

The Laity and the Economic Situation

or

Laity's Participation and Financial Administration

or

Participation of the Laity in the Life of the Congregation and the Administration of Temporal Goods;

The Synthesis or Balance of the Rule and the Person [or System and People or Corporate Way of Handling Matter and Discernment]; *and* Appropriate Distribution of Work / Apostolate among Confreres.

#### • From the St. Hannibal Mary Discernment Center:

"We worked hard all night long and caught nothing..." (Lk 5:5): Attract New Vocations by Life-Witnessing Vocation Ministry - from Christus Vivit.

#### • From the Sideia Mission Center:

The Noble Message of the Rogate Spirituality in the Outskirts of the World; Making it Alive in the Different Cultures of the World: The Spirituality and Ideals of the Rogate; *and* 

Strengthening the Youths and Laity in the Journey of the Caravan of the Rogate in the World.

May St. Hannibal Mary intercede for us as we prepare from another historical event in the life of the Congregation.

God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

 ${\bf BRO.\ CHRISTIAN\ ALLAN\ R.\ DE\ SAGUN,\ rcj.}$ 

Provincial Secretary

#### THANK YOU LETTER

Parañaque City, october 30, 2019

To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ GENERAL SUPERIOR CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI Via Tuscolana, 167 00182 Roma - Italia

Cc: FR. VINCENZO LUMETTA, RCJ

Presidente Jânio Quadros - Brasile

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, I, on behalf of the St. Matthew Provincial Council, would like to express my sincerest appreciation for you warm welcome and generous hospitality. We hope to accord to you our own brand of Filipino hospitality when you get the chance to visit our place.

Our gratitude, as well, for granting accommodation for the young priests of the St. Matthew Province, particularly during the different periods when they hold their Ongoing Formation Program in Rome.

May St. Hannibal Mary, with Mary, Mother and Queen of the Rogate, constantly intercede for you, your community and your ministries.

Again, thank you so much and may God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

### ON THE INCLUSION OF REVIEW PROGRAMS IN PHILOSOPHY AND ENGLISH FOR THOSE TAKING THE ENTRANCE EXAMINATIONS AT THE SCHOOL OF THEOLOGY

Parañague City, november 7, 2019

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE RELIGIOUS
IN PRACTICAL TRAINING,
NOVICE MASTER AND
POSTULANT DIRECTOR

Dearest.

Greetings of Peace!

With this, I would like to enjoin you to include in your program of activities the possibility for our incoming First Year Theology Students to prepare themselves for their upcoming entrance examinations, through a Review Program, particularly in Philosophy and English.

This keen invitation was impelled, not solely by the results of the previous years' examinations, but more so by our candidates' need to acquire a sustained love for learning and the bent to pursue lifelong education.

Ensure, however, that this review will not adversely affect their efforts to achieve the objectives of their current formative experiences.

God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

#### MEETING OF FORMATORS

Parañaque City, november 7, 2019

SUPERIORS OF THE FORMATION HOUSES, PREFECTS OF DISCIPLINE, PREFECTS OF STUDIES, DEANS OF THE SEMINARY COLLEGES, POSTULANT DIRECTOR, NOVICE MASTER, VOCATION PROMOTERS, RESPONSIBLE OF THE MISSIONARY STATIONS OF VIETNAM AND INDONESIA, AND LOCAL IN-CHARGE OF THE SECTOR OF RELIGIOUS LIFE, FORMATION AND VOCATION MINISTRY

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, we would like to formally invite you for a meeting on November 25-26, 2019 at the Oasis of Prayer, Lalaan II, Silang Cavite. The said meeting will start on November 25, 2019, at 9:00am and will culminate in the afternoon of the following day.

The objectives of this meeting are:

- a. to present, orient and acquaint the representatives of the different Houses of Formation about the Strategic Plans and Programs of the Sector on Religious Life, Formation and Vocation Promotion;
- to present and give updates about the Manual of Formation, the Manual of Formation of the Missionaries, the integration of the Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis (RFIS), the Senior High School Program, Seminary College Curriculum, and other initiatives and concerns related to the formation itinerary of our candidates; and
- to appoint confreres to the specific tasks of the various committees of this sector.

We look forward for your presence in this important meeting. Thank you so much and God bless us all! Sincerely yours,

FR. ARIEL O. TECSON, rcj.

Provincial Councilor on Religious Life,
Formation and Vocation Ministry

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

# APPOINTMENT AS POINT OF REFERENCE IN THE ABSENCE OF THE PROVINCIAL SUPERIOR

Parañague City, november 12, 2019

To: FR. ARIEL TECSON, RCJ FR. HANNIBAL FORMATION CENTER

Cc: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest.

Greetings of Peace!

With this, I am appointing you as Point of Reference of our Confreres in the St. Matthew Province, an ordinary matters that needs urgent response and action, from November 12-19, 2019. During this period, I will be doing my Canonical Visit in the Missionary Station of Indonesia, while Fr. Dexter Prudenciano, RCJ, the Provincial Vicar, is still in Italy.

Kindly, coordinate with me the significant concerns which demands my consideration and permission.

May St. Hannibal Mary intercede for my safe trip and successful Canonical Visit, and may he watch over you and our Province in my brief absence.

Let us also pray for the success of the Conference of the Superiors of the Circumscriptions.

God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

#### **CALL FOR PRAYERS**

Parañaque City, november 21, 2019

To: SUPERIORS AND RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES OF THE
ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, I would like to invite everyone to unite ourselves in prayers for Fr. Mariano Rondael, Jr., RCJ.

Yesterday (November 20, 2019), we received a news from one of Fr. Rondael's sister, through Rev. Al John Provido, RCJ, that Fr. Rondael was about to undergo a surgery (laparoscopic transverse colostomy) at the Evanston Hospital in Chicago. A few moments later, through Fr. Ariel Tecson, RCJ, we learned from Fr. Rondael's brother, Ben, that the operation was successful and that he may be discharged the following day or the next, God willing.

Few more hours, then after, Fr. Renato Arvin Ramirez, RCJ, informed us, that he heard from Fr. Rondael's sister, that the surgery was done, but the complications after the surgery is what remains a challenge for them. Fr. Rondael, accordingly, developed a pulmonary embolism and is being monitored. His family is really asking for solidarity in prayers. The last thing Fr. Ramirez learned from his own brother, who is also in Chicago, is that Fr. Rondael was still in the ICU.

Fr. Joel Ricafranca, RCJ, who is currently there in Chicago, was instructed to visit Fr. Rondael and to assure his family of our prayers. We hope to hear better news from Fr. Ricafranca soon.

Again, let us be united in prayers that Fr. Rondael may get well, in and through God's grace.

God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

## OPENING OF THE DIOCESAN PROCESS FOR THE CAUSE OF BEATIFICATION OF THE SERVANT OF GOD FR. JOSEPH AVENI, RCJ

Parañaque City, december 5, 2019

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND CONFRERES OF THE
ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

On the occasion of the 101st natal day of Fr. Joseph Aveni, RCJ, it is with great joy to inform you that last September 6, 2019, the Congregation for the Causes of Saints had responded to the request of Most Rev. Jesse Mercado, Bishop of Parañaque, allowing with *Nulla Osta*, the Opening of the Diocesan Tribunal for the Cause of Beatification of the Servant of God, Fr. Joseph Aveni, RCJ.

Bishop Mercado has set the official announcement on January 30, 2020, during the Diocesan Clergy Assembly, wherein he will specify the date of the opening of the said Tribunal.

Meanwhile, the good Bishop has granted us the permission to announce this good news to the members of the St. Matthew Province.

While we thank God for this special grace, let us pray that the Spirit may continue to guide us, so that everything will be done according to His holy Will, following the example left to us by Fr. Joseph Aveni.

God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ARIEL O. TECSON, rcj.

Vice Postulator

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

#### HIS EMINENCE LUIS A. CARD. TAGLE

Parañaque City, december 9, 2019

To: HIS EMINENCE LUIS ANTONIO CARDINAL TAGLE ARCHBISHOP OF MANILA ARCHBISHOP'S RESIDENCE 121 Arzobispo Street, Intramuros 1002 Manila

Your Eminence, Greetings of Peace!

With this, I, on behalf of all our Rogationist confreres, particularly those who belong to the St. Matthew Province, would like to express the same joy the entire Church now feels after our beloved Pope Francis appointed you Prefect of the Congregation for the Evangelization of Peoples.

We understand the demands of this new task, and so with great trust in God's will, we assure you of our prayers and support.

May our blessed Mother, Mary always intercede for you and your ministries. God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.

Provincial Secretary

#### CHRISTMAS MESSAGE

"Do not be afraid; for behold, I proclaim to you good news of great joy that will be for all the people. For today in the city of David a Savior has been born for you who is Christ and Lord."

(Lk. 2: 10-11)

Parañague City, december 25, 2019

Dearest Confreres.

Our celebration of Christmas is a grace from the Lord. It is a concrete and first-hand experience of His Presence among us, which strengthens our union with Him and overwhelms us with love and mercy. The Incarnation of God, in the person of Jesus Christ, offers us a concrete encounter with the infinitely loving and merciful God. The Word becoming flesh (cf. *Jn. 1:14*), makes it possible for us to clasp the Hand of God in our life's journey. Jesus Christ, as a human person, provides strength in our weaknesses, mercy in our sinfulness, faith in our doubts, hope in our discouragements, love in our limitations and intimate communion with God in our woundedness.

Jesus Christ is God's concrete way of reaching out to us and of establishing an intimate relationship with us. Jesus brings us together, so we can worship God and thank Him for all the blessings we received as a religious community. God's Presence continues to unite us as one religious community and keeps us united with Him. For us Rogationists, a meaningful celebration of Christmas is spent in and with the religious community. The best ways for us to celebrate Christmas is to concretely encounter Jesus Christ in the Liturgy, which is participated in by the community; in the Sacrament of Reconciliation, where we receive His mercy that strengthens our relationship with Him and our community; in the celebration of the Eucharist with the religious community, which should never be compromised nor substituted with other activities outside the religious community. Gratitude to all confreres, who continue to participate in the life of the community and contribute in making community life a meaningful experience for others.

The Holy Mass, which is the "source and summit" (*CCC*, 1324) of our Christian and Religious Life, is the celebration of God's Presence in the presence of confreres in the religious community. Although we may not be physically together, the celebration of the Eucharist with the religious community unites us with the rest of our confreres all over the world. Let us remember each other in the said celebration. At the same time, we also pray for all the members of the Family of the Rogate, and for our poor brothers and sisters.

Through His Birth, Jesus offers Himself to everyone. Salvation becomes inclusive and blessings are conferred to all. We received His blessings, in many

forms, as individuals and as a community. Following the example of Jesus, through whom blessings are bestowed to all, let us keep on sharing such graces to others, especially to our poor brothers and sisters, for we have received much. Let us remember that everything that we have comes from the Lord and are entrusted to us as stewards of His blessings. We, therefore, ought to share these to our religious community, and most especially, to our poor brothers and sisters.

The image of the Child Jesus reminds us of our mission, and prompts us to renew our commitment to safeguard, serve and promote the welfare of children, especially the poor and the abandoned. Let us keep the doors of our communities and institutions open to welcome them, offering them an environment and opportunities where they are free and happy as children. Let us make them feel secured and assure them that they are protected from all forms of abuse under our care. Let the poor and the abandoned children find a home with us.

May this Christmas strengthen us as we continue to journey with the poor and the abandoned children, until they are in a situation which is God-centered, with humane and just quality of life.

May God's Presence with us bring unity among confreres in the religious community, and with our poor brethren, which liberates us from evil.

A blessed Christmas to all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.

Provincial Superior

## St. Thomas Quasi Province

#### MEETING OF THE MAJOR SUPERIORS

Kerala, october 24, 2019

Dearest Confreres, Peace and greetings!

As we have just come back yesterday from Rome after the meeting of the Major Superiors and Councilors, I would like to communicate you the gist of our program.

#### The Objective

Fr. General with the letter of August 1, 2019 invited all the Major Superiors and Councillors for a common encounter with theme 'Walking Together' as some of the circumscriptions have the change of leadership. Thus in his opening remarks he stated "it is an invitation to "stay well" together, to perceive the gift of closeness of brothers, with each one's own cultural wealth and with the same charismatic gift. At the same time, the theme likewise reminds us that the Lord calls us to make a great and demanding journey; a way to salvation. Hence the inspiring biblical text: "Get up ... there is a great journey to be made" (Elijah) 1 Kings 19: 7-8.

He further affirmed the objective of the this encounter as "an opportunity to meet together and to dialogue as brothers, to progress in the journey of the different Circumscriptions and of our beloved Congregation".

#### The Participants

- 1. Major Superior, Councillors and Provincial Treasurer from Italian Center North Province:
- Major Superior, Councillors and Provincial Treasurer from Italian Center South Province:
- 3. Major Superior, Councillors and Provincial Treasurer from St. Luke Province Brazil;
- Major Superior, Councillors and Provincial Treasurer from St. Mathew Province
   Philippines;
- 5. Major Superiors and Councillors from St. Joseph Q. Province Africa;
- 6. Major Superiors and Councilors from St. Thomas Q. Province India (Fr. Saji Kallookkaran returned home just before the meeting due to the critical situation of his father);
- 7. Major Superiors and Councillors from Our Lady of Guadalupe, USA.

#### The daily life during the meeting

- 1. Daily Morning prayers, Lauds, Holy Mass and Vespers
- 2. Orientation guidelines to the program Animator Fr. Jomari Ezpeleta
- 3. Opening reflection/remarks of Fr. General
- 4. Reporting of the General Councillors and updates of their respective sectors
- 5. Sector-wise group meeting of Councillors of various circumscriptions
- 6. Presentation to the assembly of the result of the Sector-wise meeting
- 7. Eucharistic adoration for Vocation at St. John of Malta, Church, Messina where Fr. Founder got the inspiration of Rogate
- 8. Presentation and updating of various organisms of the congregation:
  - 1. Central Missionary Office Fr. Vincenzo Buccheri
  - 2. Postulator General Office Fr. Agostino Zamperini
  - 3. Economo General Office Fr. Gioacchino Chiapperini
  - 4. Secretary General Office Fr. Fortunato Siciliano
- 9. Meeting of Various Circumscriptions with the General Government
- 10. Meeting among other circumscriptions (Optional)
- Concluding remarks of Fr. General; recommendations and suggestions from the assembly
- 12. Concluding Mass at the tomb of Fr. Founder Fr. General.

#### Significant things evolved and recommended

- To establish one international theological college in Rome under the guidance of General Curia in collaboration with various circumscriptions in view of preparing and supplying personnel to the needed circumscriptions.
- To have more involvement and cultural participation of conferrers during the lituraical movements.
- To ensure the availability of confreres from the 'rich circumscription' for the various works of congregation.
- To invest the availability of our priests from various circumscription for the appropriate translation during the meeting as well as for the translation of various important translations.
- To deepen and continue to live 'the rule of life' for the joyful fraternal life in our communities.
- To find ways and means to resolve our critical financial situations.

Post meeting invitation and recommendation of Fr. General (see the attached copy)

Sincerely yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.

Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

#### INVITATION TO FR. JOSE MARIA EZPELETA

Aluva, november 12, 2019

To: FR. JOSE MARIA EZPELETA
COUNCILLOR IN CHARGE OF
FORMATION, RELIGIOUS LIFE AND
PASTORAL CARE FOR VOCATIONS
ROGATIONIST OF THE HEART OF JESUS
BOME

Cc: MOST REV. FR. BRUNO RAMPAZZO RCJ, SUPERIOR GENERAL- ROGATIONIST OF THE HEART OF JESUS ROME

Dear Rev. Fr. Jomari,

As we have agreed during our recent meeting in Rome, I hereby officially invite your for the Ongoing formation of our priests in two batches as well as for the General Assembly of the perpetually professed religious.

During this visit we have the honor to have your presence for the Priestly Ordination of our two Deacons Rev. Alex Chakiath and Rinu Vadakkepurathan. The ordination will be held in their own parish churches on January 5 and 6 respectively.

The Ongoing Program will be done on January 7 & 8 for one batch and January 10 & 11 for another batch. The General Assembly will be held on 9 & 10. As you proposed, we will also arrange two to three days stay at 'Studentato' and Novitiate house as well. We shall also organize a meeting for the formation team either before or after the General Assembly. We will give you soon the detailed program.

Thanking you for your kind availability and hard work.

Sincerely yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.

Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj. Secretary

#### ON GOING FORMATION PROGRAM OF STQP

Aluva, november 14, 2019

To: SUPERIORS, RESPONSIBLE AND CONFRERES

Dearest Fathers,

Peace!

As on-going formation is an essential aspect of our religious and priestly life, with the consent of the QP Council held on October 3, 2019 we organize this important time of updating and renewal in different batches for all our priests in the month of January 2020 and November 2020. Fr. Jose Maria Ezpeleta, the General Councillor in Charge of Formation, Religious life and Pastoral care for Vocations will animate this significant encounter. Please see here below the list of participants for the said program.

#### Batch 1 Place: QP House Date: January 7-8, 2020 Participant Fathers:

1. Jinto Kalayathanamkuzhiyil 9. Jibi Edathiparamban 2. Christy Madathettu 10. Stany Odanadan 11. Dino Pulickathadathil 3. Abilash Veluthalakuzhiyil 4. Tony Blayil 12. Praveen Mundanchery 5. Danish Orumbadayil 13. Deepu Plathottathil 6. Jithin Thaliyan 14. Robin Arackaparambil 7. Lijo Kalarickal 15. Romal Kaniyamparambil 8. Manu Kulapurath 16. Doney Palakuzhiyil

#### Batch 2 Place: QP House Date: January 10-11, 2020 Participants Fathers:

Fijo Malit
 Sibin Poovely
 James Plathottathil
 Vimal Kooranmannelikudy
 Dileep Karukappilly
 Anish Kannampuzha
 Vineesh Naduvilpeedika
 Samson Koyipurath
 Vibin Edassery
 Cineesh Palathingal
 Sijo Maliyeckal
 Saji Puthuparambil
 Dileep Parackal
 Joseph Arackal

8. Lixon Puthanangady

I warmly welcome you to this essential aspect of our religious and priestly life, and therefore, kindly block these days and ensure your availability and presence for this program. Hoping to see you soon.

Sincerely yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.

Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.

Secretary

# GENERAL ASSEMBLY OF THE PERPETUALLY PROFESSED RELIGIOUS

Aluva, november 14, 2019

To: SUPERIORS, RESPONSIBLE AND CONFRERES

Dearest Fathers, Fraternal Greetings!

This is to bring to your kind attention that with the consent of QP Council held on October 3, 2019, QP is convoking a Special General Assembly of the perpetually professed religious on January 8 & 9, 2019 at our QP House. The main agenda of our General Assembly will be the finalization and votation of our QP Directory. Kindly ensure your presence for this important event and do the necessary arrangements for the same so that your communities will not become handicapped during these days.

Assure you all my fraternal support and let et us work hand in hand for the further growth of our Congregation and in particular for the joyful and witnessing growth of our Circumscription.

Sincerely yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj. *Major Superior* 

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

#### **AUSTRALIAN MISSION**

Aluva, november 27, 2019

To: REV. FR. SABU PULIMALAYIL, RCJ

PARISH PRIEST, ST. XAVIER CHURCH, NARRABRI

DIOCESE OF ARMIDALE

Cc: MOST. REV. BISHOP KENNEDY

BISHOP OF ARMIDALE

REV. FR. SAMSON KOYIPURATH, RCJ

ASST. PARISH PRIEST, ST. JOSEPH AND MARY

CATHEDRAL, ARMIDALE

SUPERIORS, RESPONSIBLE AND CONFRERERS

Dearest Fr. Sabu, Greetings of Fraternal Joy!

Congratulations once gain for your committed service and new appointment as the Vocation Promoter of the Diocese of Armidale!

With great joy I am glad to inform you that in the last QP Council held on November 9, 2019, we discussed in detail the need to have better co-ordination and fraternal strengthening of Rogationist Religious life as well as service over there. Hence, with the consent of the same council I hereby appoint you as the responsible and co-ordinator of Australian Mission.

This appointment is in view of better co-ordination, mutual support of confreres and further growth and facilitation of our mission in this Diocese and in Australia. Thus, from now onwards you will be the direct link between Quasi Province and the Diocese of Armidale. As we aim to have further coordination and progressive service with this Diocese, it is your responsibility then to co-ordinate with our fathers regarding: Ensuring brotherhood, Religious discipline and thus promote a monthly gathering of Confrerers aimed at spiritual strengthening, fraternal communion, mutual support, monthly submission as well as verification of financial matters (We will stabilize a monthly stipend and the rest of the amount together with an economic report be submitted to QP).

Kindly also look for future possibilities and further enhancement of our Charism and Mission in the diocese as well as in the Country.

Let us continue to work hand in hand and become more authentic witness in His vast Harvest.

Assuring you my fraternal support,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.

Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.

Secretary

# **Quasi Provincia San Giuseppe**

#### MARCHER ENSEMBLE

Chers confrères, salut!

Je vous envoie ce message de Messine, la ville «Mère» pour nous, héritiers du patrimoine hannibalien, de la valeur inestimable, cette ville qui a donné naissance à notre Saint Fondateur; qui a été témoin émerveillé de son expérience mystérieuse, mystique et pratique, d'une charité sans bornes ni limites, visant un monde nouveau plus juste et fraternel. C'est depuis Lundi 14 Octobre 2019, que nous, cinq membres de notre Conseil de la Quasi Province d'Afrique, nous étions réunis avec les autres, une quarantaine des confrères rogationnistes du monde entier, dans la maison du Christ Roi, ensemble avec le Gouvernement Général pour l'échange des nouvelles et en vue d'une vérification approfondie, trois ans après le XII Chapitre General, donc au milieu du mandat de notre Gouvernement Central, Comme vous le savez, le thème de ce rendez-vous était «Marcher Ensemble». En utilisant la "symbologie" du chemin, les organisateurs de ce meeting ont voulus présenter notre vie et consécration religieuse comme un pèlerinage, mais pas solitaire mais plutôt fait avec les autres, vers le but commun, qui est le service de Dieu et de l'humanité souffrante, parcourant le voie sure de la sanctification, ouverte et parcourue jusqu'au fond par celui qui est considéré notre Père et Model. Hier, le Samedi 19,10, avec la célébration eucharistique dans la chapelle qui recueille les restes du Saint du Rogate, sur l'autel dressé sur la vitrine contenant sa dépouille mortelle, notre plus précieuse relique, nous avons achevés et couronnés six jours de l'effort réciproque en vue de la diagnose, la plus fidèle possible, de nos fragilités, manquements et insuffisances, pour un discernement serein du chemin à parcourir dans les jours immédiats. Notre symposium fut ouvert par le Modérateur Suprême qui a présenté sa relation détaillée et selon mon avis assez réaliste et précise, suivie par le premier débat avec nombreuses interventions qu'ont mirées à compléter ce discours introductif, qui a certainement donné la tonalité et orientation au reste de notre rencontre consultative et "propositive". Père Bruno Rampazzo a stigmatisé un bon nombre des problématiques qui méritent d'être prises en considération en vue d'une recherche «synodale» des solutions concrètes et faisables, libres de toute fantaisisme et artifice. Le Supérieur General a tout d'abord souligné l'importance de notre Règle de Vie en constatant qu'elle est très peu connue, superficiellement assimilée et encore moins mise en pratique. Il nous faut être très attentifs devant le péril du légalisme, pharisaïsme et hypocrisie spirituelle qui est la plus haïssable, mais de l'autre côté, n'être pas trop désinvoltes par rapport à ce «Vadémécum» normatif dans lequel se trouve cachée «Notre identité charismatique par rapport aux défis des jours qui sont les nôtres». Souvent on se rende compte du fait que notre cheminement est chaotique à cause d'absence de la Programmation «realistique», émancipée des rêveries, faite avec «les pieds par terre». Deuxième point de la relation du Père General visait les «Communautés spirituelles, fraternelles et missionnaires», écoles de prière, lieux de la rencontre et du dialogue, où on vit avec confiance, estime, soutien et attention réciproque, tous projetés dans le service des petits et des pauvres, étant les «Communautés en Mission». Le P. Bruno n'a pas oublié d'énumérer les problèmes qui nous accablent: manque du personnel, multiplicité des engagements, différence de l'âge ou de culture; complexité des œuvres; négligence de la vie spirituelle et de la consécration dont la conséquence néfaste est la compromission de notre apostolat pastoral et du service rendu aux petits et aux pauvres. Il faut aussi repenser le rôle de l'autorité en général et des supérieurs aux différents niveaux. On n'a pas oublié la Formation soit initiale ainsi que permanente, intégrales, sans mettre de côté la «préparation spécifique». La relation du Père Général insistait sur approfondissement et renforcement du «sens d'appartenance» à la Circonscription et plus encore à l'unique Congrégation. Il y a d'abord, dans la hiérarchie des valeurs «l'Unité» et ensuite le «décentrement», principe de subsidiarité et distribution des compétences et pouvoirs: «La vie des Circonscriptions doit se conjuguer avec les intérêts et l'unité de toute la Congrégation». On a tenu compte des nouvelles ouvertures missionnaires en offrant les orientations, surtout celle de la "vision générale" de l'Institut dans sa totalité. Un autre point important visait la «Communication dans la Congrégation», rappelant que la première langue de notre Famille religieuse reste l'Italien, langue de notre Fondateur, la deuxième langue, parlée en quatre Circonscriptions, est l'Anglais. Dans la Formation initiale on doit tenir compte de cette décision pour permettre une communication plus efficace et fructueuse entre les Rogationnistes, éparpillés sur les cing continents. Même-que notre Normative est relativement nouvelle on sent besoin de la mettre au jour, pour éviter le recours aux dérogations, en plus, on a trouvé les cas de manque de cohérence entre les Constitutions et Normes. On est en train d'instituer une Commission pour cette révision de notre Règle de Vie, dont les résultats seront présentés au prochain Chapitre General (2022). La Structure de la Congrégation suscite les nombreuses considérations sur l'érection de nouvelles Circonscriptions (Vietnam, Indonésie, Zone hispanique de Nord et Sud America...) ou la restructuration des existantes (unifications de deux Provinces italiennes?). Supérieur General n'a pas omit les guestions, extrêmement délicates, sur les différents cas de fragilités des plusieurs religieux. Pour ce qui concerne l'Année ou période sabbatiques on insiste sur la nécessité de "préciser les temps. modalités et critères" pour trouver la conformité avec la Normative et programmation conjointe entre le Gouvernement General et les Circonscriptions. Depuis quelque temps dans notre Institut on a commencé l'expérience des Communautés «Insérées" (dans les contextes de pauvreté et marginalisation: Philippines -Manilla, Brésil - Sao Paolo et Italie - Naples), ainsi que les Communautés «Contemplatives» (Philippines - Mina, Iloilo et Italie - Grottaferrata). Une évaluation approfondie de ces expériences est très nécessaire et même "vitale" et il sera, probablement nécessaire de les faire dépendre directement de la Structure Centrale. La relation du Supérieur Général a touchée aussi question des "dynamigues dans l'intérieur des Conseils des Circonscriptions et leurs relations avec le Gouvernement General". Le respect mutuel ainsi que l'esprit du service et de la collaboration, dans le témoignage de la communion fraternelle, doivent animer tous les concernés pour créer un climat de l'épanouissement et de fraternité effective. Finalement le dernier point de la longue présentation initiale du Père Rampazzo insistait sur le partage des ressources, tout d'abord humaines sans mettre de côté les moyens matériels. Toutes les Circonscriptions mais aussi toutes les Maisons sont, encore une fois exhortées, d'assurer une stabilité économique suffisante et de verser leur contribution, périodique, à la Maison généralice en faveur de la Formation et du développement des activités pastorales et missionnaires de notre vénérable Institut. Une fois la présentation du Père Général finie on a commencé un dialogue entre Lui et l'Assemblée. Différentes interventions (plusieurs cependant hors du "propos") voulaient fondamentalement compléter la relation du Suprême Modérateur. Parmi les plus intéressantes ou/et "provocantes, selon mon opinion subjective: souhaits que cette réunion ne devient pas "une autre rencontre purement formelle et donc banale et inutile"; exhortation de dire plus dans l'Assemblée que dans les corridors; prendre plus au cœur la problématique du Laïcat rogationniste; repenser la Formation soit initiale que continuelle... Dans l'après-midi du premier jour ainsi que dans la matinée du jour suivant, les différentes Circonscriptions, à tour de rôle, ont présentées leurs réalités respectives. L'Assemblée avait eu la possibilité d'interpeller les Supérieurs Majeurs en vue d'une vision plus complète. Le deuxième jour dans la Session post méridienne les Conseillers généraux ont rendus compte de leurs responsabilités et sont passés par le crible des questionnements, eux aussi. Troisième jour c'était le tour des rencontres par les Secteurs d'animation: Gouvernement, Administration, Vie Religieuse, Formation/Pastorale Vocationnelle, Missions/Charité, Rogate, Paroisses/Laïcat/Pastorale Juvénile. Dans la rencontre de la soirée chaque commission a partagé les fruits de leurs échanges, toujours avec la possibilité d'adresser les interrogations pour un ultérieur approfondissement. Le Jeudi 16 Octobre les Officiaux généraux: Directeur du Office Missionnaire Central, Postulateur Général ainsi que Econome et Secrétaire Généraux ont pris la parole pour nous informer d'abord de l'état des choses au moment présent, sans oublier de mentionner les perspectives pour les jours à venir. Dans la première soirée de ce jour commémoratif de l'institution de l'Eucharistie et du Sacerdoce, nous nous sommes déplacés vers l'église de Saint Jean de Malte, où il y a 150 ans, notre Saint Fondateur, alors comme un adolescent a recu du Seigneur le don de l'Inspiration charismatique, le Divin mandat de cultiver la plus petite de semences celle du Rogate, pour le transmettre à toute l'Eglise, comme le «Secret du salut de toutes les âmes». L'heure de prière a été soigneusement préparée et pleine des émotions profondes. Le jour de Vendredi 18.10.2019 a été dédié aux rencontres du Gouvernement Central avec les Circonscriptions respectives et nous étions choisis comme le premiers pour cette "mise en examen". La réunion, d'une durée de presque deux heures, a été franche, ouverte et sans doute aussi fructueuse. On a pu s'exprimer avec liberté sur tous les sujets, unique chose qui manquait était le temps suffisant, même-que nous avons prolongés notre meeting de plus d'une demi-heure. Père Général nous a donné différentes recommandations: établir la liste, selon urgence et importance du matériel - écrits à traduire en français (actuellement on est en train de traduire la Biographie du P. Hannibal écrite par Père Vitale. Apres son achèvement on traduira le "Sage" ou Manuel du Rogate). Deuxièmement il a mentionné «l'Apta Consultatio» en vue de la nomination du nouveaux Gouvernement de la Quasi Province, elle se déroulera après la Visite de Norme du Supérieur Majeur, donc au cours du mois Mars -Avril 2020, tenant compte de l'expiration du mandat du Gouvernement actuel, le 9 Mai 2020. Troisième point traité, concernait la mission en Angola et la demande officielle d'un autre missionnaire. A ce propos nous vous avons déjà envoyé le message et la Lettre spécifique. Père Bruno, en suite, nous a invités de présenter quelque Projet en vue de l'autonomie économique de notre Circonscription. Cela nous demandera une consultation avec vous tous, pour discerner de facon valide et opportune cette possibilité. On n'a pas oublié de faire échange sur la situation surtout de l'état de santé de notre cher confrère P. Louis Buhuru, depuis plus que trois ans, résident a la Maison Généralice de Rome. Il est en train de compléter certaines cures médicales particulières et si le résultat sera positif, il pourra, dans le premier semestre de l'année prochaine, retourner au sein de notre Circonscription, naturellement avec "nulla osta" de la part des médecins qui le suivent. Nous tous, nous sommes sincèrement invités de prier pour lui et les uns pour les autres. Problématique de l'ouverture de notre nouvelle présence missionnaire au Canada a été touchée en suite, par la recommandation d'offrir aux autorités de notre Gouvernement Central les informations nécessaires, pour une connaissance due et complète de cette ouverture, de tous les membres de notre Institut. Finalement le dernier point concernait le Projet présenté, depuis plus d'une année a la Conférence Episcopale Italienne en vue de l'activité caritative dans notre Scolasticat de Ngoya. Il semble que le Projet sera approuvé et pour cela sera nécessaire de le suivre avec une grande attention, faisant un compte-rendu avec transparence et promptitude, suivant avec précision la programmation des différentes échéances. A l'heure 15,30 de l'après-midi de ce même jour, nous les cing membres du Conseil de notre Circonscription, finalement tous ensemble, nous nous sommes réunis dans une salle, dédiée d'ailler, au Serviteur de Dieu P. Giuseppe Marrazzo, pour notre rencontre de la Programmation du dernier période de notre Gouvernement et pour évaluation et consultation. Après la prière introductive nous avons communiqués, les uns aux autres, à tour de rôle, la situation personnelle et celle de nos Maisons respectives, sans oublier aucune. Notre situation, en général, est bien connue avec ses côtés positifs et les fragilités et inconséquences, qui ont besoin d'être prises au sérieux en vue d'une solution rapide et stable. Nous avons exprimés notre gratitude envers vous tous pour votre disponibilité et apostolat accomplis avec abnégation et au prix des

grands sacrifices. Cependant nous tous, sans aucune exceptions, nous devons nous interroger et mettre sous un examen personnel de conscience pour parvenir d'accomplir nos taches, charges et responsabilités avec une joie plus expressive, sans les critiques destructives, les mécontentements embarrassants et les récriminations paralysantes. Notre partage a continué par la question concernant la fin de notre mandat en tant que Gouvernement de la Quasi Province et de la Relation conclusive de cet apostolat directif. Nous avons décidés que chaque Conseiller avant le mois Février 2020, consignera au Supérieur Majeur la Relation complète, de quatre ans de son service sectoriel, en vue de la Relation, la plus intégrale possible, sur l'état effectif, charismatique et spirituel, formatif, moral et disciplinaire, pastoral et apostolique, économique et administratif, soit présenté a tous les composants de notre Circonscription, avant les consignes au nouveau Gouvernement de notre Quasi Province au mois de Mai de l'année prochaine. Deuxième point de notre consultation visait les questions économiques et toutes les autres problématiques en rapport à ce secteur de responsabilité. La question la plus urgente concerne les nouvelles lois de fiscalité au Rwanda. Tous, les Supérieurs et Economes de nos Communautés dans ce pays, doivent coopérer étroitement avec l'Econome provincial et entre eux, en échangeant les nouvelles et mettant en garde devant les changements ou avancement de la situation. On doit discerner les collaborateurs valides qui pourrons nous conseiller de façon sure et valide. Soyons en contact ininterrompu avec les autres Congrégations et Instituts et surtout avec les responsables de ces affaires, nommés par la Conférence des Supérieurs Majeurs du Rwanda et de la Conférence Episcopale. Soyons précis, transparents et ponctuels dans cette charge, pour éviter les conséquences fâcheuses et néfastes. Père Jean Pierre Ntabwoba, avant son départ pour la mission au Canada, s'est rendu disponible de visiter toutes les Communautés au Rwanda et d'offrir ses connaissances et son savoir-faire dans ce domaine, pour rendre notre responsabilité la plus compétente possible. Encore une fois, on invite les Economes des toutes nos Maisons de prendre au sérieux leur charge de grande importance, pour parvenir à alléger le travail énorme de l'Econome provincial. La transparence, ponctualité, précision, l'esprit d'épargne et effectivité sont les caractéristiques et qualités souhaitées et exigées pour atteindre l'état d'une économie claire et saine. Notre échange a continué touchant les problématiques de notre mission commune en Angola; situation d'obtention des Visas pour le départ plus proche possible au Canada; les guestions concernant nos séminaristes rwandais de Philosophie dans l'impossibilité d'étudier au Congo (Bukavu) et leur transfère à Kabgavi: discussions sur quelque cas particuliers et la dernière question affrontée concernait une possible ouverture, non dans l'immédiat, d'une Station Missionnaire en Ethiopie. Le Supérieur Majeur au début du mois Novembre 2020, ensemble avec le Père, Directeur de l'Office Missionnaire Centrale P. Vincenzo Buccheri et Conseiller Général pour le secteur des Missions et la Charité, P. Matteo Sanavio, se rendront en Ethiopie pour étudier la situation dans son contexte en vue d'une éventuelle ouverture. A temps opportun on vous informera sur les résultats de cette excursion. Et c'est de cette manière qu'après presque cinq heures nous avons achevés notre rencontre, pensant à vous et à notre apostolat dans quatre pays, de trois continents. Cette Lettre sera accompagnée par la Relation que j'ai prononcée à Messine pour le compte de notre Circonscription. Merci pour votre soutien et fraternelle proximité.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj. Supérior de la QPSJ

#### VISITE CANONIQUE DU SUPÉRIEUR MAJEUR

Kitiwum, dicembre 2, 2019

A TOUTES LES COMMUNAUTÉS ROGATIONNISTES

QUASI PROVINCE DE SAINT JOSEPH D'AFRIQUE

Chers Confrères,

Un des devoirs primordiaux de Supèrieur Majeur d'une Circonscription rogationniste est l'animation communautaire, qu'on, accomplit périodiquement, deux fois par le mandat, a chaque Maison. Apres la première Visite Canonique que j'ai fait dans les premiers mois de l'année passée, au début de l'an prochain 2020, je projette de vous visiter avant que le mandat de notre gouvernement ne s'achève pas, le 9.5.2020. Ainsi, jè veux vous envoyer le Programme de ma présence au sein de nos fraternités. La missive est accompagnée par le module seion lequel les Supérieurs ainsi que les Economes prépareront leurs relations.

Voilà les dates de la Visite Canonique: 6-8.1.2020 Ngoya; 16-17.1.2020 Butamwa; 20-21.1.2020 Kabgayi; 22-23.1.2020 Nyanza; 24-26.1.2020 Mugombwa; 28-29.1.2020 Cyangugu; 2-4.2.2020 Kigali; 12-16.2.2020 Barjols; 20-21.3.2020 Ebebda; 24-26.3.2020 Edea; 3-4.4.2020 Kitiwum.

En vous souhaitant tout le bien du Seigneur de la Moisson et en implorant la protection maternelle de Notre Dame de la Rogation évangélique je vous confie tous à la Providence miséricordieuse du Divin Fondateur. Avec estime et reconnaissance.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj. Supérior de la QPSJ

# À P. GERALDO TADEU FURTADO POUR LA MISSIONE ANGOLA

Kitiwum, dicembre 8, 2019

T.R.P. GERALDO TADEU FURTADO, RCJ SUPÉRIEUR DE LA PROVINCE SAINT LUC

Et p.c.: T.R.P. BRUNO RAMPAZZO, ECJ SUPÉRIEUR GÉNÉRAL DES ROGATIONNISTES

Très Révérend Père Geraldo.

Recevez tout d'abord nos cordiales salutations avec les souhaits les plus sincères d'un apostolat fructueux et plein des bénédictions divines. Par cette missive nous voulons vous informer de la décision prise au sein du Conseil de notre Circonscription, concernant le missionnaire pour Angola. Apres avoir invités nos confreres prêtres a la disponibilité pour cet apostolat, les quatre parmi eux ont offert leur accord. Dans notre consultation fraternelle, nous avons pensés bien de vous offrir, pour cette mission le Père Martial Ndomo Ekongolo, actuellement le Vicaire de la Paroisse Rogationniste d'Ebebda, Diocèse d'Obala. Il s'agit d'un jeune prêtre, avec une bonne expérience pastorale dans la vie d'une paroisse. Nous vous demanderons de nous informer sur le plan d'action, sur la préparation de notre confrère pour ce qui concerne la langue portugaise et les autres questions inhérentes (visas de Brésil, date de départ...). Nous pensons qu'à partir du mois Janvier 2020 le Père Martial sera disponible à partir pour le pays de sa préparation missionnaire immédiate.

Cher Confrère voulez agréer à nos souhaits d'une bonne préparation spirituelle de la Solennité de l'Incarnation de Notre Seigneur. Avec estime et respect.

P. JOZEF HUMENANSKY, rcj. Supérior de la QPSJ

# Delegazione N. S. di Guadalupe

#### PRIESTLY ORDINATION OF DEACON MARK ROBIN DESTURA

Van Nuys, november 6, 2019

To: ALL THE ROGATIONISTS
OF OUR LADY
OF GUADALUPE DELEGATION
ALL ROGATIONISTS AROUND THE WORLD
AND THE ROGATIONIST FAMILY

Dear Confreres.

It is with great joy that I announce to you the priestly ordination of our Deacon Mark Robin Destura. The Delegation of Our Lady of Guadalupe would like to express the deepest thanksgiving to the Lord for this gift of priestly ministry. Deacon Mark was transferred in Our Lady of Guadalupe Delegation on July 15, 2018, with the approval of the Superior General, Fr. Bruno Rampazzo. I am grateful to the St. Matthew Province for allowing Deacon Mark to be part of our Delegation. In particular, I would like to thank the formator priests and brothers, who had been part of his vocational journey. The priestly ordination of the Deacon Mark is a great sign of hope for the growth of our Delegation. I am grateful to the Deacon Mark for his availability and his generosity in saying yes to the call of the Lord of the harvest.

The Deacon Mark will be ordained as a Priest on November 23, 2019, at 4,00 pm, in St. Jane Frances de Chantal Parish in 13001 North Hollywood, CA 91606, by the imposition of the hands of the auxiliary bishop of San Fernando Region, His Excellency Alejandro D. Aclan D.D., a newly ordained Filipino bishop of the Archdiocese of Los Angeles.

I would like to ask for your prayers as we receive this precious gift from the Lord. I wish to invite all of you. Even though you cannot attend physically, join us spiritually as we celebrate this wonderful event for our Delegation and for our whole Congregation.

Let us entrust Deacon Mark to the loving care of our Blessed Mother, Our Lady of Guadalupe. May St. Hannibal, our Founder, be his inspiration to become a zealous worker in the vineyard of the Lord.

Sincerely yours in Christ,

FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.

Superior of Our Lady
of Guadalupe Delegation (USA-MX)

#### APERTURA NUOVA PARROCCHIA DIOCESI DI FRESNO

Sanger, 28 novembre 2019

M. REV. P. BRUNO RAMPAZZO SUPERIORE GENERALE ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ CURIA GENERALIZIA ROMA

Carissimo P. Bruno,

Nello scorso mese di giugno, fui sollecitato dal Direttore del Centro Diocesano Vocazioni della Diocesi di Fresno, CA, che incontrai nella nostra Casa in Sanger, a fare richiesta al Vescovo della medesima Diocesi di prendere in carica una
nuova parrocchia. Il suo suggerimento e la nostra attenzione si appuntavano in
modo particolare sulla parrocchia Sant'Antonio in Reedly, a pochi chilometri da
Sanger, dove da diversi anni le Suore Figlie del Divino Zelo dirigono la scuola parrocchiale. Il suggerimento veniva dato dal fatto che il Parroco, sia per i limiti di età
sia per le precarie condizioni di salute, aveva manifestato il desiderio di rassegnare le dimissioni.

La parrocchia di Sant'Antonio in Reedly è una grande comunità composta da Spanici e Anglo; la chiesa è stata ricostruita recentemente e si presenta con una struttura solida e moderna; nella cittadina affluisce quotidianamente un elevato numero di studenti che frequentano il college e la scuola linguistica.

In considerazione della grande opportunità che si presentava e del desiderio manifestato in diverse occasioni, anche durante la Sua Visita nello scorso mese di marzo, da parte dei Confratelli di aprire una nuova parrocchia in California, dopo averne discusso nel Consiglio di Delegazione, il 12 luglio scrivevo una lettera al Vicario Generale della Diocesi di Fresno in cui esprimevo il desiderio di rafforzare la nostra presenza in California con la presa in carica di una nuova parrocchia, preferibilmente Sant'Antonio in Reedly.

Recentemente sono stato convocato dal Vicario Generale, Mons. Reymond Drelling, il quale mi comunicava la decisione del Vescovo di affidarci proprio la parrocchia di Reedly. Ho accolto la notizia con grande gioia. Ne ho parlato ai Confratelli durante l'annuale Assemblea della Delegazione, tenuta in Van Nuys dal 25 al 28 novembre 2019. Tutti concordano sulla opportunità di assumere la cura pastorale di questa nuova parrocchia.

Il Vicario Generale mi ha parlato di tempi brevi per l'assunzione della cura della parrocchia, essendosi aggravate le condizioni fisiche dell'attuale parroco. Praticamente vorrebbe che noi iniziassimo il nostro servizio a partire da domenica 2 febbraio 2020, all'inizio della quaresima. Gli ho detto che prima di scrivermi la richiesta ufficiale avrei dovuto consultare il Superiore Generale della Congregazione.

Per cui, con la presente lettera, Le faccio richiesta formale di poter assumere

la responsabilità e cura pastorale della parrocchia Sant'Antonio di Padova in Reedly, California. In seguito verificheremo le formalità della erezione di una nuova comunità.

Carissimo Padre, l'apertura di una nuova parrocchia certamente ci creerà qualche iniziale problema per la risistemazione del personale religioso nelle comunità, tuttavia riteniamo che sia una occasione da non perdere e tutti siamo disponibili a fare qualche sacrificio per raggiungere l'obiettivo.

In attesa di una Sua sollecita risposta, assicuro la mia preghiera e porgo a Lei e al Suo Consiglio i migliori auguri per il Tempo di Avvento che apre il nuovo Anno Liturgico e porta sempre nuovi segni di speranza.

Suo in Cristo Gesù.

FR. ANTONIO FIORENZA, rcj. Superiore della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe

P. FRANCESCO JAVIER, rcj. Segretario

#### TEMA SPECIALE DEL XIII CAPITOLO GENERALE

Sanger, 28 novembre 2019

M. REV. P. BRUNO RAMPAZZO SUPERIORE GENERALE ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ CURIA GENERALE ROMA

Carissimo P. Bruno,

La presente in risposta alla Sua lettera del 28 ottobre 2019 (Prot. 306/19), in merito al *Tema speciale per il XIII Capitolo Generale della Congregazione.* 

Abbiamo letto la Sua lettera durante l'Assemblea annuale della Delegazione, tenuta proprio in questi giorni in Van Nuys dal 25 al 28 novembre. Abbiamo riflettuto nuovamente e discusso sul tema a partire dai diversi temi contenuti nella sua lettera. Per quel che ci riguarda confermiamo i tre temi precedentemente suggeriti, come di seguito:

- 1) L'unità nella diversità (come conservare l'unità della Congregazione nella diversità delle culture, delle situazioni e dei bisogni)
- 2) **Economia e Divina Provvidenza** (Crisi economica, Leggere e affrontare le diverse situazioni ed esigenze economiche della Congregazione alla luce

della storia e teologia della Divina Provvidenza. La conservazione e l'uso evangelico dei beni. Incremento e salvezza dell'economia. Economia a servizio dell'evangelizzazione...).

3) Vita religiosa rogazionista nella società moderna (Missione e profezia della vita religiosa rogazionista. Quali stili di vita comunitaria. Quali luoghi di missione da scegliere, quali opere apostoliche privilegiare?...).

Approfitto per ringraziarLa del messaggio che ha voluto inviarci durante l'Assemblea, quale segno della Sua paterna vicinanza e sollecitudine.

Mentre assicuro la mia preghiera, porgo a Lei e al suo Consiglio i migliori auguri per un proficuo lavoro a servizio della Congregazione.

Suo in Cristo Gesù,

FR. ANTONIO FIORENZA, rcj. Superiore della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe

P. FRANCESCO JAVIER, rcj.

Segretario

2019 593

# DALLE NOSTRE CASE

## Struttura Centrale

### Roma - Curia Generalizia

### RINGRAZIAMENTO E SALUTO PER I 50 ANNI DI SERVIZIO DELLE SUORE IRACHENE

27 ottobre 2019

Domenica 27 ottobre, nel corso della messa parrocchiale delle 12.00, P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale, ha rivolto il suo saluto alla Comunità Suore Domenicane di Santa Caterina che da 50 anni stanno offrendo il loro servizio



La Superiora Generale delle Suore Domenicane fa dono di una targa ricordo a P. Bruno Rampazzo



I Concelebranti fanno corona alle Suore Domenicane e alle Suore Indiane

presso la Curia Generalizia. Del primo gruppo venuto in Italia è rimasta solo Sr. Nicola, ma tutte le sorelle che si sono succedute sono state ricordate con estrema gratitudine per la loro collaborazione, testimonianza e disponibilità che hanno dimostrato verso la nostra Congregazione lungo tutti questi anni. Alla Celebrazione Eucaristica sono state presenti anche Sr. Clara, attuale Superiora Generale delle Domenicane di Santa Caterina e diverse altre suore, tra cui alcune ex Superiore generali. Alle Domenicane, che si trasferiranno in una casa di loro proprietà a Roma, succedono le Suore Missionarie di Maria, giovane congregazione di Nalgonda (India), che già da alcuni giorni sono presenti presso la nostra Curia Generalizia.

## Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

# Grottaglie

#### SERATA DEDICATA A SANT'ANNIBALE

14 novembre 2019

Giunto a Grottaglie centodieci anni fa Sant'Annibale Maria Di Francia vi è ritornato con la reliquia del suo cuore incorrotto nel 2005. Infine il 14 novembre 2019, nella manifestazione svoltasi nella parrocchia del Rosario, Sant'Annibale Maria Di Francia è stato presente spiritualmente con il suo messaggio di carità, grazie al generoso contributo di parole e musica armonicamente distribuite in una fitta serata con tante interessanti relazioni ed interventi che si sono susseguiti senza alcuna sovrapposizione e allietate da due stupende esecuzioni musico-canore. Tanti i devoti ed amici di Sant'Annibale, intervenuti numerosi alla commemorazione.

Nello svolgimento del programma sono stati messi in risalto le virtù religiose e i grandi meriti sociali del santo. Di tutto ciò va reso merito al parroco mons. Luca Lorusso, che ha patrocinato la manifestazione e alla prof.ssa Betti Dubla, as-



Grottaglie - Tavolo della presidenza

sessore comunale alla pubblica istruzione e alla cultura che, in apertura, ha letto la delibera comunale del 27 aprile 2005 con cui fu conferita a Sant'Annibale la cittadinanza onoraria. Il maestro Nunzio Dello Iacovo ha accompagnato all'organo il soprano Angela Kiss che, in apertura, ha eseguito il mottetto "Exultate Jubilate" K 165 di W. A. Mozart e, a chiusura della manifestazione, l'Ave Maria di Bach-Gounod. Il prof. Lucio Tilli e il dott. Fernando Fabietti hanno alternativamente conversato sulla vita e sulle opere di Sant'Annibale mentre il sacerdote rogazionista padre Paolo Galioto ha ampiamente parlato della profonda spiritualità del santo. Inoltre l'avv. Ettore Mirelli ha declamata la poesia composta dal santo intitolata "lo l'amo i miei bambini" e il prof. Antonio Zinzanella ha parlato della santità di Sant'Annibale. La serata, organizzata dal prof. Lucio Tilli, è stata magistralmente presentata dalla prof.ssa Maria Pia Ettorre. (dal Nuovo Dialogo, settimanale cattolico della Diocesi di Taranto).

P. Antonio Pierri, rcj.

#### Matera

### 50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. ANTONIO FABRIS

27 ottobre 2019

Il 27 ottobre, P. Augusto Antonio Fabris ha festeggiato il 50° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale nella nostra comunità materana. P. Antonio è stato Ordinato Sacerdote nella Parrocchia di Villafranca Padovana (PD). In questi anni ha servito la Congregazione in tanti luoghi con diversi incarichi. Dal 2014 è stato nominato Economo e Referente Ufficio Benefattori del Villaggio. Oggi ha presieduto la Celebrazione Giubilare nella parrocchia con i confratelli, fedeli e amici del villaggio. Auguri, P. Antonio, per questo Giubileo; il Signore ti ricolmi delle sue grazie e benedizioni e ti indichi ogni giorno la strada per raggiungere tutti quelli che Lui vuole incontrare attraverso di te!



P. Augusto A. Fabris attorniato dai Confratelli Concelebranti

#### SCUOLA "PADRE ANNIBALE M. DI FRANCIA"

28 novembre 2019

Il 28 novembre, i Padri Rogazionisti del Villaggio del Fanciullo "Sant'Antonio" hanno promosso l'intitolazione della Scuola dell'Infanzia di Viale della Quercia, nel quartiere Lanera di Matera a "Padre Annibale Maria Di Francia", con scoprimento della targa da parte di Monsignor Pino Caiazzo, Arcivescovo di Matera-Irsina e del sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri. Alla cerimonia nella scuola hanno partecipato il sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri, Padre Alessandro Polizzi direttore del Villaggio, i dirigenti scolastici Lamberto Carmine De Angelis e Gerardo Pietro Desiante e gli alunni della scuola dell'infanzia con le rispettive insegnanti, che hanno concluso la cerimonia con un canto dedicato a Superman. A seguire è stata intitolata a "Sant'Annibale Maria Di Francia" la rotatoria realizzata nell'incrocio Via Lanera-Viale Carlo Levi, nei pressi del Villaggio del Fanciullo con scoprimento di due targhe, l'una da parte del sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri e di Monsignor Pino Caiazzo e l'altra dai ragazzi diversamente abili della Cooperativa Oltre L'Arte, quidati dalla presidente Rosangela Maino. In questa occasione è arrivato anche il saluto alle autorità presenti da parte di Padre Alessandro Polizzi. Il rondò dedicato a Sant'Annibale è stato realizzato e curato in collaborazione con i ragazzi con disabilità della cooperativa Oltre l'Arte.



Inaugurazione della targa da parte di Mons. Caiazzo

## Messina

## CITTADINANZA ONORARIA ALLA MEMORIA DEL SACERDOTE VINCENZO LILLA

21 ottobre 2019

Fu preside della facoltà di Giurisprudenza della regia Università di Messina dal 1886 al 1905. Morì nel 1905 circondato dall'affetto di Sant'Annibale Maria Di Francia

Cerimonia di consegna della pergamena della Cittadinanza onoraria, lunedì prossimo alle 9,15 nel salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, alla memoria del sacerdote Vincenzo Lilla (Francavilla Fontana 1837 - Messina 1905). Fu preside della facoltà di Giurisprudenza della regia Università di Messina dal 1886 al 1905. E non solo.

La proposta è stata avanzata dall'associazione culturale Annibale Maria Di Francia, in occasione del 150° anniversario dell'Intuizione del Rogate.

Per volontà del Consiglio comunale, l'onorificenza viene conferita a don Lilla, sacerdote e professore, nobile esempio di elette virtù intellettuali ed educative, con la motivazione di "avere contribuito, da sacerdote e preside della Facoltà di



Messina - Salone delle Bandiere

Giurisprudenza della Regia Università di Messina, alla formazione spirituale, etica e culturale di numerosi giovani messinesi.

La feconda produzione letteraria e l'estrema sensibilità verso gli ultimi lo avvicinarono per intenti ed azioni a Sant'Annibale Maria Di Francia, al tempo Canonico della Città, che di Lilla elogiò le opere umane ed intellettuali". Vinto il concorso all'Università di Messina, il sacerdote iniziò la sua carriera di docente nel 1886, come insegnante di Filosofia del Diritto e, promosso ordinario, tenne anche l'incarico delle Istituzioni del Diritto Civile.

Nominato preside della Facoltà di Giurisprudenza per il triennio 1894/1897 fu riconfermato in tale carica sino alla sua morte. Al periodo messinese appartengono le opere della maturità: "La critica Etico-Giuridica di Stuart Mill", le "Supreme dottrine Filosofiche e Giuridiche di G. B. Vico rivendicate" ed il "Manuale di filosofia del Diritto".

## Le opere e le attività a Messina

La sua attività a Messina non si limitò soltanto alla docenza e alle opere, ma si realizzò in numerosi articoli, conferenze e opuscoli come quello intitolato "Il Canonico Annibale Maria Di Francia e la Sua Pia Opera di beneficenza". Nel maggio 1987 fu insignito dal Governo italiano dell'Ordine della Corona d'Italia e più tardi di quello dei SS. Maurizio e Lazzaro, onorificenze concesse raramente per quei tempi ad un sacerdote.

All'età di 68 anni, il 29 novembre 1905, lontano da tutti i parenti, morì a Messina circondato dall'affetto dei suoi discepoli e di Sant'Annibale Maria Di Francia che lo assistette e lo confortò negli ultimi momenti di vita, amministrandogli il viatico. I funerali si celebrarono nella chiesa dello Spirito Santo, Casa Madre delle Figlie del Divino Zelo.

La sua amicizia con Sant'Annibale Maria Di Francia divenne il ponte con la città di Francavilla Fontana e la diocesi di Oria, quando si presentò l'urgenza di trasferire gli Istituti Antoniani in seguito al terremoto che colpì Messina il 28 dicembre 1908.

Il programma di lunedì 21 prevede in apertura i saluti del sindaco di Messina Cateno De Luca, dell'assessore alla Pubblica istruzione Roberto Vincenzo Trimarchi, del sindaco di Francavilla Fontana Antonello Denuzzo, del superiore della Casa Madre di Messina P. Amedeo Pascucci e della superiora generale delle Figlie del Divino Zelo suor Teolinda Salemi.

## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

## Roma - Parrocchia P.zza Asti

## ANNO DI SANT'ANNIBALE

1° novembre 2019

Il 1º novembre, nella Parrocchia di Piazza Asti a Roma, ha avuto inizio con una celebrazione eucaristica solenne l'Anno di Sant'Annibale. Per l'occasione ha presieduto la Santa Messa vespertina il Cardinale Giovanni Battista Re, Vice Decano del Collegio Cardinalizio ed è stata intronizzata l'insigne reliquia del Cuore del Fondatore. Tale reliquia sarà collocata in seguito nell'apposita cappella per il culto dei fedeli. L'anno Annibaliano si concluderà il 5 luglio 2020, anniversario della nascita di P. Annibale Maria Di Francia.



Arrivo della Reliquia del Cuore di S. Annibale



Il Card. Re con una rappresentanza dei Sacerdoti a conclusione della S. Messa

### OMELIA DEL CARDINALE GIOVANNI BATTISTA RE

1° novembre 2019 - Tutti i Santi

Oggi la chiesa di quaggiù celebra la Chiesa di lassù.

La solennità di oggi ci invita a rivolgere lo sguardo al cielo e ci porta a pensare a quell'al di là che è la dimora di Dio e di quanti su questa terra sono vissuti cercando di amare Dio e il prossimo; ci porta a ricordare quell'al di là che un giorno sarà anche il nostro mondo.

La liturgia è tutta un'esortazione a onorare i numerosi santi ufficialmente riconosciuti dalla Chiesa, fra i quali vogliamo ricordare Padre Annibale Di Francia, del quale questa chiesa ha ora il previlegio di custodire il suo cuore; ma oggi non è soltanto la festa dei santi canonizzati: soprattutto è invito a onorare l'innumerevole schiera di persone, ignote alla storia, ma che godono la visione beatifica. Oggi è la festa di tutto il paradiso. È la festa dei galantuomini e di tutte le donne buone; di tutte le persone oneste, di tante persone che qui sulla terra non facevano notizia, ma che erano grandi davanti a Dio. È "la festa anche di persone che, quando erano qui sulla terra, non avremmo osato considerarli proprio dei Santi, ma sono morti riconciliati con Dio e ora vivono nell'immensità dell'amore di Dio. È la fe-

sta dei santi anonimi. È la festa della bontà. È la festa dell'uomo e della donna come Dio li ha pensati e voluti.

La prima lettura della Messa ci dice che si tratta di una moltitudine immensa che nessuno può contare, di ogni nazione, di ogni lingua, di ogni razza. Un oceano sconfinato di persone. Il mondo visibile è grande, ma il mondo invisibile è ancora più sconfinato. La grande diversità fra i santi ci dice che le vie che conducono al cielo sono molte.

La giornata di oggi ci ricorda che vi è uno stretto legame fra noi che camminiamo ancora sulla terra e quanti hanno raggiunto l'eternità e sono nella gioia senza fine.

Ma soprattutto la giornata di oggi ci ricorda che tutti siamo chiamati alla santità. La santità è il traguardo di tutti. Anche i santi non sono nati santi. Lo sono diventati con l'impegno dell'intera vita.

La santità consiste nel vivere in pienezza la vita cristiana, cioè nel compiere bene il proprio dovere, i propri impegni, i propri compiti. Far bene le cose di ogni giorno. La santità è il nome proprio della dimensione cristiana della vita e dà alla nostra esistenza una dimensione divina.

Essere santi non significa nemmeno non cadere mai, ma significa sapersi rialzare, riprendere il cammino dell'onestà e combattere il male.

La santità è possibile per tutti. La santità è alla portata di tutti. È la vocazione di tutti. Non è una cima di alta montagna che solo pochi possono raggiungere. È una scalata alla portata di tutti.

La pagina del Vangelo che è stato letto ci indica un ideale alto di santità. È una pagina affascinante che ha commosso generazioni e generazioni di cristiani, sulla quale la liturgia odierna invita anche noi a riflettere.

La serie di 8 beatitudini che abbiamo ascoltato sono come una sinfonia che viene dal cielo: beati i poveri in spirito, beati i miti, beati gli operatori di pace ... "di essi è il regno dei Cieli". Le beatitudini sono state sorgente di ispirazione anche per non Cristiani. Ghandi, per esempio, diceva di aver avuto l'idea della sua resistenza pacifica dopo aver letto il Vangelo delle beatitudini.

Le beatitudini sono un po' la sostanza della predicazione di Gesù.

Certo, nella nostra società che dà tanta importanza alla ricchezza, al potere, alla forza e all'apparire, e che pertanto è guidata da altri criteri, l'annuncio delle beatitudini può sembrare quasi una follia, tanto si innalza al di sopra di ogni misura umana.

Eppure esse hanno indicato a innumerevoli uomini e donne le vie di una donazione e di un coraggio radicali: hanno indicato le vie di un amore senza frontiere e lungo i secoli sono state un lievito che ha reso più umani i popoli e le civiltà. Esse rimangono anche per noi un progetto di vita a cui tendere.

Come sapete, le Beatitudini sono state la stella verso la quale si è orientato l'impegno di santità di Sant'Annibale Di Francia, che si distinse nel percorrere i sentieri delle Beatitudini.

Egli fa parte della grande schiera dei santi sociali. Da nobile e ricco che era, si fece povero e si dedicò ai bene dei poveri.

Poche settimane prima dell'ordinazione sacerdotale, Annibale Di Francia incontrò un mendicante mezzo cieco. Si fermò a parlare con lui per fargli animo, e venne così a conoscere la drammatica situazione del quartiere più povero e più malfamato della periferia di Messina, il quartiere Avignone, un covo di ogni miseria morale e materiale.

Dopo l'ordinazione sacerdotale a 27 anni, d'intesa col Vescovo andò a vivere in detto quartiere. E così quella realtà sociale e morale particolarmente triste della periferia di Messina divenne il campo del suo apostolato di promozione umana e di evangelizzazione. La scelta di abitare in quel ghetto gli fece toccare con mano le gravi necessità materiali e morali che affliggevano quella popolazione. La sua preoccupazione fu di non dare soltanto pane e lavoro, ma anche un'educazione. Insieme col pane materiale, cercò di dare anche il pane eucaristico. Per questo aprì una cappella.

Lo sconfinato amore per i poveri e per gli orfani diventerà una delle caratteristiche della sua vita. E giustamente sarà chiamato "vero padre degli orfani e dei poveri".

Nel 1882 realizzò il suo primo Orfanatrofio femminile, che fu il primo di una serie di orfanatrofi maschili e femminili in tutta Italia.

Riuscì ad aprire una Tipografia, alcuni laboratori, un calzificio, un mulino con una panetteria, e perfino ha potuto realizzare una colonia agricola, al fine di dare lavoro ai poveri ed aiutarli a inserirsi nella società. Edificò anche una chiesa dedicata a Sant'Antonio. Fu un santo con i piedi in terra.

Ma la caratteristica dominante e più significativa di Padre Annibale fu quella di essere stato un maestro e un precursore della moderna pastorale delle vocazioni.

Pregando davanti al Santissimo Sacramento esposto, scoprì la necessità della preghiera per le vocazioni, che trovò espressa nel Vangelo di Matteo: "Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe" (Mt. 9.38).

Queste parole del Vangelo furono il programma dell'intera sua vita.

Davanti all'Eucaristia percepì che il vero rimedio ai problemi sociali e morali del suo tempo risiedeva in sacerdoti santi. Capì che il mondo ha bisogno di sacerdoti e religiosi santi, che nella preghiera parlano a Dio degli uomini e delle donne che incontrano sulla loro strada; e che parlano di Dio, Creatore e Padre, a quanti possono avvicinare.

Padre Annibale aveva grande capacità di lavoro e molte energie, ma gli ideali ed i progetti erano sconfinati e richiedevano il contributo di molte persone. E allora fondò due nuove famiglie religiose: la Congregazione delle Figlie del Divino Zelo e 10 anni dopo la Congregazione dei Rogazionisti.

Le due Congregazioni sono ora presenti in 18 nazioni del mondo, con opere a vantaggio degli orfani, dei più poveri e bisognosi, seminando ovunque tanto bene. Ovunque sono impegnate a pregare per ottenere da Dio buoni operai per la vigna del Signore.

Ora il cuore di Sant'Annibale Di Francia resterà qui in questa chiesa nel centro di Roma. Questa preziosa reliquia parlerà a tutti dello sconfinato amore che ha

infiammato quel cuore: amore a Dio e amore al prossimo, soprattutto agli orfani ed ai più poveri.

L'augurio è che quel cuore risvegli nelle menti e nei cuori di quanti verranno a pregare in questa chiesa il senso di Dio e il senso religioso della vita.

Il cuore di Sant'Annibale infonda in tutti un sincero desiderio di bontà.

Quel cuore sia richiamo a mettere Dio al primo posto ed a pregare per le vocazioni sacerdotali e religiose.

Quel cuore sia invito a pregare Dio perché conceda alla sua Chiesa santi sacerdoti, che indichino a tutti la strada che porta al cielo.

## **Provincia San Luca**

## Gravataí - RS

## XV ENCONTRO DAS FAMÍLIAS ROG

16 e 17 de novembro de 2019

O Núcleo Nossa Senhora Menina acolheu com grande alegria os represetantes das Famílias Rog da Província São Lucas (Brasil, Argentina, Paraguai) para o Encontro anual que refletiu o tema: "150 Anos da inspiração do Rogate, Dom e Gratidão". E o Lema: "Ao ver as multidões, Jesus encheu-se de compaixão..." (Mt 9,36).

O evento contou com a assessoria do Pe. Luciano Grigório, RCJ e foi uma oportunidade para cada Núcleo partilhar a caminhada com seus desafios e esperanças. Participou também o Pe. Carlos André, Conselheiro Provincial para o Laicato, que se mostrou solícito para com a Associação e se colocou a disposição para atender e auxiliar os núcleos na sua caminhada. Um agradecimento ao Pe. Dárcio Alves Carrilho, Vigário da paróquia Cristo Rei de Gravataí, e ao Pe. Maike Grapiglia, Superior dos Rogacionistas em Criciúma-SC. Na celebração conclusiva 29 casais renovaram as promessas de fidelidade ao Rogate e dois casais professaram pela primeira vez. Da Cúria Geral recebemos um vídeo enviado pelos Superiores que foi exibido no início do Encontro.



Le Famiglie Rog partecipanti all'incontro

## São Paulo (SP)

#### **ENCONTRO DE SUPERIORES E FORMADORES**

28 a 31 de outubro de 2019

#### **Abertura**

Juntamente com os membros do Governo Provincial (2018-2022): Pe. Valmir de Costa, Pe. Reinaldo Leitão, Pe. Marcos Cardoso, Pe. Carlos André, Pe. Ademar Tramontin e Pe. Giovanni Guarino, cuja ausência se justifica em função de seus dias de descanso, na Itália, queremos agradecer a presença de todos *(nominar cada um)*. De modo particular, queremos acolher a presença do nosso querido amigo, Dom Amilton Manuel da Silva, bispo auxiliar de Curitiba, religioso passionista e conhecido de tantos de nós. Dom Amilton há 19 anos estava na minha ordenação sacerdotal, em Divisa Nova. Seja bem-vindo entre nós! Agradecemos também a comunidade do Centro Rogate que nos acolhe durante estes dias de encontro e partilha. É muito bom estarmos juntos! O caminho é longo, desafiador... Mas, é também caminho de aprendizado, de alegria, de esperança e de comunhão fraterna.

No início deste nosso encontro peçamos a Maria Santíssima, Senhora do Rogate, que nos conceda a graça da humildade para avaliarmos juntos o caminho percorrido, recobrar forças, corrigir e continuar como num eterno aprendizado, conforme os escrevi na mensagem do nosso primeiro ano de Governo Pro-



Celebrazione per apertura incontro dei Superiori e Formatori

vincial e gostaria de reproduzir novamente este pensamento afirmando que temos sede de humanidade, sede do amor fraterno! Pois, o amor próprio, além do mais, levanta muros de separação entre os irmãos. É a velha bandeira o "ego" que exerce sobre o ser humano uma tirania obsessiva do amor próprio. Mas no centro de nosso Programa de Vida Comunitária / projeto de vida há um eixo em torno do qual gira nossa existência que nos leva a perguntar: O que Jesus faria no meu lugar? Ou seja, a importância da empatia nas nossas relações interpessoais (o colocar-se no lugar do outro). Assim, coloquemos diante dos olhos de nossa contemplação a figura comovedora de Jesus, o pobre de Nazaré, pobre entre os pobres, humilde, manso e misericordioso. Tocamos a zona mais profunda da alma de Jesus, sua força interior, sua espiritualidade profunda: a viga mestra que sustém sua missão com os discípulos missionários, com sua equipe de trabalho, com os doze... É a nossa espiritualidade, o nosso propósito pessoal de estar com Ele que nos sustenta na missão, nos fortalece e nos torna mais humanizados, pois o ideal dos corações mansos e humildes não serão as palavras escritas na poeira do caminho.

Meus irmãos, na abertura deste Encontro recordamos que, por força do nosso carisma, o Rogate, inspirado há 150 anos, por Santo Aníbal Maria Di Francia, somos chamados a viver a tríplice dimensão deste carisma: "Rezar, Propagar e Ser bom operário na Messe do Senhor".

Para iluminar este nosso Encontro de Superiores e Formadores eu gostaria de partilhar com vocês um pouco da nossa Conferência de Messina, ocorrida nos dias 14 a 19 de outubro, próximo passado. A partir das reflexões do nosso Superior Geral, Pe. Bruno Rampazzo, convido a todos para acompanhar alguns pontos que vou elencar, mas ao mesmo tempo procurarei trazê-los para a nossa realidade de Província São Lucas. Não obstante o cansaço da viagem que a maioria fez para estar aqui, peço licença para abrir este nosso encontro com estes pontos tão importantes para o fortalecimento e o bem da Congregação, de modo particular da nossa Província. Pe. Bruno, nos brinda com estes pontos, dos quais procurei aplica-los em nossa realidade de Província. Este é o objetivo principal.

- 1) "Estamos juntos...": o Superior Geral resgatou as Normas, art. 37, para mostrar o significado do nosso "estar juntos" naquela Conferência supracitada, como um "tempo forte de formação". Nas Diretrizes da nossa Província, nº 24, lemos também o significado do nosso "estar juntos" nestes dias de encontro, como "tempo forte de formação".
- 2) O Superior Geral, num segundo ponto de sua exposição, apresentou a programação da Conferência. Não obstante as diferenças culturais e de língua (italiano, português, inglês, francês e espanhol), nos convidou a realizar um caminho juntos, a estarmos "bem", ouvir as nossas vozes, trocar os nossos olhares e condividirmos as nossas riquezas culturais com o mesmo dom carismático, o Rogate, pois isto constitui "um enriquecimento pessoal e da Congregação", o de "ser bom operário na Igreja".

- **2.1)** Dentro da programação, as Circunscrições apresentaram as suas realidades, como um tempo precioso de partilha, do sentido de pertença, de conhecimento mútuo, de comunicação e de integração. E, a nossa Província não deixou a desejar, pois *tivemos uma participação ativa na Conferência*, como escreveu o Pe. Jomari Ezpeleta, Vigário e Conselheiro Geral.
- 3) No terceiro ponto, o Superior Geral apresentou as motivações para o tema da Conferência "Caminhando juntos", "caminhando com a Igreja na identidade carismática". Ele resgatou a Exortação Apostólica Cristus Vivit para fundamentar a importância do tema, do nosso papel como "bons operários na Igreja", especificamente no trabalho com o mundo da juventude rumo a uma Igreja participativa e corresponsável, da importância da sinodalidade em todas as dimensões da nossa vida e do nosso apostolado.
- **3.1)** Foi resgatado também, o 12º Capítulo Geral e o Pe. Bruno falou que este Capítulo fez um bom discernimento sobre o estado da nossa Congregação, hoje, e citou o nº 22: "Desafios da Vida Consagrada Rogacionista" que são resumidos num tríplice desafio: a) "tornar a nossa existência um testemunho evangélico (ser bom operário); b) despertar a alegria e celebrar a Vida Fraterna em Comunidade; c) viver o empenho do seguimento e da missão como anúncio de misericórdia e profecia. Para nós, como província, a reflexão deve se aprofundar a partir do tema do nosso 10º Capítulo Provincial: "Profetas da Caridade à luz do Rogate" do qual nos convida a voltarmos às nossas raízes fundacionais para identificarmos a humanização na pessoa e na santidade do grande profeta da caridade, Santo Aníbal Maria, conforme lemos no art. 5 das Constituições.
- **3.2)** Ainda em consonância com as indicações do 12º Capítulo Geral, Pe. Bruno falou das quatro prioridades assumidas pelo governo geral que definiram o plano de ação, após um ano de reflexão e discernimento.
- 3.4) Por fim, referindo-se à sua pessoa, Pe. Bruno Rampazzo, afirmou que nestes últimos três anos, metade do mandato, "tentou fazer o que pode para compartilhar conosco o peso da animação e coordenação da Congregação". Destacou a importância das visitas canônicas e disse que a impressão que teve, mesmo que superficial, das várias comunidades das Circunscrições visitadas é de que "ainda há pouco conhecimento de nossa Normativa e pouca assimilação das Constituições, Normas e das próprias Diretrizes". Fez uma advertência que "a nível dos governos geral, provincial e locais, devemos promover o conhecimento de nossa Normativa, começando por sua leitura periódica. Todavia, salientou: "não significa voltar ao farisaísmo ou esquecer que o bem das pessoas deve ser colocado em primeiro lugar, mas estar ciente de que a Vida Fraterna em Comunidade não pode ficar separada da nossa observância regular". Insistiu, com ênfase, que devemos ser guiados pela Regra de Vida, em vigor a nove anos, resultado de muitos anos de trabalho. "Não se trata de um código regular perfeito, mas oferece pistas ascéticas e elementos da nossa espiritualidade carismática". Creio que, como superiores e formadores, podemos re-

sponder este apelo e aprofundar em nossas comunidades o nosso "ser rogacionista", "ser bom operário na Igreja" na perspectiva do tema do 10º Capítulo de nossa Província São Lucas: "Profetas da Caridade à luz do Rogate".

- 4) Para respondermos aos apelos da Igreja, da Congregação, hoje, devemos partir das nossas comunidades religiosas. Pe. Bruno, na Conferência de Messina, em sua reflexão nos indica a "imagem" da casa de Betânia, de Lázaro, Marta e Maria, como "ideais da contemplação e do serviço da caridade", e, segundo Pe. Bruno, a nossa Normativa é rica de indicações de como formar comunidades que sejam escolas de oração, lugares do encontro e do diálogo, onde podemos viver com confiança, estima, apoio e atenção mútua, principalmente no serviço aos pequenos e pobres.
- **4.1)** Por um lado, o superior geral falou da escassez de pessoal em nossas comunidades, o que não deixa de ser um problema em nossa Província, gera a multiplicidade de atividades em nossas comunidades. Pe. Bruno falou também das diferenças de idade ou de cultura, como a complexidade das nossas Obras, em geral.
- **4.2)** Por outro lado, o superior geral disse que precisamos priorizar a espiritualidade e a própria consagração, sem nos deixarmos tomar pelas necessidades urgentes diárias.
- **4.3)** Sobre a importância da figura do Superior local na Comunidade Religiosa, Pe. Bruno afirmou que o Superior local deve se empenhar, ter um compromisso particular pela organização da comunidade e pelo bom desempenho de sua tarefa. Neste interim, ele citou o belo artigo das Constituições que trata sobre a figura do Superior local inspirado em nossa tradição e espiritualidade, que faz uma síntese de dois cânones do CDC, 618-619. (*Const. 181*). E conclui dizendo que na escolha dos superiores locais é necessário estarmos atentos e prever que, antes de assumir esta importante função, os futuros superiores deveriam passa por um determinado estágio de formação, mesmo que imediato. É importante cuidar do acompanhamento dos superiores, realizar reuniões periódicas, encontros de atualização e preparação para o bem das nossas comunidades.
- **5)** Outro tema tratado pelo Superior Geral foi o tema da formação integral e preparação específica dos religiosos que em síntese é o tema já conhecido por nós: Projeto de Vida Comunitária proposto pela *Ratio* da formação permanente (Cf. ER 19).
- **5.1)** Sobre o Projeto de Vida Comunitária, Pe. Bruno reforçou que os Superiores de Circunscrições e seus Conselhos devem ter como uma das prioridades o investimento em estudos e a preparação acadêmica das novas gerações de religiosos, particularmente religiosos preparados nas áreas do conhecimento de línguas, Direito Canônico, administração e de arquivologia. Por fim, o Padre Geral fez um questionamento de que deveríamos, sem sacrifício, indicar religiosos para fazer uma especialização nas áreas teológica e pastoral ligadas ao carisma, ao

conhecimento do Fundador e a história da Congregação. E, pergunta: O que estamos fazendo sobre isso?

- 6) O sentido de pertença à Circunscrição (Província) e à Congregação. Neste ponto, o Superior Geral tratou da descentralização e da unidade da Congregação. Afirma que a descentralização marcou um passo à frente na vida da Congregação, mas ao mesmo tempo exigiu a busca de certo equilíbrio entre a autonomia das Circunscrições e a unidade da Congregação. São muitos os desafios a serem confrontados, particularmente quando se trata do "apoio mútuo" que envolve o intercâmbio de pessoal e a partilha dos recursos econômicos que é o tema do "princípio de subsidiariedade" (Cf. Const. 133).
- **6.1)** Pe. Bruno, chamou a atenção para o discernimento e o cuidado quanto ao "intercâmbio comercial / econômico" dos Coirmãos e cita três artigos das Constituições: 126, 128 e 287.
- **6.2)** Por fim, falou sobre a questão da "transferência de religiosos de uma Circunscrição para outra" e concluiu dizendo que após o discernimento feito pelos religiosos e pelo Superior da Circunscrição, a decisão cabe ao Superior Geral (Cfr.: Const. 129-131).
- 7) Na sequência do tema anterior sobre a Unidade da Congregação e a Autonomia das Circunscrições, Pe. Bruno falou sobre a Aberturas de novas frentes de missão e afirmou que estas devem ser consideradas como responsabilidade da Congregação. Segundo ele, o Governo Geral, para as necessidades gerais da Congregação pode solicitar ao governo de Circunscrição a disponibilidade de religiosos e de recursos econômicos. Estas novas aberturas, não devem ser essencialmente motivadas por razões econômicas, mas por razões de evangelização, apoio às Igrejas locais e a difusão do carisma.
- **7.1)** Por questões geográficas, pode ser anormal a presença de uma ou mais Comunidades de religiosos de uma determinada Circunscrição em outra Circunscrição. Neste caso, a escolha mais apropriada seria que ela se tornasse parte da Circunscrição em que está geograficamente localizada, segundo Pe. Bruno (Exemplos: Colômbia (Delegação USA ou Província São Lucas) e Angola (África, Quase Província São José).
- **7.2)** O Superior Geral concluiu este tema afirmando que a Congregação é um corpo em crescimento e, por isso, não podemos ficar estagnados diante das dificuldades, mesmo econômicas para avançar. Depois citou algumas novas presenças que já estavam planejadas a muito tempo começando pelo Paraguai, Albânia, Sri Lanka, México, Colômbia e Angola (estas devem ser estudadas e planejadas de acordo com as possibilidades de novas presenças, já planejadas). Em seguida, citou Portugal, Inglaterra, Alemanha, Iraque, Polônia e Eslováquia. Falou ainda da segunda abertura na Coréia do Sul e da nova presença no Canadá.
  - 8) Outros temas tratados pelo Superior Geral:
- **8.1)** Comunicação: sobre a questão de optarmos por uma língua que se torne o meio comum, ou seja, a língua oficial "italiana" e uma segunda língua, "in-

- glês". Neste caso, os formadores deveriam prever este tema na primeira formação.
- **8.2)** Atualização da Regra de Vida: a necessidade de criar uma Comissão para a revisão, após nove anos, para esclarecer, integrar, padronizar e resolver as inconsistências entre as Constituições e as Normas (13º Capítulo Geral, 2022).
- **8.3)** Estrutura da Congregação: crescimento, por um lado e diminuição de religiosos, por outro. Sobre a questão das duas províncias italianas... e a necessidade de fazer um discernimento sobre o caminho a ser seguido pelas Quase-Províncias: "São Tomé" e "São José" bem como pela Delegação Nsa. Sra. de Guadalupe. Igualmente é oportuna a fase de preparação em vista da constituição de novas Delegações: Indonésia e Vietnam.
- **8.4)** Experiência de comunidades inseridas e de comunidades contemplativas: Pe. Bruno citou exemplos de experiências no Brasil (Comunidade missionária no Maranhão), nas Filipinas (uma comunidade inserida e outra contemplativa) e na Itália (em Napoli). Isto sem comentar as várias frentes missionárias como Angola e Papua Nova Guinea. Houve uma reunião com o Pe. Rosário Graziosi sobre este tema.
- **8.5)** Serviço da autoridade: a dinâmica dos Governos de Circunscrições e a relação com o Governo Geral. Sobre este tema, o padre Geral falou que assim como o Governo Geral, os Governos de Circunscrições são chamados a desempenhar o serviço da autoridade sem se esquecer que na Igreja a autoridade é pessoal e, no entanto, apoiada por Conselhos. Daí a importância da "sinodalidade", ou seja, a autoridade do Superior, nos vários níveis (local, provincial e geral), deve ser combinada com a sinodalidade. Portanto, qual é o papel dos Conselhos (de casa, provincial e geral)? A nossa Regra de Vida ilustra claramente (Cf. Normas, 229). Na sequência, foi apresentado o papel do Superior Geral (Cf. Const. 149) e, por fim, o Pe. Bruno falou também do papel do Superior Maior na Circunscrição e disse que os Superiores Maiores são a *longa Manus* (mãos estendidas) do Superior Geral. Isto implica numa relação de confiança mútua, informação e colaboração, de confidência e discrição.
- 9) Outro tema, muito particular, foi sobre a sugestão da criação de uma Comissão para casos particulares e religiosos em situação de fragilidade afim de criar regras comuns em concordância com as disposições da Sé Apostólica e das Igrejas Particulares. Situações sobre a proteção de menores, pessoas frágeis e casos negativos de comportamento sexual e de condutas incorretas da parte de alguns religiosos. Sobre estes temas delicados o Superior Geral está em diálogo particular com os Superiores de Circunscrições.
- 10) O último tema tratado pelo Superior Geral foi sobre a Partilha de recursos econômicos que o ecônomo geral iria falar posteriormente em seu relatório. Pe. Bruno sentiu a necessidade de falar da grave situação econômica, da dificuldade em ajudar as comunidades formativas que necessitam de ajuda. Também falou da gestão ordinária da Cúria e lembrou que o último Capítulo Geral estabe-

leceu uma contribuição "una tantum". Agradeceu as Circunscrições que ajudaram, agradeceu o empréstimo financeiro de algumas Casas e motivou a todos para seguir em frente e concluiu citando a nossa Normativa que nos orienta sobre a administração ordinária e fez um apelo sobre a importância de se trabalhar para promover a autonomia econômica das Circunscrições e suas Casas. Destacou a importância do apoio mútuo, da contribuição das Casas às suas Circunscrições e estas à Congregação.

#### Conclusão

Desejo que os pontos supracitados sejam apenas indicações, dentre tantas que surgirão a partir do nosso diálogo nestes dias de encontro, oração, fraternidade, discernimento, alegria e partilha fraterna.

Faço minhas as palavras do nosso querido Superior Geral, Pe. Bruno Rampazzo, na abertura da Conferência de Messina para que, "estejamos juntos, caminhemos juntos e sejamos "bons operários na Messe".

Pela intercessão de Santo Aníbal Maria, desejo a todos uma abençoada noite de descanso e a partir de amanhã me colocarei à disposição para conversar, pessoalmente, com todos. Sejam bem-vindos para este nosso encontro!

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

## **Provincia San Matteo**

## ENCOUNTER OF THE RELIGIOUS IN PRACTICAL TRAINING

september 30 - october 5, 2019

The Religious in Practical Training (RPT) gathered for their encounter with the Provincial Superior. This initiative is also an opportunity for the religious to share among themselves their experiences in the different communities of the St. Matthew Province (SMP). For this year's theme, they have chosen to focus on "Embracing my Rogationist - SMP Vocation and Community as a Gift and Responsibility". This also shed upon on the theme for the Year of the Youth in the Philippines of being "Beloved... Gifted... and Empowered..."

This year's batch of RPT is composed of Bro. Jeffrey Salvador, Bro. Queenan Louie Noquiao, Bro. Alvin Jasper Cruz, Bro. Philip Alensolurin, Bro. Peter Nhan, Bro. Gilbert Ben Cantarona, Bro. Augustine Chau, Bro. Peter Do, Bro. Joseph Kien and Bro. Peter Carnecky (of the St. Anthony de Padua Province - Italy Center-North). Fr. Ariel Tecson, the Provincial Councilor on Religious Life, Formation and Vocation Ministry, served as the facilitator of the gathering which lasted from September 30 until October 5, 2019.



The Religious in Practical Training together with Fr. Ariel Tecson, Provincial Councilor for Formation, during the annual meeting of the Practical Trainees with the Provincial Superior

## CONFERENCE OF THE SUPERIORS OF THE CIRCUMSCRIPTIONS AND THEIR COUNCILS

october 14-19, 2019

Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Superior, with the St. Matthew Provincial Council, its Secretary and Treasurer, went to Messina, Sicily, Italy to participate in the Conference of the Superiors of the Circumscriptions and their Councils, on October 14-19, 2019. This year's gathering was held at the Istituto Cristo Re, with the theme "Journeying Together" ['Arise... because the journey is too great for you' (1King 19:7)].

The encounter highlights reports, exchanges of thoughts, sharing of ideas and common discernment and prayers, including a Eucharistic Adoration for Vocation at the Church of San Giovanni in Malta, the very place where St. Hannibal received the charismatic inspiration of the Rogate.

Aside from the assembly, each Council of the Circumscriptions was given the opportunity to meet their counterparts and even General Council.

The encounter concluded with the votive Eucharistic liturgy in honor of the Blessed Virgin Mary, Mother and Queen of the Rogate, presided over by Fr. Bruno Rampazzo, RCJ, in the crypt of the Santuario of S. Antonio, where the incorrupt remains of St. Hannibal Mary Di Francia rests.

May St. Hannibal Mary guide and intercede for his spiritual sons, that they may live according to the spirit of the Rogate!



The delegates of St. Matthew Province to the Conference of Superiors and Councils of Circumscription held in Messina, together with the Superior General Fr. Bruno Rampazzo and the Vicar General Fr. Jose Maria Ezpeleta

# ONGOING FORMATION PILGRIMAGE OF THE WILDMEN AGE-GROUP OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

october 25 - november 9, 2019

As a fruit of the resolutions drawn during their formative encounter held in Bohol, Philippines, in 2017, the Wildmen Age-Group of the St. Matthew Province made an Ongoing Formation pilgrimage in Italy, from October 25 until November 9, 2019, with the primary intention of getting a special opportunity to visit the place of the beloved Founder, St. Hannibal Mary Di Francia. The encounter was also filled with conferences, delivered by Fr. Jose Maria Ezpeleta, RCJ, the General Vicar and Councilor on the Sector on Religious Life, Formation and Vocation Ministry, as they tour other historical sites. The group even had the opportunity to meet other confreres and the witness their varied apostolates in their respective communities. May their experiences and reflections bring inspiration and strengthen their Rogationist Religious and Priestly Vocation and Mission!



The young priests of St. Matthew Province in their 6<sup>th</sup> - 10<sup>th</sup> year of priestly ministry spent a day of recollection at the Sanctuary of La Guardia, Messina, during their ongoing formation and pilgrimage to the places of St. Hannibal Mary Di Francia

## ONGOING FORMATION ENCOUNTER OF THE LOGOS AND SACERDOS AGE-GROUP

november 4-8, 2019

### First Day:

Today, the On-Going Formation of the Logos and Sacerdos group (1-5 years in the ministry) formally commenced in Mabini, Batangas. After more than 2 hours of travel, the 18 young and energetic priests, who came from various places of assignment, arrived at the lovely place. In the afternoon, the priests listened to the sharing and insights of Miss Leanne Rosal, a lay Salesian youth minister, regarding the Understanding the Youth of Today. She said that the young are longing for an authentic witnessing from the priests. There is a great challenge and responsibility of the shepherds to become patient accompaniers and emphatic listeners to the young. Before sharing the supper together as brothers, they had the celebration of the Holy Eucharist which was presided by Fr. Ariel Tecson. In his homily, Fr. Ariel confided that these young priests are the present and the future of the congregation. He thanked their generosity and availability for responding to this aggiornamento and renewal program. He reminded them the importance of 'docibil-



Fr. Orville Cajigal, Provincial Superior of St. Matthew Province, concludes the ongoing formation of the young priests of the Province who are in their 1st - 5th year of priesthood

itas' in their daily journey towards the fullness of their configuration to Christ. After dinner, the priests enjoyed the jovial presence of each confreres and serenely embraced the tranquility of the place. What was mainly the invitation on this first day of encounter is on how will the priests become "AUTHESTIC" (AUTHEntic & real-iSTIC) in their priestly identity.

#### **Second Day:**

Each day is a gracious day. The Logos and Sacerdos priests commenced the day by praying the lauds together. The resource speaker for today and for the next two days is Msgr. Noel Deslate. He hails from the Archdiocese of Capiz and a silver jubilarian priest this year. He spoke about the compassion fatigue (burnout) and stress in priestly ministry. It was said that the principal source of these realities spring from their pastoral ministry itself. The young priests were also given moment of sharing and listening of their personal experiences of compassion fatique and stress. Father Noel helped them to identify these things and eventually discussed how to handle them appropriately and prudently. Late in the afternoon, some of the confreres enjoyed the gentle warmth of the sea. During the Eucharistic celebration. Father Noel shared that difficulties are real in the priestly ministry. We face and endure these things only because of our love to the Lord. We persevere because of love, he reiterated. After the delightful dinner, the young confreres cherished each others' presence through fraternal sharing and singing. Ultimately, what transpired today was the 3S in the priestly ministry (Stress, Selfcare, Sanctity).

## Third Day:

The 3rd day of the Updating and Renewal Program of the Logos and Sacerdos priests was unfolded with the recitation of the Lauds. In the morning session, Father Noel spoke about the real-existential experience of loneliness, which he stressed, is a normal human experience. During the course of interactive discussion, many young priests shared their own experiences of loneliness and how they coped up with it. Then, the afternoon meeting, started with the mid-afternoon prayer. Our good speaker presented the models of coping styles in dealing with the issue of stress and loneliness. While connecting these issues with Self Esteem and Intimacy, Fr. Noel strongly pointed out, that they are meant to be owned and embraced, not to be ignored nor denied, and need to be healthily addressed with appropriate attitude and disposition. After the enlightening session, everyone enjoyed the cool breeze of the gentle wind. At 6:30 pm, they recited the Vespers and the Votive Mass of the Blessed Virgin Mary followed. Father Giovanni Gamaya was the main presider, while Father Jose Gasta was the homilist. In his sharing, Fr. Joe said that discipleship is our authentic offering in following Jesus. He added, that we have to continue to learn from the Master and even to consider that one's limitations, imperfections and infidelities as parts of the crosses we need to carry and can be an offering to the Lord. Today's journey then, can be summarized in 3A's (Awareness, Assessment, Acceptance).

## Fourth Day:

Each day is a blessed day! On the fourth day of encounter, Father Noel focused his sharing on the topic on Addiction. He shared that addiction is something incurable, but it can be treated and managed. He elaborated the different types of addictions and its symptoms. He gave the young clergy moments of sharing in their group insights, reflections and realizations. At 3:00 pm, the conference started with mid-afternoon prayer. Father Noel tackled the topics on trauma and self-esteem. Before the session ended, the young priests shared their personal insights, summarizing their experience on this updating and renewal program. Notably, the young priests were glad and thankful for having given this opportunity of renewal. At 6:00 pm, they had the common Rosary for Vocations, which was followed by the Vespers and the Holy Eucharist respectively. Fr. Wilford Urmaza was the main presider while Father Kristian Taok delivered his insightful reflection on God's redeeming love and man's restless heart. After dinner, the young priests enjoyed videoke break and continued on their fraternal colloquy and refreshments. At the close of the day, they just felt the rated R - rested... relieved... revived...!

#### Fifth Day:

Today marked the ultimate day of Logos and Sacerdos Aggiornamento and Updating program. They started the common activity with the recitation of the morning offerings and lauds. At 8:00, each group convened and made their respective statement of commitment. At around 10:00, Father Ulrich Gacayan passionately gave the final conference which was about the peculiarity and identity of the Rogationist Charism. He said that every Rogationist should win souls for the kingdom of God as what Father Hannibal Mary did. He added that this winning of souls must not an option, but must be a charismatic obligation. At 11:30, the Holy Mass was presided by Fr. Orville Cajigal with Fr. Welbert Suarez who delivered the homily. During the offertory, each priest handed to Fr. Orville his personal realization as an outcome of the just concluded on-going program. Before the final blessing, in behalf of the Sacerdos, Fr. Jonrey Lauron read their group statement of commitment, while Fr. Sherwin Valenzuela on the other hand, represented the Logos group. After which, Fr. Joseph Thinh gave words of gratitude to Fr. Noel Deslate for his gentle presence and committed service. After the sumptuous lunch, Father Orville had the open forum and meeting with the young clergy. Fr. Orville thanked the presence of all the participants. He emphasized further the importance of fraternal correction and community life. Then, some had a personal dialogue with the provincial superior. Afterwards, they packed their things, bade farewell and thanked the personnel who served them lovingly, and they left the place with a grateful heart. This 5-day journey will be summarized into 5 H's (Happy, Harmony, Healthy, Healing & Holy).

## CANONICAL VISIT TO THE MISSIONARY STATION OF INDONESIA

november 12-19, 2019

Fr. Orville Cajigal, RCJ the Provincial Superior did his Canonical Visit to the Missionary Station in Maumere, Indonesia on November 12-19, 2019. During this Canonical Visit, Fr. Cajigal had the opportunity to encounter the community and the individual religious comprising the mission. He also held a meeting with the seminarians and the collaborators.

With Fr. Elmer Dula, RCJ, Responsible of the Missionary Station of Indonesia, Fr. Cajigal also had the opportunity to pay a courtesy visit to the Bishop of the Diocese of Maumere, His Excellency Ewaldus Martinus Sedu, D.D., at the Office of the Bishop at Keuskupan, Jl. Wairklau, Keturahan Kota Uneng, Maumere, Flores.

Among the highlights of the event was the simple celebration of the 15th Foundation Anniversary of the Rogationists' presence and service in Indonesia. During the Holy Mass, presided over by Fr. Cajigal, there was the Institution of Bro. Silvester Yohanes Kennedy, RCJ in the Ministry of Acolyte and of Bro. Nikolaus Wangge, RCJ in the Ministry of Lector.

May St. Hannibal and the patron saints of Indonesia constantly intercede for this mission.



Courtesy visit of Fr. Orville Cajigal to Maumere Bishop, Ewaldus Martinus Sedu during the canonical visit to the Rogationist communities in Indonesia

## MISSION SEND OFF OF FR. WELBERT LLYD SUAREZ TO PAPUA NEW GUINEA

november 17, 2019

Few days before he leaves for Papua New Guinea, Fr. Welbert Llyd Suarez, RCJ received prayers and blessings, with his Missionary Cross, through the Rite Mission Send Off, which was incorporated in the Sunday Eucharistic Liturgy, on November 17, 2019, presided over by Fr. Dexter Prudenciano, RCJ, the Provincial Vicar of the St. Matthew Province. May Christ's presence in the missions be made visible through his emissaries. During the same, celebration, nine new members of the Union of Prayer for Vocations, which is affiliated in the religious community of the Fr. Di Francia Center of Studies were formally accepted, receiving their Rogate Cross. Send O Lord, holy apostles into your Church!



Fr. Dexter Prudenciano, Vicar Provincial and Councilor for the Missions, presides over the mission send-off of Fr. Welbert Llyd Suarez who is destined for the Missionary Station in Sideia-Alotau, Papua New Guinea

### ORDINATION TO THE PRIESTHOOD

november 23, 2019

The Lord of the harvest continues to respond to our humble and unceasing prayer, "Send, O Lord, Holy Apostles into your Church!" Today, November 23, 2019, as the Rogationists, celebrates its 43rd year of presence and service in the Philippines, the St. Matthew Province, and indeed the whole Congregation and the entire Church, is blessed with the Ordination to the Priesthood of Rev. Fr. Jose Roque Arreza, Rev. Fr. Jorge Casaberde, Rev. Fr. Al John Provido, and Rev. Fr. Bryan Tutas, through the laying on of hands and the invocation of the Holy Spirit by His Excellency, Most Rev. Rex Andrew Alarcon, D.D., Bishop of Daet. May Mary, Queen and Mother of the Rogate and St. Hannibal Mary Di Francia intercede for them that they be fruitful ministers of the Lord!



Bishop Rex Andrew Alarcon of the Diocese of Daet with the four newly ordained Rogationist priests after the Rite of Ordination

## MEETING OF FORMATORS

november 25-26, 2019

The St. Matthew Province (SMP), through Fr. Ariel Tecson, RCJ, the Provincial Councilor on the Sector of Religious Life, Formation and Vocation Ministry, organized the Meeting of the Rogationist Formators at the Oasis of Prayer - Cavite on November 25-26, 2019. It was attended by the confreres working in the formation apostolate of the Province. The meeting aimed at presenting the Strategic Plans and Programs of the Sector on Religious Life, Formation and Vocation Promotion, presenting the Manual of Formation, the Manual of Formation of Missionaries, the integration of the Ratio Fundamentalis Institutionis (RFIS), the Senior High School Program, Seminary College Curriculum, and other initiatives and concerns related to the formation itinerary of our candidates, and appointing confreres to the specific tasks of the various committees of this Sector. May St. Hannibal constantly guide the formators in the performance of their precoius tasks.



The formators of St. Matthew Province during this year's annual meeting held in the Oasis of Prayer, Silang, Cavite

## St. Thomas Quasi Province

## **Aluva - Rogationist Academy**

#### **ENVIRONMENT DAY**

october 2, 2019

In India, October 2<sup>nd</sup> is Celebrated as Gandhi-day as a gratitude of his love for nature and environment. Recently, this day is globally celebrated as Environment day too. We. Rogationist Academy used our time and space of this day. October 2. 2019, to have an increased awareness on the importance of environmental sensitivity. This comes at a pertinent moment when human impact on environmental is starting to have devastating consequences. We understood from observing children that they are sensitive to ecology. We only gave them the space and time, to develop on this by observing what was around. Our school has the advantage of having a rich, bio diverse, river side ecology along with farm life. We walked with our children, through our surroundings. What they brought out in questions, curiosities, and interpersonal discussions proved how sensitive youngsters are to non human life. We seek to develop on this unique exercise, when children across the world are already in action, as Greta Thunberg and her likes exemplify... Fr. Vinu Velutheppilly, the Principal together with Dr. Mathew A. Varghese, PTA President, Dr. Liz Marie Das. Parent's Representative. Teachers of the Academy facilitated this creative environmental sensitivity.



Pupils of the Rogationist Academy Aluva walk along the riverbank of Periyar River just next to the School, as part of the field trip on the occasion of the environment day

## **Amberg**

## FR. SIJO MALIYECKAL PARISH PRIEST IN KATZDORF AND PREMBERG - GERMANY

october 6, 2019

Today, October 6, 2019, Rev. Fr. Sijo Maliyeckal who was working in Germany for a couple of years as assistant parish priest was installed as Parish priest of two Parishes: St. Michel Parish, Katzdorf and St. Martin Parish, Premberb, in the diocese of Regensburg. The grand celebration was done during the solemn concelebrated Holy Eucharist. Msgr. Hans Amaan officiated the ceremony and Fr. Sijo celebrated the holy Mass and thanked all for God's blessings and invoked everyone's prayers for the new responsibility. Fr. Joby Kavungal, Major Superior, his Councilors and some other 7 priests and hundreds of parish people joyfully took part in this blessed celebration.



Msgr. Hans Amaan officiates the installation of Fr. Sijo Maliyeckal as parish priest of St. Michael and St. Martin Parishes in the diocese of Regensburg, Germany

## Meenangadi

## MARIAN' - NEW RELIGIOUS ARTICLE SHOP

december 11, 2019

STQP had the joy to inaugurate today a new religious article shop called "Marian". It is actually part of Novitiate community of Rogationist St. Thomas Quasi Province. In presence of Rev. Fr. Gioacchino Chiapperini and many confrers from STQP, Major Superior Fr. Joby Kavungal blessed it and opened it for public. Shop has religious articles, books, vestments and all other needed items for church use.



Blessing of the Religious Article Shop

## Aluva

#### DIACONATE

december 22, 2019

STQP had the joy over celebration of the Diaconate Ordination of 9 religious students and minor orders of 4 religious students. Bishop Thomas Chakiath officiated the celebration for Ordination to the Diaconate of: Anish Nellithanathuparambil, Albin Elamthurithiyil, Jain Kuzhipillynirappil, Jobin Karakunnel, Jomon Mathekkal, Jomon Thaikoottathil, Jijo Arackalan, Pradosh Plakudiyil, Steny Kundaparampath. Invokin you valuable prayers, Rev. Fr. Joby Kavungal FCJ Major Superior. Some candidates from OFMcon. and CST congregation also joined us for the celebration.



The nine newly ordained Rogationist deacons together with the Ordaining Bishop, Msgr. Thomas Chakiath, Major Superior Joby Kavungal, and Center of Studies Superior Fr. Saji Kappikuzhy at the Chapel of Rogate Ashram

## **Quasi Provincia San Giuseppe**

## Ngoya - Yaounde

### APERTURA ANNO FORMATIVO ALLO STUDENTATO

30 settembre - 6 ottobre 2019

La settimana, dal 30 settembre al 6 ottobre, ha segnato il lancio ufficiale delle attività di formazione presso lo Scolasticat di S. Annibale Maria Di Francia di Ngoya-Yaounde. Il giovedì 3, sabato 5 e la domenica 6 sono stati scelti per la realizzazione dei programmi spirituali e culturali che hanno strutturato l'apertura solenne dell'anno formativo 2019-2020.

Giovedì 3 ottobre abbiamo iniziato una serie di attività sportive con una partita di calcio tra due squadre costituite dai membri della comunità dello studentato, che conta quest'anno 25 religiosi, tra i quali 2 magisterianti. Tre formatori e 9 postulanti, il tutto forma una comunità di 37 persone.

Nel tardo pomeriggio di giovedì abbiamo avuto l'adorazione Eucaristica del primo giovedì del mese, dedicata alla preghiera per le vocazioni. La giornata di sabato è stata scandita dalla serata culturale organizzata dagli studenti. Dopo la preghiera del santo Rosario, nella nostra grotta dedicata alla Madonna delle acque, i solenni vespri, presieduti da Padre Jules Ciza Mitima Bob, vice-superiore e prefetto dei postulanti. Dopo la preghiera la comunità si è ritrovata nel refettorio per un fraterno momento di condivisione e di intrattenimento.

La Domenica è stata il punto saliente delle celebrazioni, con la messa presieduta da Padre Eugene Ntawigenera, superiore della comunità. I genitori dei postulanti, nonostante le distanze geografiche hanno risposto all'invito. La giornata calma e solare ha visto la istruzione impartita da P. Jules Ciza, sul documento Familiaris Consortio. Nella predica della santa messa, P. Dieudonné Baleba Baleba è ritornato sulla necessità per i cristiani di avere una fede profondamente radicata in Gesù, una fede attiva illuminata dalla fiducia in Dio.

Fr. Denis Mvogo Awana, rcj.

## Delegazione N.S. di Guadalupe

## **Van Nuys**

### ANNUAL ASSEMBLY

november 25-28, 2019

November 25, we started our annual assembly 2019. We have our assembly in our community of Van Nuys. Fr. Antonio Fiorenza started the assembly with a special prayer asking the grace of God through the intercession of St. Hannibal al our founder and welcomed everyone with an initial inspiring note. Rev.Fr. Dexter Prudenciano, the Vicar Provincial of the Philippines shared with us his experience with poor and inspired us with his words, how to become instruments of Rogate on while celebrating the 150th anniversary of Rogate Inspiration.

November 28, we concluded general assembly of Our Lady of Guadalupe Delegation with the Thanksgiving lunch at St. Jane Frances de Chantal Church,



Van Nuys - Annual Assembly



Celebration at the conclusion of the Assembly

North Hollywood. All the fathers together with the DDZ sisters we celebrated the conclusion of the assembly with the grace of God. It was a moment of cherishing the moments of goodness and a moment to thanks the Lord.

## **OPENING OF THE ASSEMBLY**

november 25-26, 2019

Dearest Confreres, Welcome! Thank you for being here!

I cordially greet each one of you, dear Confreres of the Delegation of Our Lady of Guadalupe.

I address a special greeting to Fr. Dexter Prudenciano, from St. Matthew Rogationist Province in the Philippines, for having accepted our invitation to share our experience of the Annual Assembly and to enrich us with a conference on the theme of the Rogationist charism in today's Church and society.

Special greetings of congratulations to Fr. Mark Destura, whose hands were perfumed with the oil of priestly consacration. Dear Father Mark: *Tu es Sacerdos in Eternum*, you are a priest forever, an *Alter Christus*, another Christ! Thank you on behalf of the Confreres of this Delegation and of all the Rogationist Confreres worldwide. Thank you for being God's blessing amongus.

Dear Confreres, the purpose of this first Assembly with the new Government of the Delegation is to trace the main points for the four-year-period-program. It will be based on the final report of the Canonical visit of the Superior General (March, 2019), that we will read together during the Assembly, on the report of the Government of the Delegation and on the suggestions that will come from all of you.

As you know already, the theme of the Assembly is: *Celebrating the 150<sup>th</sup> Anniversary of the Rogate Inspiration*, and we will deepen the following topic: "*Called to revive our charism*" (Fr. Dexter Prudenciano). Under the light of this reflection, we will discuss and plan our life and apostolate.

From now on, I would like to recall your attention on some important points of the fouryear planning, that I have already mentioned to you several times (September 20, prot. 18/19; November 1, prot. 19/19): a) Increase in the presence of the Congregation in North and Central America, b) Promotion and evangelization of the poor, c) Youth Ministry, d) Pastoral care for Vocations, e) Basic and permanent formation.

With these intentions, I declare open the first Annual Assembly of the next four-year period. Jesus Christ, Lord of the harvest, Mother Mary of Guadalupe, our special Patroness, Saint Hannibal Mary Di Francia, our Father Founder and all our Patron saints may accompany us during these days of work and of our daily lives.

#### MAKING A LIST OF LINES OF ACTION FOR THE FOUR-YEAR-PROGRAM

The main points of our four-year-program are the following: a) Increase the presence of the Congregation in North and Central America, b) Promotion and evangelization of the poor, c) Youth Ministry and Pastoral care for Vocations, d) Basic and permanent formation.

The following list of lines of action for the four-year-program are based on:

- 1) The final report of the Canonical Visit of the Father General.
- 2) The report of the Government of the Delegation during the Annual Assembly.
- 3) The minutes of the Annual Assembly.

## The Government of the Delegation

**Father Antonio Fiorenza:** *Superior*, in charge of Religious Life and the Rogate. **Father Denny Joseph Avimoottil:** *Treasurer, Councilor* in charge of the service of Charity and Missions.

**Father Francisco Javier Flores:** *Secretary, Councilor* in charge of Parishes, Laity, Youth Ministry and Vocation Ministry.

- Cultivating good relations between the Government of the Delegation and the General Government, being in a constant dialogue regarding important issues.
- Meeting regularly with the Delegation Council, monthly or once in two months.
- 3. Annual Assembly of the Delegation to verify and update the four-year-plan. The Assembly is part of the ongoing formation.
- 4. The Canonical Visit is twice in the four-year-period.

## Spiritual life and ongoing formation

- The first school of ongoing formation is our life lived in community.
- 2. Fidelity to the daily prayers in community according to our Norms and circumstances. The practice of the *Lectio Divina* in preparation of Sunday Mass is highly recommended.
- Take care of the two spiritual dimensions of our spiritual life: our religious consecration and the charismatic dimension. Implement the Rogationist celebrations according to the Rogationist Liturgical Calendar. Use the update Rogationist Liturgical Proper. Assured the community moments of spiritual life planned by the same community.
- Make sure you do the monthly recollection and, above all, the annual retreat.
- 5. With respect of the ongoing formation organize a pilgrimage to the Holy Land and visit the birth place of the Congregation.
- 6. Daily, monthly and annual spiritual and physical nourishment are also required for a proper personal equilibrium.
- Specific courses of formation are necessary for each one of us as we take over roles and responsibilities as religious and as priests. The training and updating of parish priests are very important to be clone.
- 8. Adequate rest, study and update oneself are strongly recommended.

## Life of communion in community

- 1. Normally, our communities are composed of three religious.
- Put on compassion and charity into the multicultural community's life in order

- to overcome tensions, different points of views and personal conflicts when they arise.
- Fraternal charity and fraternal corrections are to be practiced in the community.
- Fraternal communion is possible with openness to dialogue, sharing and collaboration.
- 5. We are to develop a sense of belonginess to the Delegation and the Congregation.

### Regular observance

- It is important to define the annual community plan and verify it in the monthly House Council.
- 2. We have to pay attention to support our apostolate through the community and personal spiritual life.
- We have to pay attention to the rule of life, namely, the Constitution and Norms:
  - a. Through the regolar community reading and life review on special occasion:
  - Study days or seminars during the year as qualifying moments of ongoing formation.
- 4. Let us follow the normal practice of the financial reporting of the expenses during vacations of religious.

## Father Hannibal and the charism of the Rogate

- Celebrate the monthly day of the founder and, above all, his feast on June first.
- Celebrate the National Awareness Week and the World Day of Prayer for Vocations as Rogationist events.
- 3. Spread the cult of Father Hannibal and the charism of Rogate through the Rogate Center.

#### The Daughters of the Divine Zeal

Continue to improve our mutual relationship and collaboration with the Daughters of Divine Zeal. It is urgent to help them reach a clear agreement between them and the Archdiocese of Los Angeles. It is also opportune to have, at the Delegation level, an agreement between the Rogationist Priests and the sisters in the parishes where they are working together.

## **Youth Ministry and Pastoral Care for Vocations**

The youth is the present and the future of the Church. If the youth are the future of the Church, they are also the future of our Congregation. Youth ministry is, in fact, the basis of vocation ministry, just as the Pastoral Care for Vo-

cations is the logical consequence youth ministry. It is vital for our Delegation to organize vocation ministry in a systematic and interconnected manner, here in USA as well as in Mexico. On this regard, let us take the following main points:

- The promotion of vocations is one of the main commitments of the Delegation. First of all, intensifying the prayer for vocations in each community and among the people of God. Secondly, reorganizing the promotion of vocations at the Delegation level and in each community.
- 2) The reorganization of the communities of the Delegation so as to work more directly with the youth and vocation ministry.
- 3) The proposal of concrete lines of action for our Parishes.
- 4) The setting up of a working committee to plan and animate youth and vocation ministry, under the responsibility of Fr. Francisco Javier, Councilor.

#### **Basic Formation**

- 1. Forming religious for initial formation of seminarians is indispensable.
- 2. The formative situation of the Delegation requires a particular attention and flexibility in following each situation of the students.
- 3. In the present moment, we are open to send our students to other Circumscriptions for some stages of formation.
- 4. We nourish the hope that the Delegation will have its own novitiate, its own formation house for religious students and suitable formators.
- 5. Reopen the formation house that we have in Sanger, California. It is a perfect place for summer vocation camps, for young people who would like to undergo a vocation discernment, for future postulants and a novitiate house.

## The Laity

- 1. We are trying to form different lay associations. At the moment, we have LAR-VA (Lay Association of Rogationist Vocation Animators) in the USA. In Mexico, we have the "Unión de la Oración por las Vocaciones" and two other associations, namely, "Colaboradores Laicos Rogacionistas" and "Misioneros Laicos Rogacionistas". However, there is a great need of a better organization and formation for the laity.
- 2. In the USA, in addition to the Union of Prayer for Vocations, which remains the umbrella of all the Rogationist Associations, we plan to establish two more associations that can meet the needs of two essential sectors of our society, namely, families and young people: "Families for Vocations" and "Youth for Vocations". Moreover, in the USA and Mexico, we are also proposing lay consecration to some people.
- In any case, we need to rethink and to promote the organization of the Rogationist laity. It is closely linked with the youth and vocation ministry, that Fr. Javier will take care.
- 4. Some laity will participate in the Symposium that Fr. Gilson Maia is organizing

in Messina, Italy, from July 16 to 20, 2020. A Rogationist priest will accompany them.

### **Missionary Apostolate**

- 1. We are called to witness our baptismal vocation to be missionaries, inspired by our specific charism of the Rogate. We need to instill the missionary spirit in the hearts and minds of our seminarians.
- 2. We celebrate in each community the Rogationist Mission Day.
- 3. In our Delegation, we plan to continue the missionary apostolate of the Mission Appeal, sharing the financial benefit with other Circumscriptions in need.

### **Educational Assistance Apostolate**

- In California, we have the parochial schools where we can spread our charism and show our evangelical predilection for the children and the young. In Mexico, the love for children is expressed through the Adoption at a Distance Program and the apostolate that is done in poor neighborhoods of the city of Tonala.
- We have to promote the parochial schools at the Delegation and community level.

### Apostolate among the poor

- 1. The apostolate among the poor is one of the two important aspects of the charism of Rogate (prayer for vocations and charity).
- 2. Continue taking care of the apostolate among the poor in the parishes and improve the activities.
- 3. We are convinced of doing much more for the poor being creative and organized. For this purpose, we have to form a religious, capable of managing this apostolate.
- 4. Instill the love for the poor in our seminarians.
- 5. The *World Day of the Poor* (33<sup>rd</sup> Sunday) must become established as a Rogationist Day.

### **Parish Apostolate**

- The Parish Apostolate is particularly present in the communities in California and it is expressed in some way in Mexico, in collaboration with the neighboring parish priests.
- 2. Take into consideration these points: a) to have the parish pastoral plan, b) the Rogationist characterization of the parish, c) the involvement of all the religious in the parish apostolate, d) harmonize the parish apostolate with religious community life.
- 3. We need to prepare well new priests to work in the parish. It is crucial for us to invest in the formation of the future pastors. We have to study what lines of action we need to carry out this formation.

### **Government, Administration and Economy**

- It is appropriate to verify the possibility of remitting a fixed contribution to the General Curia, according to the proposal of the General Chapter (2016) which states, "aside from remitting a share of the percentages received from the houses, in agreement with the General Curia, each Circumscription will also give a percentage applied to its external incomes".
- "Check how the proceeds of the Mission Appeals is recorded in the ordinary accounting and keep it in the archive for a more detailed consultation, on a detailed summary description of what has been collected and distributed for the various projects".
- 3. Improve the business with the Columbus Houses.
- 4. The Delegation and each community have to present the annual budget according to our Norms.
- 5. It is explicitly stated by the General Government that when one Circumscription is going to help financially another Circumscription, it should be done through the General Curia.
- 6. Evaluate the management of passive accounting of the Rogate Center.
- 7. Revitalize the Rogate Center for the spreading of our charism on its two main dimensions: prayer and charity.

Regarding the Development Office, it is necessary and urgent to establish a new management that may give a wider perspective to the Publication Office and to the whole Rogate Center as well.

The circumstances present in the United States relating to the funding provided by non-profit organizations and charitable foundations are offering us certain probabilities in finding new means of fundraisings.

Over the past years, we have experienced the decreasing of these activities by means of traditional mailing. Printed and traditional mail communication is no longer efficient nowadays, and these practices that are already obsolete have made us lost many donors and subscribers.

At the moment, there are new, multiple and high technological ways of communication and we need to use these new means properly and effectively to spread the Rogate in USA.

We will keep on cutting expenses so that our apostolate may become more sustainable.

Currently, we may say that we have multiple activities to raise funds. For example, adoption at distance, mission appeal, traditional mailing, dinner dance, etc. In addition to that, we may now include also a more systematic way of writing grants to get funds from foundations for local and missionary projects.

All these fundraising activities need to be organized systematically so that every donor may be registered in our archive and considered as he deserves. To achieve this goal, we are updating our database with a new cloud-based software that may allow every house to register donations and update donor's addresses.

We are willing to start a more effective collaboration with other Provinces so

that we can be able to find benefactors for missionary projects. In order to do this, we identified already some confreres who may help to design missionary projects from faraway places.

With respect to the administrative report, we suggest to record every single fundraising activity under the Development Office account, without moving bank accounts from the house where they belong, so that our fundraising may be well organized and everyone may continue his activity with transparency and accountability.

### **Collaboration between Circumscriptions**

human, structural and financial resources.

- 1. We reiterate our desire to expand our presence in North and Central America. This desire, however, remains linked to the hope that other Confreres may come from other Circumscriptions of the Congregation. We will continue to ask for more Rogationist priests with an attitude of openness to welcome them as they become part of our Delegation. Religious students who wish to work in the Our Lady of Guadalupe Delegation in the future can spend an appropriate period of time, during their Practical Training or immediately after the diaconal ordination.
- 2. The diffusion of the Rogate in the world, by its nature, has determined the expansion of the initiatives of the Congregation, present today in the five Continents. For this expansion to be sustained and ever growing, the collaboration of all the confreres (Circumscriptions) is needed.
  This collaboration requires a central coordination of the availability in terms of
- 3. The distribution of personnel must simultaneously means a mutual collaboration for economie support in favor of the circumscriptions that are most in need. This could be done by applying the criterion of the percentage, already used in some Circumscriptions, or another criterion agreed upon with the Ge-
- 4. The Delegation of Our Lady of Guadalupe proposes concretely the organization of a fundraising center in the USA, based on the existing Development Office, with the aim of supporting missionary projects. The support must be done through official channels, avoiding money collections organized on an individual level.

### **Publications**

neral Government.

- 1. Publishing a new liturgical proper in English and in Spanish.
- Publishing the Directory of the Circumscription and give a copy to each confrere.

It is convenient to distribute the proposals for each year of the four years program.

### Celebrating the 150th Anniversary of the Rogate Inspiration

### **SCHEDULE**

**November 24 - Sunday:** Arrival and accommodation (Van Nuys Community is in charge)

- Fathers from Sanger to St. Elizabeth Parish
- Fathers from Mexico to St. Jane Frances de Chantal

### November 25 - Monday

- 8:00 am Morning Prayer (Chapel Parish office) Fr. Javier, rcj.
- 8:30 am Breakfast
- 9:30 am Opening of the assembly and reading of the letter of the Rogate Inspiration
- 10:00 am Conference: "Called to revive our charism" (2 Tm 2,6) by Fr. Dexter Prudenciano, rcj.
- 11:00 am Break
- 11:15 am Sharing and discussion
- 12:15 am Break
- 12:30 pm Lunch
- 3:00 pm Rogate Inspiration: memory of an event
  - Readings from the writings of St. Hannibal Mary Di Francia
  - Sharing of the experiences of each community and each person about: practicing the prayer for vocations, spreading a vocation culture, promoting and evangelizing the poor
- 5:00 pm Break
- 6:00 pm Solemn Eucharistic Celebration, Presider: Father Mark Destura, rcj. Followed by the exposition of the Blessed Sacrament and Eucharistic

Adoration, guided by Fr. Antonio Fiorenza

7:30 pm - Dinner

### November 26 - Tuesday

- 7:30 am Morning Prayer (Chapel Parish office) Fr. Manesh
- 8:10 am *Eucharistic Celebration* (Parish) Presider: Fr. Vito Di Marzio, rcj.
- 9:00 am Breakfast
- 9:45 am Reading of the report of the Canonical Visit of the Superior General, Fr. Bruno Rampazzo (March 2019)
- 10:45 am Break

11:15 am - Sharing and discussion

12:15 am - Break

12:30 pm - Lunch

3:00 pm - Report of the Government of the Delegation

by Fr. Antonio Fiorenza, Fr. Denny Joseph, Fr. Javier Francisco

4:30 pm - Break

5:00 pm - Discussion/Sharing on the Report

6:30 pm - Break

7:00 pm - Vespers in Chapel Parish office: Fr. Shinto, rcj.

7:30 pm - Dinner

### November 27 - Wednesday

7:30 am - Morning Prayer (Chapel Parish office) Fr. Denny, rcj.

8:10 am - *Eucharistic Celebration* (Parish) - Presider: Fr. Antonio Fiorenza, rcj.

9:00 am - Breakfast

9:45 am - Four-year period program: discussion and suggestions, 1

11:00 am - Break

11:00 am - Four-year period program: discussion and suggestions, 2
Closing of the Delegation Annual Assembly

12:30 pm - Lunch

### Freetime

### November 28 - Thursday

THANKSGIVING DAY: at Saint Jane Frances De Chantal Parish

### RUBRICA TELEFONICA DELLE CASE DEI ROGAZIONISTI E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

	CASA	PREFISSO			E-MAIL
ASSISI - Palazzo	0.	(075)	80 39 860	*098 68 08	mfilippone@rcj.org
* ASSISI	«Casa per ferie	(075)	81 67 35	78 27 465	
BARI	«Provincia»	(080)	55 63 206	55 63 322	rogazionistisud@rcj.org
*	«Istituto»		54 25 168	54 27 508	bari.istituto@rcj.org
*	«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
*	«Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
*	«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreimmacolatobari@arcidiocesibaribitonto.it
DESENZANO		(080)	91 41 743	99 12 306	rogazionistidesenzano@gmail.com
FERRARA		(0532)	92 299		corpusdominiferrara@gmail.com
FIRENZE		(022)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
MATERA	«Istituto»	(0835)	33 61 41		vilfanmatera@libero.it
*	«Parrocchia»		33 54 17		
MESSINA	«Casa Madre»	(060)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
*	«Villa S. Maria»		391 621	391 621	info@noviziato.it
*	«Cristo Re»		71 21 17	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
MORLUPO	«Casa per Ferie»	(90)	33 97 5494	90 72 300	morlupo@rcj.org
*	«Noviziato		90 71 853		gsanavio@rcj.org
NAPOLI	«Istituto»	(081)	74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
*	«Parrocchia»		74 13 540		
ORIA	«Istituto»	(0831)	84 81 06		oria@rcj.org
*	«CEDRO»		84 58 32	84 54 99	
*	«CIFIR»		84 81 78		
PADOVA	«Provincia»	(046)	8642242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
*	«Istituto»		60 52 00	60 20 09	padova.istituto@rcj.org
*	«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	gesubuonpastore@diocesipadova.it
PALERMO	«Istituto»	(091)	22 17 77	50 82 860	palermo@rcj.org
*	«Parrocchia»		74 87 448		

	CASA	CSSEE		<b>[</b> [	F-MAII
ROMA	«Curia» Segreteria Generale	(90)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
	«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
	«Antoniano»		70 22 707	70613734	antonianoroma1@yahoo.it
	«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	
	«Parrocchia Circ.ne Appia»		78 42 759	78 42 759	dituoroa@tiscali.it
	«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602 - 70 21 885	70 24 665	roma.asti@rcj.org
	«Parrocchia Massimina»		66 18 35 60	66 18 35 60	66 18 35 60 rspallone@rcj.org
	«Studentato»		70 22 707	70613734	70613734 roma.studentato@rcj.org
SAN CESAREO	0	(90)	95 59 50 37	9559 5365	rogazionisti.sc@libero.it
TRANI	«Istituto»	(0883)	58 01 20	580 120	trani@rcj.org
	«Parrocchia»		58 02 62		
	«C.F.P.»		49 11 50		
TREZZANO	«Parrocchia»	(00)	44 51 904	44 51 904	info@parrocchiasanlorenzo.net

## Estero / ROGAZIONISTI

ANGOLA         Cuango         (00244)         992 638 644         angola@rcj.org           ARGENTINA         Campana «Parrocchia»         (0054/34)         89 42 85 74         campanarog@arnet.c           Cordoba «Casa»         (0054/35)         43 42 86 59         cordoba@rcj.org           Cordoba «Casa»         (0054/35)         43 42 86 07         cordoba@rcj.org           Cordoba «Parrocchia»         (0064/381)         42 51 397         42 50 455         tucuman@rcj.org           AUSTRALIA         Melbourne         (0064/381)         393179298         renzki@rcj.org         renzki@rcj.org           BRASILE         São Paulo «Sede da Provincia»         (0055/11)         36 19 43 52-36 19 42 00         36 19 43 52         provincia.br@rcj.org           São Paulo «Centro Rog Seminario»         (0055/11)         39 11 15 95         39 11 15 95*         nsgracas.morrodoce/org/org/org/org/org/org/org/org/org/org	ALBANIA	Shénkoll	(00325)	68 90 26 315		shenkoll@rcj.org
Campana «Parrocchia»         (0054/34)         89 42 85 74           Campana «Collegio»         89 42 82 59           Cordoba «Casa»         (0054/35)         43 42 06 09           Cordoba «Parrocchia»         43 42 88 07           Tucumán         (0064/381)         42 51 397         42 50 455           Melbourne         (0061)         393179298         36 19 43 52           São Paulo «Sede da Provincia»         (0065/11)         36 19 43 52-36 19 42 00         36 19 43 52           São Paulo «Centro Rog Seminario»         (0055/11)         39 11 15 95         39 11 15 95*           Bauru «Casa do Garoto»         (0055/14)         32 77 25 75 - 32 39 24 24         39 11 15 95*           Bauru         (0051/14)         32 77 25 75 - 32 39 24 24         39 11 15 95*	ANGOLA	Cuango	(00544)	922 638 644		angola@rcj.org
Campana «Collegio»         89 42 82 59           Cordoba «Casa»         (0054/35)         43 42 06 09           Cordoba «Parrocchia»         43 42 88 07         42 54 397           Tucumán         (0061)         393179298         42 50 455           Melbourne         (0065/11)         36 19 43 52-36 19 42 00         36 19 43 52           São Paulo «Sede da Provincia»         (0055/11)         36 14 34         39 31 31 62           São Paulo «Parrocchia»         (0055/11)         39 11 15 95         39 11 15 95*           Bauru «Casa do Garoto»         (0055/14)         32 77 25 75 - 32 39 24 24         39 11 15 95*	ARGENTINA	Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74		campanarog@arnet.com.ar
Cordoba «Casa»         (0054/35)         43 42 06 09           Cordoba «Parrocchia»         43 42 88 07           Tucumán         (0064/381)         42 51 397         42 50 455           Melbourne         (0061)         393179298         42 50 455           São Paulo «Sede da Provincia»         (0065/11)         36 19 43 52-36 19 42 00         36 19 43 52           São Paulo «Centro Rog Seminario»         (0055/11)         39 32 14 34         39 31 31 62           São Paulo «Parrocchia»         (0055/11)         39 11 15 95         39 11 15 95*           Bauru «Casa do Garoto»         (0055/14)         32 77 25 75 - 32 39 24 24         39 11 15 95*		Campana «Collegio»		89 42 82 59		campana@rcj.org
Cordoba «Parrocchia»         43 42 88 07           Tucumán         (0064)381         42 51 397         42 50 455           Melbourne         (0061)         393179298         36 19 43 52           São Paulo «Sede da Provincia»         (0055/11)         36 19 43 52-36 19 42 00         36 19 43 52           São Paulo «Centro Rog Seminario»         (0055/11)         39 21 14 34         39 31 31 62           São Paulo «Parrocchia»         (0055/11)         39 11 15 95         39 11 15 95*           Bauru «Casa do Garoto»         (0055/14)         32 77 25 75 - 32 39 24 24         39 31 74 75		Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
Tucumán         (0064/381)         42 51 397         42 50 455           Melbourne         (0061)         393179298         36 19 43 52           São Paulo «Sede da Provincia»         (0055/11)         36 19 43 52-36 19 42 00         36 19 43 52           São Paulo «Centro Rog Seminario»         (0055/11)         39 32 14 34         39 31 31 62           São Paulo «Parrocchia»         (0055/14)         39 11 15 95         39 11 15 95*           Bauru «Casa do Garoto»         (0055/14)         32 37 74 75         32 37 74 75		Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
Melbourne         (0055/11)         393179298           São Paulo «Sede da Provincia»         (0055/11)         36 19 43 52-36 19 42 00         36 19 43 52           São Paulo «Centro Rog Seminario»         (0055/11)         39 32 14 34         39 31 31 62           São Paulo «Parrocchia»         (0055/11)         39 11 15 95         39 11 15 95*           Bauru «Casa do Garoto»         (0055/14)         32 77 25 75 - 32 39 24 24         Bauru		Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
ario» 36 19 43 59-36 19 42 00 36 19 43 59 39 32 14 34 39 31 31 62 (0055/11) 39 11 15 95 39 11 15 95* (0055/14) 32 77 25 75 - 32 39 24 24 (0055/14) 32 37 74 75	AUSTRALIA	Melbourne	(0004)	393179298		renzki@rcj.org
aulo «Centro Rog Seminario» 39 32 14 34 39 31 31 62 aulo «Parrocchia» (0055/11) 39 11 15 95 39 11 15 95  30 11 15 95  3	BRASILE	São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52-36 19 42 00	36 19 43 52	provincia.br@rcj.org
aulo «Parrocchia» (0055/14) 39 11 15 95 39 11 15 95* (0055/14) 32 77 25 75 - 32 39 24 24 (0055/14) 32 37 74 75		São Paulo «Centro Rog Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
«Casa do Garoto» (0055/14) 32 77 25 75 - 32 39 24 24 (0055/14) 32 37 74 75		São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95	39 11 15 95*	nsgracas.morrodoce@gmail.com
(0055/14) 32 37 74 75		Bauru «Casa do Garoto»	(0025/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24		casadogaroto@hotmail.com
		Bauru	(0055/14)	32 37 74 75		bauru@rcj.org

	CASA	PREFISSO			E-MAIL
BRASILE	Brasilia	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@rcj.org
	Criciuma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciuma@rcj.org
	Curitiba «Stud. Fil Parr.»	(0055/41)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
	Gravataì «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatai@rcj.org
	Gravataì «Seminario»	(0055/51)	343 12 691		
	Passos	(0055/35)	35 21 21 45		passos@rcj.org
	Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211		
	Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campinagrande@rcj.org
	Vitorino Freire	(0022/68)	3655 1362		sergio@rcj.org
CAMEROUN	Ebebda	(000337/662)	66 11 17		kom_gabriel@yahoo.fr
	Edea	(00237/694)	24 77 47		yonaba_freddy2000@yahoo.fr
	Kitiwum - Staz. Missionaria	(00237/694)	448 719		jhumenansky@rcj.org
	Ngoya	(000337/699)	32 17 89		entawigera@rcj.org
	Saint Léolin	(001-506)	7325657		njeanpierre81@gmail.com
BIA	Manizales	(0027/036)	3022 952 533		achirulli@gmail.com
	Seoul	(0085/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
FILIPPINE	Bangui - Staz. Missionaria	(0063/929)	55 93 965		srobinol@rcj.org
	Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
	Labo, Quasi Parish	_	53 33 005		juliusdescartin@yahoo.com
	Mina - Staz. Missionaria		23 63 540		mars@rcj.org
	Parañaque «Seminario»	_	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	fhfc@rcj.org
	Parañaque «Sede della Provincia»	_	82 49 195	82 82 831	ocajigal@rcj.org
	Parañaque «Studentato»	_	82 60 002		fdfcs@rcj.org
	Parañaque «Parrocchia»	$\stackrel{\smile}{-}$	82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olmhrp@rcj.org
	Parang - Bataan	$\sim$	79 85 655		rcaperina@rcj.org
	Pasay	$\leq$	85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	dexterrcj@yahoo.com
	Silang, Oasis of Prayer	(0063/46)	86 50 046		centerly@yahoo.com
	Silang - SABV	(0063/46)	4140 125 - 4140 448		cavite@sabv.net
	Sta. Cruz, Davao del Sur	(000)	6061 253		rdesamparado@rcj.org
	Toril, Davao	(0063/82)	3010 070		sabv.davao@rcj.org
	Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		joar@rcj.org
	Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		jjagurin@rcj.org
	Barjols	(0033/94)	77 0043		wcruz@rcj.org
ANIA	Amberg	(0046)	0		sdanko@rcj.org
INDIA	Aimury	(0091/484)	26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
	Aluva Rog. Academy	(0091/484)	29 84 090		rogacademyaluva@rcj.org
	Aluva Quasi Province	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	rogind.caritas@rcj.org
	Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
	Attappady (Staz. Missionaria)	(00041)	0924 254318		attappady.rogate@rcj.org

	CASA	PREFISSO	<b>(</b>	<b>[</b> ]	E-MAIL
INDIA	Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
	Meenangady	(0091/484)	24 76 809		gurudharsan.novitiate@rcj.org
	Nalgonda	(0001/60)	40 86 80 26		nalgonda@rcj.org
INDONESIA	Maumere	(0008)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
INGHILTERRA	Westcliff	(0044)	1709 3423 24		alexpoblador@yahoo.com
IRAQ	Qaraqosh	(000/646)	0313060		iraq@rcj.org
MESSICO	Tonalà	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
PAPUA NEW GUINE	i <b>UINEA</b> Sideia	(00675)	6411 354	64 11 471	hramos@rcj.org
PARAGUAY	San Lorenzo	(00595/21)	96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
POLONIA	Varsavia	(0048/22)	000 89 88	83 71 272	varsavia@rcj.org
	Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100*	wmilak@rcj.org
<b>PORTOGALLO</b>	, Lisbona	(00351)	2140 23756	2140 23756*	Idibitonto@rcj.org
RWANDA	Butamwa	(00020)	7812 93101		ikaramuka@rcj.org
	Cyangugu	(00250/723)	67 85 19		bifrank78@yahoo.fr
	Kabgayi	(00250/782)	720 939		bdourwe@rcj.org
	Kigali «Noviziato»	(00250/783)	377 600		adif8@hotmail.com
	Mugombwa	(00250/786)	45 11 39		tthogne@yahoo.fr
	Nyanza	(00250/786)	668 931		vlastio@libero.it
	Nyanza «Quasi Provincia»	(00250/782)	26 88 66		jhumenansky@rcj.org
SLOVACCHIA	Prešov	(00421)	9498 44312		mbaida@rcj.org
SPAGNA	Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
SRI LANKA	Hewadiwela	(0004)	35 22 66 903		rog.srilanka@rcj.org
U.S.A.	North Hollywood	(001/818)	0098 286		sjfdechantal@yahoo.com
	Sanger Delegazione	(001/226)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
	Sanger «Parrocchia»	(001/226)	87 52 025		st.mary@rcj.org
	Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
	Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
VIETNAM	Dalat	(00848)	99 34 286		rcjvietnam@yahoo.com

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**Nota 1 - Chi chiama dallo spesso distretto deve fare sempre il pre

Nota 1 - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;
 da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.
 2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51; da Bartu a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

\* previa telefonata

de bauting a strand montre and the source of the source of

**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51; da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352; da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81.

٧,
面
7
14
0
$\subseteq$
Z
Σ
$\overline{\Box}$
ш
ш
_
$\succeq$
Œ
<u>o</u>
Q
=

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALTAMURA	(080)	3115485	3114229	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		antonalt@scuoladinfanzia.it
BARI	(080)	5574105	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com
Casa della Giovane		5574688		casadellagiovane.fdzbari@hotmail.com
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirezioneborgo@alice.it
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
CASAVATORE	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
CORATO	(080)	8728618		direzione@fdz.corato.com
FARO SUPERIORE	(060)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
Casa Noemi	(060)	388926		casanoemi1@gmail.com
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4252137	antonianocastello@gmail.com
FIUMARA GUARDIA	(060)	391057	3974567	guardiafdz@tiscali.it
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fdznaxos@gmail.com
MARINO LAZIALE	(90)	9386 486 - 9387 676	92912 749	superioraprov.nsg@yahoo.com
MESSINA Casa Madre	(060)	716225		fdzcasamadre@gmail.com
Vice Superiora				srelsa07@gmail.com
Economato			6413622	econfdzmessina@tin.it
Istituto scolastico		717011	6783029	segreteria@scuolaspiritosanto.it
Ostello		716296		ostellofigliedivinozelo@pec.it
Teatro		64 06 547	6406547	certificata@pec.teatroannibale.it
Villaggio Annunziata	(060)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
MONZA	(036)	742465		fdzmonza@padredifrancia.it
Scuola		314 1580		segreteria.scuola@padredifrancia.it
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286	direzione.oria@gmail.com

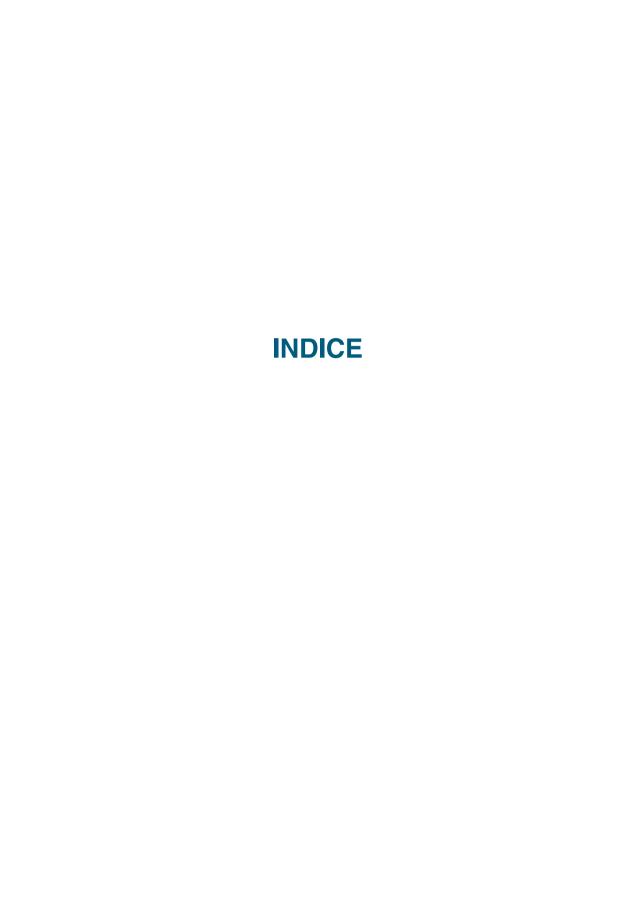
Co         (0831)         845210         845117           iounicalizia         (094)         600546         600546           iounicalizia         (091)         747 3390         7847201           iora Generale         78344544         7834544         7834544           iora Generale         78344544         7834544         7834544           iora Generale         78344544         7834544         7834544           ioracine         78344544         7834544         7834544           ioracine         7834544         7834544         7834544           ioracine         7853 230 - 389, 9434626         62277251           ioracione         7842647         7842647         7847 499           ioracione         7844647         7847 499         7847 499           ioracione         7847599         7847 499         7847 499           ioracione         784489         624489         624489           ioracitalità         78626463         7887 489         7		CASA	PREFISSO	(#	<b> </b>	E-MAIL
AA         (091)         (0546)         (00546)         (00546)           MO         (091)         747 3390         7847201           Superiora Generale         (06)         7802867-7804649-7810039         7847201           Vicaria Generale         78344544         78344544         78344544           Vicaria Generale         78344544         78344544         78344544           Vicaria Generale         62277252         62277252           Economa Generale         783320         782444         78850463           Postulazione         7823772         7801034         78850463           Settore Pastorale Voc         7823320         7897462         78850463           Settore Pastorale Voc         7883320         7897462         7887447           Casa della Gilovane         7882447         7892647         7842647           Scuola         7882447         7892940         7847647           Scuola         78871447         780 9092         784449           ERDARENA         (010)         6459108         833166           AINA         5200la         24058         580179           Scuola         624489         624489         624489           Casa per ferie         7	ORIA - S. F	SENEDETTO	(0831)		845117	fdzs benedetto@vahoo it
MAC         Cost			(080)	200E 4 5	71 1007	1925.001109cm(0@/gl100.it
MO         Casa Generalizia         (06)         787380         7847201           Superiora Generale         78344544         78344544         78344544           Vicaria Generale         78344544         78344544         78344544           Vicaria Generale         62277252         62277252           Economa Generale         62277252         62277251           Postulazione         62277251         62277251           Postulazione         7853 230 - 389, 9434626         62277251           Settore Missionario         7853 230 - 389, 9434626         7850463           Casa della Giovane         7842647         7842 647           Istituto         7842647         7842 647           Scuola         784489         624489           Scuola         <	PADOVA		(044)	000340	000240	Tdzpadova@IIDero.It
Casa Generalizia         (06)         7802867-7804642-7810239         7847201           Superiora Generale         78344544         78344544           Vicaria Generale         62277252           Segreteria Generale         62277252           Economa Generale         62277251           Postulazione         62277251           Settore Missionario         7853 230 - 389, 9434626           Settore Pastorale Voc         7853 230 - 389, 9434626           Casa della Giovane         7823 230 - 389, 9434626           Casa della Giovane         7823 230 - 389, 9434626           Istituto         7823 230 - 389, 9434626           Direzione         7824147 - 780 9092           Scuola         7847599           RADARENA         7847599           Scuola         7847599           Scuola         784899           Scuola         624489           Scuola         624489           Scuola         624489           Scuola         624489           Scuola         824499 - 334.5293486           Scuola         6283 per ferie           Casa per ferie         7888.810 5170           Subsaper ferie         789973           Sago yra         78999 <th>PALERMO</th> <td></td> <td>(091)</td> <td>747 3390</td> <td></td> <td>fdzpalermo@libero.it</td>	PALERMO		(091)	747 3390		fdzpalermo@libero.it
Superiora Generale         7834544         78344544           Vicaria Generale         62277252           Segreteria Generale         62277252           Economa Generale         62277251           Postulazione         62277251           Settore Missionario         7853772 - 7801034         78850463           Settore Pastorale Voc         7853 230 - 389. 9434626         78850463           Casa della Giovane         7853 230 - 389. 9434626         7842 647           Istituto         7823 230 - 389. 9434626         7824 147           Scuola         7824147 - 780 9009         7847 647           Scuola         7847599         7847 499           IER NICETO         7847599         7847 499           AINA         7897 147         780 9009           ERDARENA         7897 144         9920190           AINA         7847 599         833166           AINA         60930         833166           AINA         609489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         624489         624489           Villa S.Maria         580773         57999           RIO VENETO         60430         53183           57999         57999	ROMA	Casa Generalizia	(90)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzelo@tiscali.it
Vicaria Generale         62277252           Segreteria Generale         62277252           Economa Generale         62277252           Economa Generale         62277252           Economa Generale         62277251           Postulazione         784204           Settore Missionario         7853772 - 7801034         78850463           Settore Pastorale Voc         7853772 - 7801034         78850463           Settore Pastorale Voc         785372 - 7801034         78850463           Casa della Giovane         7842647         7842647           Istituto         7842647         7842647           Scuola         784147 - 780 9092         7841447           Centro UPA         7847599         7847499           ERDARENA         784769         784769           FER NICETO         78090         9975014         9920190           Godd         784508         833166         833166           AINA         624489         624489         624489           Scuola         628489         580179         789973           Villa S.Maria         589973         57999           RIO VENETO         60438         53183         53183		Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Segreteria Generale         62277252           Economa Generale         62277251           Postulazione         62277251           Settore Missionario         7853772 - 7801034         78550463           Settore Pastorale Voc         7853772 - 7801034         78850463           Casa della Giovane         7853 230 - 389, 9434626         7824 147           Casa di ospitalità         7842647         7842 647           Direzione         7847599         784 147           Scuola         7847599         784 147           Centro UPA         7847599         784 147           ERDARENA         (090)         9975014         9929190           IER NICETO         (0932)         833166         833166           AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         (0932)         23210         24058           Scuola         (0932)         238166         580179           Villa S.Maria         (0883)         580185         580179           Villa S.Maria         (0938)         580185         580179           RIO VENETO         (0438)         53183         57999		Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Economa Generale         62277251           Postulazione         62277251           Settore Missionario         7853 230         78850463           Settore Pastorale Voc         7853 230 - 389. 9434626         78850463           Casa della Giovane         7853 230 - 389. 9434626         7842647         7842647           Istituto         7803136         7842647         7842647         7842 647           Scuola         7847599         7847 499         7847 499         7847 499           ERDARENA         (010)         6459108         415104         415104         415104           IER NICETO         (090)         9975014         9929190         9929190           AINA         (092)         833166         415104         415104           Scuola         (0932)         833166         24058         624489         624489         624489           AVIIIla S.Maria         (0983)         580185         580179         7999         7999           RIO VENETO         (0438)         53183         53999         57999		Segreteria Generale			62277252	divinzelosegregen@gmail.com
Postulazione         Postulazione           Settore Missionario         7853772 - 7801034           Settore Pastorale Voc         7853772 - 7801034           Casa della Giovane         7853 230 - 389, 9434626           Casa della Giovane         7853 230 - 389, 9434626           Istituto         7842647           Direzione         7842647           Scuola         7847599           Centro UPA         7847599           REDARENA         (010)           Gentro UPA         7847599           REDARENA         (010)           Gentro UPA         7847599           REDARENA         (090)           Gentro UPA         7847599           REDARENA         (090)           Gentro UPA         7847599           Gentro UPA         7847599           AINA         833166           AINA         6090)           Scuola         6091           Casa per ferie "Domus Nazarena"         624489           Casa per ferie         60833           Scuola         589973           Casa per ferie         60438)           Santaga         64449 - 334.5293486           Scuola         689973           Casa		Economa Generale			62277251	fdzecon@gmail.com
Settore Missionario         Fettore Pastorale Voc         7853772 - 7801034         7850463           Casa della Giovane         7853 230 - 389. 9434626         7853 230 - 389. 9434626           Istituto         7853 230 - 389. 9434626         7842 647           Direzione         7842647         7842 647           Scuola         7847599         7841 447           Centro UPA         7847599         7847 499           ERDARENA         7847599         7847 499           ERDARENA         7847599         415104           ERDARENA         7847599         241504           ERDARENA         7847599         241504           ERDARENA         7847599         241504           ERDARENA         7847599         241504           AINA         7847599         241504           AINA         784489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         24449 - 334.5293486         580179           Villa S.Maria         589973         580179           Casa per ferie         78489         57999		Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Pastorale Voc         7853772 - 7801034         78850463           Casa della Giovane         7853 230 - 389 . 9434626         78850463           Istituto         7803136         7842 647           Direzione         7824147 - 780 9092         7824 147           Scuola         7824147 - 780 9092         7824 147           Centro UPA         7847599         7847 499           ERDARENA         (010)         6459108         415104           IER NICETO         (090)         9975014         9929190           AINA         (0932)         833166         24058           Scuola         (0942)         23210         24058           Scuola         624489         624489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         (0883)         580185         580179           Villa S.Maria         589973         57999           RIO VENETO         (0438)         53183         57999		Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane         7853772 - 7801034         78850463           Casa di ospitalità         (06)         78033 230 - 389. 9434626         7823 230 - 389. 9434626           Istituto         (06)         7803136         7842 647         7842 647           Direzione         7842647         7842 647         7842 147         7842 447         7847 499         7840 58         7847 499         7847 499         7847 489		Settore Pastorale Voc				nelsafdz@yahoo.com.br
Casa di ospitalità         7853 230 - 389. 9434626           Istituto         (06)         7842647         7842 647           Direzione         7842647         7842 647         7842 647           Scuola         7824147 - 780 9092         7824 147           Centro UPA         7824147 - 780 9092         7824 147           ERDARENA         (010)         6459108         7847 499           ERDARENA         (010)         6459108         415104           IER NICETO         (090)         9975014         9929190           AINA         (0932)         833166         833166           AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         (0942)         23210         24058           Casa per ferie "Domus Nazarena"         (0883)         580185         580179           Villa S.Maria         589973         580179         7999           RIO VENETO         (0438)         53183         57999		Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Istituto         (06)         7803136         7842647         7842647           Direzione         7842647         7842647         7842647           Scuola         7824147 - 780 9092         7824 147           Centro UPA         7847599         7847 499           ERDARENA         (010)         6459108         415104           IER NICETO         (090)         9975014         9920190           AINA         (0932)         833166         833166           AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         (0942)         23210         24058           Scuola         (0883)         580186         580179           Villa S.Maria         (0883)         580185         580179           Villa S.Maria         388.810 5170         57999           RIO VENETO         (0438)         53183         57999		Casa di ospitalità		7853 230 - 389. 9434626		casamadrenazarena@gmail.com
Directione         7842647         7842 647           Scuola         7824147 - 780 9092         7824 147           Scuola         7847599         7847 499           ERDARENA         (010)         6459108         7847 499           IER NICETO         (090)         9975014         9929190           AINA         (0932)         833166         833166           AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         (0848)         284489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         (0883)         580185         580179           Villa S.Maria         589973         580179         580179           RIO VENETO         (0438)         53183         57999	ROMA	Istituto	(90)	7803136		
Scuola         7824147 - 780 9092         7824 147           Centro UPA         7847599         7847 499           ERDARENA         (010)         6459108         415104           IER NICETO         (090)         9975014         9929190           AINA         (0932)         833166         833166           AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         624489         624489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         (0883)         580185         580179           Villa S.Maria         589973         580179         580179           RIO VENETO         (0438)         53183         57999		Direzione		7842647	7842 647	direzione@fdziearm.191.it
ERDARENA         (010)         6459108         7847 499           ERDARENA         (010)         6459108         415104           IER NICETO         (090)         9975014         9929190           AINA         (0932)         833166         833166           AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         624489         624489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         24449 - 334.5293486         580179           Villa S.Maria         (0883)         580185         580179           Casa per ferie         388.810 5170         57999           RIO VENETO         (0438)         53183         57999		Scuola		7824147 - 780 9092	7824 147	scuolapardifrancia@tiscali.it
ERDARENA         (010)         6459108         415104           IER NICETO         (090)         9975014         9929190           AINA         (0932)         833166         833166           AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         (0942)         23210         24058           Casa per ferie "Domus Nazarena"         24449 - 334.5293486         624489           Villa S.Maria         (0883)         580185         580179           Villa Casa per ferie         388.810 5170         57999           RIO VENETO         (0438)         53183         57999		Centro UPA		7847599	7847 499	fdzuparm@libero.it
IER NICETO         (090)         9975014         9929190           AINA         (0932)         833166         833166           AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         (28489)         624489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         (24449 - 334.5293486         580179           Villa S.Maria         (2883)         580185         580179           Valla S.Maria         589973         580179           RIO VENETO         (0438)         53183         57999	SAMPIERD,	ARENA	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
MINA         (0932)         833166         833166           Scuola         (0942)         23210         24058           Scuola         624489         624489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         24449 - 334.5293486         580179           Villa S.Maria         589973         580179           Casa per ferie         388.810 5170         57999           RIO VENETO         (0438)         53183         57999	SAN PIER I		(060)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
AINA         (0942)         23210         24058           Scuola         624489         624489           Casa per ferie "Domus Nazarena"         24449 - 334.5293486         580179           Villa S.Maria         589973         580179           Casa per ferie         388.810 5170         57999           RIO VENETO         (0438)         53183         57999	SCICLI		(0932)	833166	833166	asilo.fdzscicli@libero.it
Scuola       624489       624489         Casa per ferie "Domus Nazarena"       24449 - 334.5293486       580179         Villa S.Maria       589973       580179         Casa per ferie       388.810 5170       57999	TAORMINA	1	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Casa per ferie "Domus Nazarena"       24449 - 334.5293486         (0883)       580185       580179         Villa S.Maria       589973       589973         Casa per ferie       388.810 5170       57999		Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
Villa S.Maria       (0883)       580185       580179         Villa S.Maria       589973       288.810 5170         RIO VENETO       (0438)       53183       57999		Casa per ferie "Domus Nazarena"		24449 - 334.5293486		domusnazarena@gmail.com
5.Maria 589973 Der ferie 388.810 5170 57999	TRANI		(0883)	580185	580179	direzione.fdztrani@gmail.com
Description         388.810 5170           (0438)         53183         57999		Villa S.Maria		589973		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
(0438) [53183 [57999]		Casa per ferie		388.810 5170		villasantamariatrani@gmail.com
	VITTORIO	VENETO	(0438)	53183	21999	istituto.vittorio@libero.it

Est	zro / FIGL	Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO	O ZELO	
CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Pllanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.com
ANGOLA	(00244)	934631558 - 943804073		angolafdz@gmail.com
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	fdzrichmond@fdz.com.au
Casa della giovane		94299620	94296611	shmelb@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		iarsantoantoniofdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072		comunidadensdodivinozelo@hotmail.com
Scuola		35041372	33015126	escolapdifrancia@pop.br
lçara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	icarafdz@gmail.com
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		comunidadensfatimafdz@gmail.com
Maetinga	(0055-77)	34722125		comunidadepe.ladislaoklener@gmail.com
Rio de Janeiro - Jacarepaguà				
Sede della Provincia	(0055-21)	24254291	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Segretaria provinciale				secreprovfdz@gmail.com
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
Rio de Janeiro - São Cristóvão	(0055-21)	2589.9521 - 3283.9521		comunidademajone@gmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222		santoantonio3rios@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	2251.055		madrepalmiracarlucci@gmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534172	comunidadensaparecida@gmail.com
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	superiora.saovicente@gmail.com
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	699186489 - 683297825		fdzmissione@yahoo.fr

CASA	PREFISSO			E-MAIL
COREA DEL SUD				
Gangseo-gu	(0085-2)	26977792		srmariaveronica@gmail.com
Hongcheon	(0082-33)	4326367		koreahongcheon@gmail.com
Paju	(0085)	708821 851		elenaki079@gmail.com
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	koreatongjak@gmail.com
Superiora della Delegazione				delegatakorea@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	songrim78@nover.com
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		pais.laoag92@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	905411 7478		fdznavotas@yahoo.com
Marikina - Sede della Provincia	(0063-2)	86819281	86819289	oldzprovince@yahoo.com
Superiora provinciale		86819289	86819289	provincial_oldz@yahoo.com
Scuola		86476733		fdzmarikina@yahoo.com
Minglanilla	(0003)	9424247322		fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	68607 814		tdivinozelo@gmail.com
Silang - Noviziato	(0063-75)	90157 713332		divinezealnovitiate@yahoo.com
Vintar	(0063-77)	6701503		vintarfdz1985@gmail.com
INDIA				
Badarwas	(0001-77)	46858574		fdzgwalior@gmail.com
Cherlapally	(0001)	949 525 6382		hannibalmaria2018@gmail.com
Cochin	(0091-484)	2807828		fdzcochin89@gmail.com
Superiora della Delegazione				motherdelegatefdz@gmail.com
Cochin - Miriam Bhavan	(0091-484)	2807858		miriambhavanfdz@gmail.com
Dhupghuri	(0001)	7063614988	3563 25 0943	fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sadabad	(0001)	964 594 2016		majonesadabad@yahoo.com
Sampaloor	(0091-480)	2897117		fdzpuliyilakunnu@gmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzvellarada04@gmail.com

# **Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO**

CASA	PREFISSO		<b> </b>	E-MAIL
INDONESIA				
Boanio	(0062)	822 477 939729		fdzboanio_nagekeo@yahoo.com
Kupang	(0062)	3808554415		figliedivinozelokupang@yahoo.com
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491 - 788 518 158		noviciatfdz@yahoo.fr
Cyangugu	(00250)	7842 15623		fdzcyangu@gmail.com
Gatare	(00250)	7830.62735 - 783841727		fdzgatare2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		252530614-1389759		rwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93 4170729	934170729	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		982 585229 - 660720821	982580696	burela@hijasdivinocelo.com
Madrid		91 4771491	914771491	madridrogacionistas@gmail.com
STATI UNITI D'AMERICA				
Reedley	(001-559)	6381916		hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola	(001-559)	6382621	6371 446	
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	vannuysdaughtersofdivinezeal@gmail.com
VIETNAM				
Ho Chi Minh (Staz. Missionaria)	(0084)	775744125		fdzvietnam@yahoo.com



### ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Giornata Missionaria Rogazionista 2020	45
50° Parrocchia di Napoli	458
110 anni in Oria	460
Don Vincenzo Lilla	46
Reliquia del Cuore di Sant'Annibale	462
Msgr. Joseph Nguyên Nang	463
25° di Sacerdozio di P. Rufino Giménez Fines	464
50° del Noviziato della Provincia San Luca	46
35° del Collegio Rogazionista di Brasilia	46
Aos Religiosos e Formandos Rogacionistas	46
Tema particolare del 13° Capitolo Generale	46
Superiori e Formatori della Provincia San Luca	46
Domenicane Missionarie di "S. Sisto"	46
Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, 17-21 febbraio 2020	47
Presence in Maumere	47
Assembly Delegazione N.S. Guadalupe	47
Aiuto ai Confratelli e alla popolazione dell'Albania	47
Auguri di un Santo Natale e felice anno nuovo	47
Eminence Luis A. Card. Tagle	47
His Excellency M.R. Hyginus Kim Hee-Joong	47
Erezione della Casa di Morro Doce	47
Decreto	47
Inchiesta Diocesana causa del S.d.D. P. Giuseppe Aveni	47
Visita alla Quasi Provincia San Tommaso	48
70° della presenza della Congregazione in Brasile	48
Famiglie Rog Atripalda	48
Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, 17-21 febbraio 2020	48
INTERVENTI DEL PADRE GENERALE	
10° Anniversario Consacrazione Altare	
e 20° Anniversario della morte del P. Michele Lamacchia	
e del fratello Domenico Filograsso	48
Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza	48
Omelia Chiesa S. Alfonso	40

### SPECIALE CONFERENZA DEI SUPERIORI E CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

"Camminando insieme" Conferenza dei Superiori di Circoscrizione 2019	494			
Elenco generale	500			
Relazione iniziale	501 517			
Cronaca dell'Assemblea				
Omelia del Superiore Generale al termine della Conferenza	522			
Messaggio alla Congregazione	525			
Ringraziamento	526			
TRASFERIMENTI E NOMINE	527			
NECROLOGIO				
Padre Vito Girasoli	528			
Omelia nella Messa delle Esequie				
CI SCRIVONO				
Da Mons. Marcello Bartolucci	532			
DALLE CIRCOSCRIZIONI				
PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD				
Visita Canonica alle Comunità (gennaio-giugno 2020)	533			
Auguri per il Santo Natale	535			
PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD				
Opera Educativa San Cesareo	539			
Temporanea sospensione servizio educativo	540			
Pro Albania	541 542			
Nuovo assetto gestione del Periodico Gli Antoniani				
Christus Natus est Nobis!	543			
PROVINCIA SÃO LUCAS				
Mês Missionário Extraordinário	547			
Gratidão e esperança, sempre!	549			

Ereção Canônica de Casa Religiosa, no Bairro Morro Doce (SP)	551
Tema especifico do XIII Capítulo Geral	552
Composição das Comunidades 2020	552
Composição das Comunidades da Província São Lucas - 2020	553
Comissão para Assembleia dos Religiosos - 2020	559
70 anos de chegada dos Primeiros Rogacionistas (1950-2020)	560
	561
Mensagem de Natal	561
PROVINCIA SAN MATTEO	
On the upcoming Conference of the Superiors of the Circumscriptions	563
On the Rogationist Mission day 2020	
Rogate youth Mission Center-Davao	564
Themes for the XIII General Chapter	565
Thank you letter	567
On the inclusion of review programs in Philosophy and english	
for those taking the entrance examinations at the School of Theology	568
Meeting of Formators	569
Appointment as Point of Reference	
in the absence of the Provincial Superior	570
Call for prayers	571
Opening of the Diocesan Process for the Cause	
of Beatification of the Servant of god Fr. Joseph Aveni, RCJ	572
His Eminence Luis A. Card. Tagle	573
Christmas message	574
ST. THOMAS QUASI PROVINCE	
Meeting of the Major Superiors	576
Invitation to Fr. Jose Maria Ezpeleta	578
On Going Formation Program of STQP	579
General Assembly of the Perpetually Professed Religious	580
Australian Mission	581
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE	
Marcher Ensemble	582
Visite Canonique du Supérieur Majeur	587
À P. Geraldo Tadeu Furtado pour la Missione Angola	588
7.1. Gordido Tadou i artado podr la Missione Angola	500

DELEGAZIONE N. S. DI GUADALUPE	
Priestly Ordination of Deacon Mark Robin Destura	589
Apertura nuova Parrocchia Diocesi di Fresno	590
Tema speciale del XIII Capitolo Generale	591
DALLE NOSTRE CASE	
STRUTTURA CENTRALE	
Roma - Curia Generalizia	
Ringraziamento e saluto per i 50 anni di servizio delle Suore Irachene	593
PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD	
Grottaglie	
Serata dedicata a Sant'Annibale	595
Matera	
50° di Ordinazione Sacerdotale di P. Antonio Fabris	597
Scuola "Padre Annibale M. Di Francia"	598
Messina	
Cittadinanza onoraria alla memoria del Sacerdote Vincenzo Lilla	599
PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD	
Roma - Parrocchia P.zza Asti	
Anno di Sant'Annibale	601
Omelia del Cardinale Giovanni Battista Re	602
PROVINCIA SAN LUCA	
Gravataí - RS	
XV Encontro das Famílias Rog	606
São Paulo (SP)	
Encontro de Superiores e Formadores	607
PROVINCIA SAN MATTEO	
Encounter of the Religious in Practical Training	614
Conference of the Superiors of the Circumscriptions and their Councils	615

Ongoing Formation Pilgrimage of the Wildmen Age-Group of the St. Matthew Province	616			
Ongoing Formation Encounter of the Logos and Sacerdos Age-Group				
Canonical Visit to the Missionary Station of Indonesia				
Mission send off of Fr. Welbert Llyd Suarez to Papua New Guinea	621			
Ordination to the priesthood	622			
Meeting of Formators	623			
ST. THOMAS QUASI PROVINCE				
Aluva - Rogationist Academy				
Environment day	624			
Amberg				
Fr. Sijo Maliyeckal parish priest in Katzdorf and Premberg - Germany	625			
Meenangadi				
Marian' - New Religious article shop	626			
Aluva				
Diaconate	627			
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE				
Ngoya - Yaounde				
Apertura anno formativo allo Studentato	628			
DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE				
Van Nuys				
Annual Assembly	629			
Opening of the Assembly	631			
Rubrica Telefonica	641			

